



COMUNE DI GALLARATE

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VARIANTE GENERALE

COMMITTENTE	COMUNE DI GALLARATE Via Verdi n.2 21013 - Gallarate (VA) tel. 0331 75411 - fax 0331 781869 email: urbanistica@pec.gallarate.va.it C.F. - P.I. 00560180127	Assessore alla Programmazione Territoriale: Avv. GIOVANNI PIGNATARO Dirigente Settore Programmazione Territoriale: Arch. MARTA CUNDARI Responsabile Settore Programmazione Territoriale: Dott. MASSIMO SANDONI
PROGETTISTA 	Arch. Silvano Buzzi di SILVANO BUZZI & ASSOCIATI SRL 25077 Roè Volciano (BS) Via Bellini, 9 Tel. 0365 59581 — fax 0365 5958600 e-mail: info@buzziassociati.it pec: info@pec.buzziassociati.it C.F. - P.I. - Reg. Imprese di Brescia 03533880179 Capitale sociale versato € 100.000,00  Certificate No. 12074/04/S  Socio ordinario del GBC Italia	CONSULENTI / CO-PROGETTISTI Ing. Iaria Garletti 25133 Brescia (BS) Via Sant'Antonio, 42 Tel. 348 7424580 e-mail: ilaria.garletti@libero.it pec: ilaria.garletti@ingpec.eu P.I. 03188810984 RESPONSABILE SCIENTIFICO Prof.ssa Maria Cristina Treu 12060 Bossolasco (CN) Corso Travaglio, 18 Tel. 335 6909852 fax. 02 23992655 e-mail: mariacristina.treu@libero.it P.I. 03027250046
RESP.di COMMESSA COLLABORATORI	INCARICO marzo 2013 CLIENTE E478	

SR 1.3

PIANO DEI SERVIZI RELAZIONE GENERALE

APPROVAZIONE	Deliberazione Consiliare n.29 del 3 giugno 2015 e n. 30 del 4 giugno 2015 Burl sac 30 del 22 luglio 2015	
AGGIORNAMENTI	Deliberazione Consiliare n. 42 del 13 Luglio 2015 Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari - Anno 2015 Integrazione	
	Deliberazione Consiliare n. 57 del 29 ottobre 2015 Atto di modifica ai sensi dell'art. 6 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano dei Servizi	
	Deliberazione Consiliare n. 30 aprile 2016 Atto di modifica ai sensi dell'art. 6 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano dei Servizi	Aprile 2016

A TERMINE DELLE VIGENTI LEGGI SUI DIRITTI DI AUTORE QUESTO DISEGNO NON POTRA' ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO O COMUNICATO AD ALTRE PERSONE O DITTE SENZA AUTORIZZAZIONE DI SILVANO BUZZI & ASSOCIATI S.r.l.

Sommario

Introduzione	9
Ambito di applicazione	11
Caratteri del Piano dei Servizi.....	13
Il sistema dei servizi di scala urbana.....	15
Le attrezzature collettive	16
I servizi della Scuola dell'infanzia e del Primo ciclo di istruzione.....	20
Ordinamento dei servizi scolastici	20
Gli asili nido.....	22
Le scuole e gli istituti comprensivi di Primo ciclo	22
Le Scuole di Primo Ciclo a gestione privata	24
Dimensionamento dei Servizi scolastici.....	24
Le attrezzature sportive	27
Il sistema dei parchi urbani e del verde	30
Le aree per lo stazionamento veicolare	35
I servizi e gli impianti tecnologici.....	44
Le strutture sanitarie di livello comunale.....	46
Gli spazi culturali	48
La Biblioteca civica Luigi Majno	48
Il Teatro Condominio	48
Il Teatro nel popolo.....	49
Il Centro Culturale del Teatro delle Arti di via Don Minzoni	50
Il Teatro Nuovo di Madonna in Campagna.....	50
Multisala Cinelandia	51
Gli edifici per il culto	53
I Santuari	53
Le Chiese	53
Gli oratori.....	60
Associazione Testimoni di Geova e Chiesa Cristiana Evangelica.....	60
Sintesi delle aree destinate a servizi di livello comunale	63
Il sistema dei servizi di scala sovracomunale	66

Definizione dei servizi sovra comunali	68
Sedi universitarie e centri di ricerca.....	69
L'Istituto Universitario di Studi Filosofici "Aloisianum"	69
Istituti di istruzione superiore e di formazione professionale.....	71
Sistema dell'istruzione superiore: le scuole di secondo ciclo	71
Le scuole di secondo ciclo non statali.....	74
Strutture sanitarie e socio assistenziali e le sedi di distretto ASL	78
Azienda sanitaria locale e altri Centri di supporto	78
L'Ospedale S. Antonio Abate	78
Cliniche private	81
Le Residenze Sanitario Assistenziali (R.S.A.)	81
Musei e raccolte riconosciute dalla Regione Lombardia.....	84
Il MAGa. La Civica Galleria di Arte Moderna	84
Il Museo della Società Gallaratese per gli Studi Patri.....	85
Il Museo della Basilica di Santa Maria Assunta	86
Sistema amministrativo - civile.....	88
Sintesi delle aree destinate a servizi di livello sovracomunale.....	90
Valutazione dei servizi rispetto ai fattori di qualità, fruibilità e accessibilità.....	91
Criteri di valutazione.....	93
I fattori di qualità e fruibilità.....	93
Risultati della valutazione qualitativa dei servizi.....	102
Attrezzature collettive e al sistema amministrativo-civile di tipo non comunale....	102
Attrezzature scolastiche di livello comunale e sovracomunale	102
Attrezzature sportive	103
Verde pubblico.....	104
Aree e strutture di parcheggio	105
Attrezzature sanitarie comunali e strutture sanitarie e socio assistenziali.....	105
Attrezzature culturali.....	106
Attrezzature oratoriali connesse agli edifici per il culto.....	107
I fattori di accessibilità.....	108
Determinazione degli utenti dei servizi	113
Determinazione degli utenti dei servizi.....	115
La distribuzione territoriale della popolazione residente	116

La composizione per fasce d'età.....	116
La distribuzione di popolazione per Circoscrizione	117
La distribuzione territoriale della popolazione secondo la <i>Spatial Analyst</i>	118
Stima della popolazione al 2015 e al 2020	125
Le ipotesi sul trend naturale della popolazione	125
La stima del trend migratorio	128
La popolazione al 2015 e al 2020	128
La popolazione gravitante su Gallarate.....	129
Un approfondimento: il pendolarismo studentesco su Gallarate.....	134
Il pendolarismo studentesco da Gallarate verso gli altri Comuni	134
La previsione di nuove aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico 137	
Aree a servizi previste entro gli Ambiti di Trasformazione	139
Entro gli Ambiti di trasformazione destinate a residenza e terziario.....	139
Entro gli Ambiti di trasformazione destinati ad attività produttive	139
Aree destinate a servizi previste negli ambiti del tessuto urbano consolidato	141
Le aree a servizi confermate del PGT e di nuova previsione in variante.....	141
La previsione di aree per l'Edilizia Residenziale Pubblica	148
Immobili ERP di proprietà del Comune di Gallarate	150
Immobili ERP di proprietà dell'Aler di Varese	151
L'edilizia ERP programmata nel Piano dei Servizi	152
Comparto ERP 1	154
Comparto ERP 2	155
La previsione di aree a verde ed i corridoi ecologici	156
Il PTPR e i caratteri tipologici del paesaggio.....	158
Il Piano del Parco del Ticino.....	162
La Rete Ecologica Regionale	165
La rete ecologica individuata dal P.T.C.P.....	172
Lo studio per la Rete Ecologica Comunale.....	172
Sostenibilità economica del Piano dei servizi	178
Programmazione economica, operatività e flessibilità	180
Determinazione della sostenibilità economica.....	181

Indice delle tabelle

Tabella 1 - Attrezzature collettive.....	18
Tabella 2 – Strutture cimiteriali	19
Tabella 3 – Scuole dell’Infanzia. Sviluppo delle iscrizioni	23
Tabella 4 – Scuole primarie. Sviluppo delle iscrizioni	23
Tabella 5 – Scuole secondarie di primo grado. Sviluppo delle iscrizioni	24
Tabella 6 - I servizi della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione	26
Tabella 7 - Attrezzature sportive.....	29
Tabella 8 - Verde pubblico	34
Tabella 9 - Aree e strutture di parcheggio	43
Tabella 10- Servizi e impianti tecnologici.....	45
Tabella 11 - Attrezzature sanitarie.....	47
Tabella 12 - Attrezzature culturali	52
Tabella 13 – Attrezzature per il culto.....	62
Tabella 14 – Sintesi delle aree destinate a servizi di livello comunale	63
Tabella 15 – Proprietà delle aree destinate a servizi comunali	64
Tabella 16 – Dotazione per abitante delle aree a servizi.....	65
Tabella 17 – Iscritti al Liceo Scientifico Statale “L. da Vinci” e al Liceo Classico “G. Pascoli”	71
Tabella 18 – Iscritti all’I.S.I.S. ITC ITPA Gadda-Rosselli.....	71
Tabella 19 – Iscritti all’I.S.I.S. ITC ITPA Gadda-Rosselli. Indirizzo turistico.....	71
Tabella 20 - Iscritti all’I.S.I.S. ITC ITPA Gadda-Rosselli. Indirizzo ragioneria IGEA.....	72
Tabella 21 – Iscritti all’I.S.I.S. A. Ponti - Istituto Statale Istruzione Superiore	72
Tabella 22 – Iscritti all’I.S.I.S. A. Ponti - Istituto Statale Istruzione Superiore	73
Tabella 23 - Iscritti all’Istituto Professionale di Stato “G. Falcone”	73
Tabella 24 – Iscritti all’Istituto Paritario “Sacro Cuore”	74
Tabella 25 – Iscritti al Liceo Linguistico I.r. Paritario “Piero Chiara”,.....	74
Tabella 26 - Sedi universitarie e centri di ricerca.....	76
Tabella 27 - Istituti di istruzione superiore e di formazione professionale	77
Tabella 28 - Strutture sanitarie e socio assistenziali	83
Tabella 29 - Attrezzature culturali	87
Tabella 30 - Sistema amministrativo - civile di tipo non comunale.....	89
Tabella 31 - Sintesi delle aree destinate a servizi di livello sovracomunale	90

Tabella 32 - Proprietà delle aree destinate a servizi di livello sovracomunale.....	90
Tabella 33 - Popolazione per fasce di età nelle Circoscrizioni al 2008	116
Tabella 34 - Popolazione per fasce di età nelle Circoscrizioni al 2008	117
Tabella 35 – Distribuzione % della popolazione nelle Circoscrizione al 2008	117
Tabella 36 – Scostamenti % delle fasce di età nelle Circoscrizioni rispetto alla media comunale..	118
Tabella 37 - Incrementi della popolazione di Gallarate al 2015 e al 2020.....	125
Tabella 38 - Gallarate. Previsioni della popolazione al 2015 e al 2020 e relativi tassi naturali.....	126
Tabella 39 – Gallarate. Saldo naturale e migratorio tra il 1999 e il 2009	128
Tabella 40 - Movimenti in ingresso e in uscita da Gallarate	129
Tabella 41 - Movimenti in ingresso a Gallarate suddivisa per modo.....	130
Tabella 42 - Movimenti in ingresso a Gallarate suddivisa per motivo.....	130
Tabella 43 - Movimenti in ingresso a Gallarate suddivisa per motivo e Corona	130
Tabella 44 - Pendolarismo studentesco sulle Scuole del Secondo ciclo di Gallarate	134
Tabella 45 - Studenti pendolari sul totale degli iscritti nell’a.s. 2008/2009	134
Tabella 46 - Immobili ERP di proprietà del Comune di Gallarate	150
Tabella 47 - Immobili di ospitalità temporanea di proprietà del Comune di Gallarate.....	150
Tabella 48 - Immobili ERP di proprietà dell’ALER di Varese.....	151
Tabella 49 - Dimensionamento delle aree destinate ad Edilizia Residenziale Pubblica	153

Indice delle figure

Figura 1 – Palazzo Borghi	16
Figura 2 – Cimitero monumentale	16
Figura 3 – Il Santuario di Santa Maria Annunciata il Santuario di Madonna in Campagna.....	53
Figura 4 – La Chiesa di San Pietro e la Basilica di S. Maria Assunta	54
Figura 5 – La Chiesa di S. Francesco e la Chiesa del Sacro Cuore dell’Aloisianum	55
Figura 6 – La Chiesa di S. Giorgio e la Chiesa di Sant'Antonio abate	55
Figura 7 – La Chiesa di Santa Maria Nascente e la Chiesa di S. Eusebio a Cajello	56
Figura 8 – La Chiesa di S. Zenone a Crenna.....	57
Figura 9 – La Chiesa di S. Rocco e la Chiesa dei SS. Nazaro e Celso	57
Figura 10 – La Chiesa dei SS. Gregorio e Marco al Lazzaretto e la Chiesa di S. Paolo a Sciarè.....	58
Figura 11 – La Chiesa di Gesù Divin Lavoratore e la Chiesa di S. Maria Regina	59
Figura 12 - La Chiesa di S. Alessandro e la Chiesetta dell’Annunciazione a Cascinetta.....	59
Figura 13 – Il Centro parrocchiale Madonna della Neve e la Cappella di S. Antonio Abate.....	60
Figura 14 - Il MAGa. La Civica Galleria di Arte Moderna.....	84
Figura 15 - Museo della Società Gallaratese per gli Studi Patri.....	85
Figura 16 - Accessibilità pedonale agli asili nido	109
Figura 17 - Accessibilità pedonale alle scuole materne	109
Figura 18 - Accessibilità pedonale alle scuole elementari	110
Figura 19 - Accessibilità pedonale alle scuole medie.....	110
Figura 20 - Accessibilità pedonale agli istituti superiori	111
Figura 21 - Accessibilità pedonale ai servizi urbani di Gallarate Centro	111
Figura 22 – Piramide di età a Gallarate nel 2008.....	116
Figura 23 – Densità della popolazione di età compresa tra 0 e 2 anni.....	119
Figura 24 - Densità della popolazione di età compresa tra 3 e 5 anni	120
Figura 25 - Densità della popolazione di età compresa tra 6 e 10 anni	121
Figura 26 - Densità della popolazione di età compresa tra 11 e 13 anni	122
Figura 27 - Densità della popolazione di età compresa tra 14 e 18 anni	123
Figura 28 - Densità della popolazione di età compresa oltre i 65 anni	124
Figura 29 - Ripartizione dei movimenti in ingresso suddivisi per modo.....	129
Figura 30 - Ripartizione dei movimenti in ingresso suddivisi per motivo.....	130
Figura 31 - Attratti totale	131
Figura 32 - Attratti accompagnamento.....	132

Figura 33 – Attratti acquisti	132
Figura 34 - Attratti affari	132
Figura 35 - Attratti commissioni.....	132
Figura 36 - Attratti lavoro.....	133
Figura 37 - Attratti scuola	133
Figura 38 - Attratti svago.....	133
Figura 39 - Attratti visite	133
Figura 40 – Le aree del Comparto ERP 1.....	154
Figura 41 - Le aree del Comparto ERP 2.....	155
Figura 42 - Ambiti ed aree di attenzione regionale del PTPR. Estratto Tavola F	160
Figura 43 - Azzonamento del Piano del Parco del Ticino in territorio di Gallarate	164
Figura 44 - La Rete Ecologica Regionale del Settore 31 “Boschi dell’Olona e del Bozzente”	171
Figura 45 - Rete ecologica individuata dal P.T.C.P.	173

Introduzione

Ambito di applicazione

Il Piano dei Servizi concorre al perseguimento degli obiettivi dichiarati nel Documento di Piano per realizzare un coerente disegno di pianificazione sotto l'aspetto della corretta dotazione di aree per attrezzature pubbliche e per assicurare, attraverso il sistema dei servizi l'integrazione tra le diverse componenti del tessuto edificato e garantire un'adeguata ed omogenea accessibilità ai diversi servizi a tutta la popolazione comunale.

In questo senso il Piano dei Servizi determina importanti ricadute in termini di disegno del territorio, in quanto struttura portante del sistema urbano e, in particolare, dello spazio pubblico della città.

Il sistema dei servizi costituisce elemento centrale nell'organizzazione e nella configurazione della struttura territoriale, potendosi conferire al sistema dei luoghi e degli edifici di uso collettivo una funzione di sostegno e connessione tra le diverse parti del territorio riconoscibili storicamente e/o per intenzionalità programmatica.

Il concetto di servizio pubblico e di interesse pubblico o generale viene esteso a comprendere tutti i servizi e le attrezzature.

Il Piano dei Servizi assume a proprio oggetto tutte le categorie di servizi, in quanto concorrenti a delineare la qualità degli spazi urbani e la capacità di attrazione dei diversi aggregati urbani, secondo un disegno di razionale distribuzione sul territorio, basandosi non solo su fattori quantitativi ma, soprattutto, su fattori di qualità, fruibilità ed accessibilità del servizio.

Il Piano dei Servizi è teso ad assicurare:

- a) la dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale,
- b) le aree per l'edilizia residenziale pubblica,
- c) la dotazione a verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato, nonché tra le opere viabilistiche e le aree urbanizzate ed una loro razionale distribuzione sul territorio comunale, a supporto delle funzioni insediate e previste.

Il piano dei servizi è integrato, per quanto riguarda l'infrastrutturazione del sottosuolo, con le disposizioni del Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS), di cui all'art. 38 della L.r. 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche).

Nel Piano di Servizi è, infine, individuata cartograficamente tra i servizi ad uso collettivo l'area già oggi destinata alla sosta o al transito dei nomadi, dotata dei servizi primari e dimensionata in rapporto alla capacità ricettiva prevista.

Il Piano dei Servizi è redatto sulla base del numero degli utenti dei servizi dell'intero territorio, considerando:

- a) la popolazione stabilmente residente nel comune gravitante sulle diverse tipologie di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;
- b) la popolazione da insediare secondo le previsioni del documento di piano, articolata per tipologia di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;
- c) la popolazione gravitante nel territorio, stimata in base agli occupati nel comune, agli studenti, agli utenti dei servizi di rilievo sovracomunale, nonché in base ai flussi turistici.

La parte conoscitiva del sistema dei servizi esistenti ha riguardato l'insieme delle attrezzature al servizio delle funzioni insediate nel territorio comunale, sia pubbliche sia di uso pubblico e, attraverso una specifica ricognizione ne ha operato una valutazione con riferimento a fattori di qualità, fruibilità e accessibilità.

Su questa base e con riferimento agli obiettivi di sviluppo individuati dal Documento di Piano, il Piano dei Servizi ha individuato le necessità di sviluppo e integrazione dei servizi esistenti.

Una valutazione specifica ha riguardato la dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, fissata dalla L.r. 12/2005 e s.m.i. in 18 m²/abitante, in relazione alla popolazione stabilmente residente e a quella da insediare secondo le previsioni del Documento di Piano.

Il Piano dei Servizi ha individuato specificamente la dotazione di servizi che deve essere assicurata nei Piani Attuativi riguardanti gli Ambiti di trasformazione urbanistica individuati dal Documento di Piano, garantendo all'interno di questi la dotazione minima sopra indicata e l'acquisizione di ulteriori aree da destinare a servizi, con particolare riferimento agli ambiti entro i quali è prevista l'attivazione di strutture di distribuzione commerciale, terziarie, produttive e di servizio caratterizzate da rilevante affluenza di utenti.

Il Piano dei Servizi si completa con la verifica della sostenibilità dei costi, anche in rapporto al programma triennale delle opere pubbliche, nell'ambito delle risorse comunali e di quelle provenienti dalla realizzazione diretta degli interventi da parte dei privati.

Nella dotazione attuale ed in quella futura il Piano dei Servizi ha tenuto conto del ruolo svolto da Gallarate come polo attrattore individuato dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, in relazione al flusso di pendolari per motivi di lavoro, studio e fruizione di servizi.

Pertanto per quanto riguarda gli istituti di istruzione superiore, le strutture sanitarie, come il sistema ospedaliero, e socio assistenziali (le cliniche, le case di cura e di riposo), le strutture museali, l'interscambio modale ferro-gomma, le attrezzature ricettive, il sistema congressuale, le attività ristorative nelle zone industriali, il Piano dei Servizi ha operato una ricognizione attenta dell'esistente e valutato le possibilità di prevedere servizi pubblici aggiuntivi, in relazione ai fabbisogni espressi dalla popolazione fluttuante.

Particolare attenzione ha riguardato soprattutto nella parte progettuale e previsiva il sistema del "verde", sviluppato a supporto delle diverse funzioni insediate o previste, secondo un disegno di razionale distribuzione sul territorio, valutandolo non solo per gli aspetti correlati alla disponibilità di spazi di fruizione della popolazione, ma anche al ruolo fondamentale che i corridoi ecologici e gli spazi di connessione tra ambiente edificato e rurale, in quanto rivestono un ruolo fondamentale nella determinazione della qualità degli insediamenti e del paesaggio.

Caratteri del Piano dei Servizi

Le previsioni contenute nel Piano dei Servizi e concernenti le aree necessarie per la realizzazione dei servizi pubblici e d'interesse pubblico o generale hanno carattere prescrittivo e vincolante.

Sono considerati servizi pubblici e d'interesse pubblico o generale i servizi e le attrezzature pubbliche:

- a) realizzati tramite iniziativa pubblica diretta,
- b) ceduti al comune nell'ambito di piani attuativi, privati, di uso pubblico o di interesse generale, regolati da apposito atto di asservimento o da regolamento d'uso, redatti in conformità alle indicazioni contenute nel piano dei servizi, ovvero da atto di accreditamento dell'organismo competente in base alla legislazione di settore, nella misura in cui assicurino lo svolgimento delle attività cui sono destinati a favore della popolazione residente nel comune e di quella non residente eventualmente servita.

I vincoli preordinati all'espropriazione per la realizzazione, esclusivamente ad opera della pubblica amministrazione, di attrezzature e servizi previsti dal piano dei servizi hanno la durata di 5 (cinque) anni, decorrenti dall'entrata in vigore del piano stesso.

I vincoli decadono qualora, entro tale termine, l'intervento cui sono preordinati non sia inserito, a cura dell'Ente competente alla sua realizzazione, nel programma triennale delle opere pubbliche e relativo aggiornamento, ovvero non sia stato approvato lo strumento attuativo che ne preveda la realizzazione.

È comunque ammessa, da parte del proprietario dell'area, entro il predetto termine quinquennale, la realizzazione diretta di attrezzature e servizi per la cui attuazione è preordinato il vincolo espropriativo, a condizione che la Giunta comunale espliciti con proprio atto la volontà di consentire tale realizzazione diretta ovvero, in caso contrario, ne motivi con argomentazioni di interesse pubblico il rifiuto. La realizzazione diretta è subordinata alla stipula di apposita convenzione intesa a disciplinare le modalità attuative e gestionali.

Non configurano vincolo espropriativo e non sono soggette a decadenza le previsioni del piano dei servizi che demandino al proprietario dell'area la diretta realizzazione di attrezzature e servizi, ovvero ne contemplino la facoltà in alternativa all'intervento della pubblica amministrazione.

Il piano dei servizi non ha termini di validità ed è sempre modificabile.

La realizzazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, diverse da quelle specificamente previste dal piano dei servizi, non comporta l'applicazione della procedura di variante al piano stesso ed è autorizzata previa deliberazione motivata del consiglio comunale.

Il sistema dei servizi di scala urbana

Le attrezzature collettive

Le attrezzature collettive hanno un duplice carattere in relazione all'utenza servita. Alcune sono specificamente destinate alla popolazione residente ed altre ad un'utenza più ampia di livello sovra comunale come si conviene ad un polo attrattore come Gallarate.

Tra le attrezzature collettive di carattere sovra comunale si possono considerare la sede della Camera di Commercio, dell'Agenzia delle Entrate, il Tribunale, la sede della Protezione civile, le sedi della Pubblica sicurezza (Carabinieri, Commissariato della Polizia di Stato, Guardia di Finanza, ecc.), i centri occupazionali e di volontariato.

Delle 17 attrezzature collettive di livello comunale rilevate 8 sono localizzate nel quartiere Centro, 3 ad Arnate 2 a Cajello, 3 a Cedrate, 1 a Crenna.

Le attrezzature collettive di livello comunale sono costituite da Palazzo Borghi, sede del Municipio, da Palazzo Broletto, sede degli Uffici tecnici e della sala consiliare, le sedi delle Circoscrizioni di Arnate, Cajello, Cedrate, Centro e Crenna, la sede della Polizia Locale in via G. Ferraris.



Figura 1 – Palazzo Borghi

Quali attrezzature collettive si considerano i 5 Uffici postali Arnate, Cajello, Cedrate, Centro e Crenna e gli Uffici Amministrativi dell'Azienda Multiservizi Comunali (AMSC).



Figura 2 – Cimitero monumentale

Tra le attrezzature collettive sono da considerarsi separatamente anche il Cimitero Monumentale di Gallarate e i cimiteri di Cajello, Cedrate, Crenna, Madonna in Campagna, che hanno una superficie complessiva di poco meno di 56.000 mq.

In via Forze Armate (ex Carcere) si ha un edificio di proprietà comunale la cui destinazione d'uso è in fase di definizione.

Con una superficie di 4.632 mq il campo di sosta o di transito dei nomadi è collocato a Cedrate sulla via Lazzaretto a nord dell'area industriale.

Il campo di sosta è dotato di servizi ed ha una buona accessibilità veicolare essendo in prossimità del casello autostradale di Gallarate.

ATTREZZATURE COLLETTIVE					
DATI IDENTIFICATIVI			SERVIZI COMUNALI ESISTENTI		
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI COMUNALI
16 Amministrazione Comunale - Palazzo Borghi	Via Verdi, 2	Centro	840		840
17 Amministrazione Comunale - Palazzo Broletto	via Cavour, 2	Centro	6.000		6.000
19 Polizia Locale	Via G. Ferraris, 9	Centro	1.650		1.650
21 Amministrazione Comunale - Sede Circoscrizione	Via S. G. Bosco, 18	Centro	200		200
23 Amministrazione Comunale - Sede Circoscrizione	Piazza Diaz, 1	Cajello	100		100
24 Amministrazione Comunale - Sede Circoscrizione	Via Canova	Cedrate	1.866		1.866
25 Amministrazione Comunale - Sede circoscrizione	Via M. Polo, 8	Arnate	120		120
33 Associazione ACLI	via Novara	Centro		1.393	1.393
18 Associazione Recupero Tossicodipendenti	viale U.E.	Sciarè		1.175	1.175
26 Ufficio Postale	Piazza L. Zaro, 3	Arnate		100	100
27 Ufficio Postale	Piazza Timavo, 2	Cedrate		80	80
28 Ufficio Postale	Piazza Diaz, 1	Cajello		60	60
29 Ufficio Postale	Via G. Pascoli, 1	Crenna		80	80
30 Ufficio Postale	Via Vespucci, 9	Centro		4.200	4.200
4 Uffici AMSC	via Ferraris	Centro		2.104	2.104
31 Campo nomadi	Via Lazzaretto	Cedrate	4.632		4.632
2 Ex Carcere (destinazione da definire)	Via F. Armate	Arnate	1.590		1.590
38 Palazzo Minoletti	Piazza G.Garibaldi	Centro	578		578
TOTALE			17.576	9.192	26.768

Tabella 1 - Attrezzature collettive

ATTREZZATURE COLLETTIVE					
DATI IDENTIFICATIVI			SERVIZI COMUNALI ESISTENTI		
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI COMUNALI
7 Cimitero	Via XXII Marzo	Madonna in C.	5.623		5.623
8 Cimitero	Via Monte Santo	Cedrate	6.998		6.998
9 Cimitero	Viale Milano	Centro	28.742		28.742
10 Cimitero	Via della Pietà	Cajello	4.351		4.351
11 Cimitero	Via don Piloni	Crenna	10.226		10.226
TOTALE			55.940		55.940

Tabella 2 – Strutture cimiteriali

I servizi della Scuola dell'infanzia e del Primo ciclo di istruzione

Ordinamento dei servizi scolastici

L'ordinamento dei servizi scolastici previsto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca è contenuto nel Decreto legislativo Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 "Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 2 marzo 2004 - Suppl. Ord. n. 31).

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini italiani e stranieri che abbiano un'età compresa fra i 3 e i 5 anni. Ha durata triennale e non è obbligatoria. (D.L. 59/2004)

Questo primo segmento del percorso di istruzione concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative. Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con la scuola primaria (art. 2 legge n. 53 del 28 maggio 2003).

Per la scuola dell'infanzia l'identità pedagogica, didattica e funzionale della scuola dell'infanzia è delineata dalle Indicazioni nazionali di cui all'Allegato A al decreto legislativo n. 59/2004.

Per lo svolgimento delle attività educative è stabilito un monte ore annuale compreso tra un minimo di 875 e un massimo di 1700 ore (art. 3 D.L. 59/2004).

Primo ciclo

Il primo ciclo di istruzione si articola in due percorsi scolastici consecutivi e obbligatori:

- la **scuola primaria**, della durata di cinque anni;
- la **scuola secondaria di primo grado**, della durata di tre anni.

La **scuola primaria** promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità; permette di acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche; favorisce l'apprendimento dei mezzi espressivi, ivi inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione europea (inglese) oltre alla lingua italiana; pone le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi; valorizza le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo; educa i giovani cittadini ai principi fondamentali della convivenza civile (Legge 53/2003).

La frequenza alla scuola primaria è obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e stranieri che abbiano compiuto 6 anni di età entro il 31 agosto. L'iscrizione è facoltativa per chi compie sei anni entro il 30 aprile dell'anno successivo.

L'offerta formativa è elaborata annualmente. L'individuazione degli obiettivi formativi e delle attività connesse al loro raggiungimento è tradotta in "unità di apprendimento" che, nel rispetto delle naturali differenze tra i singoli alunni, concorrono alla costituzione dei cosiddetti "piani di studio personalizzati".

L'orario annuale delle lezioni nella scuola primaria è di 891 ore obbligatorie, pari a 27 settimanali, che possono essere elevate fino a 40 su richiesta delle famiglie. Le istituzioni scolastiche, al fine di

realizzare la personalizzazione dei piani di studi, organizzano, nell'ambito del piano dell'offerta formativa, tenendo conto delle prevalenti richieste delle famiglie, attività e insegnamenti, coerenti con il profilo educativo, per ulteriori 99 ore annue, la cui scelta è facoltativa e opzionale per gli allievi e la cui frequenza è gratuita (art. 7 comma 2 D.L. 59/2004).

La **scuola secondaria di primo grado**, attraverso le discipline, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

La frequenza alla scuola secondaria di primo grado è obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e stranieri che abbiano concluso il percorso della scuola primaria.

Il primo ciclo di istruzione si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso al secondo ciclo.

L'offerta formativa, elaborata annualmente, è tradotta in "piani di studio personalizzati" che tengono conto delle specificità dei singoli alunni e delle finalità educative indicate dalla legge 59/2004 art. 9.

L'orario annuale delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado, organizzato per discipline, è di 957 ore annue, pari a 29 ore obbligatorie settimanali che possono essere elevate fino a 40 su richiesta delle famiglie. Le istituzioni scolastiche, al fine di realizzare la personalizzazione dei piani di studi, organizzano, nell'ambito del piano dell'offerta formativa, tenendo conto delle prevalenti richieste delle famiglie, attività e insegnamenti, coerenti con il profilo educativo e con la prosecuzione degli studi del secondo ciclo, per ulteriori 198 ore annue, la cui scelta è facoltativa e opzionale per gli allievi e la cui frequenza è gratuita (art. 10 comma 2 D.L. 59/2004).

Secondo ciclo

Al secondo ciclo di istruzione si accede all'età di 14 anni, dopo il superamento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Dall'anno scolastico 2008-2009 è previsto l'avvio del secondo ciclo riformato.

Questo segmento dell'istruzione è articolato in percorsi formativi differenziati e di diversa durata, denominati sinteticamente Scuola secondaria di secondo grado e distinti in:

- Licei
- Licei artistici e istituti d'arte
- Istituti tecnici
- Istituti professionali

La durata del corso di studi nei licei e negli istituti tecnici è di cinque anni, al termine dei quali e attraverso un esame di Stato si consegue un diploma di valore legale.

Nel solo liceo artistico il ciclo di istruzione si completa in quattro anni. Per gli studenti che, da questo tipo di scuola, intendano proseguire gli studi presso le Università o l'Alta Formazione artistica, musicale e coreutica è prevista la frequenza obbligatoria di un anno integrativo.

Negli istituti professionali il corso di studi è articolato in un triennio più un biennio. Al superamento degli esami dopo il terzo anno, si consegue una qualifica che costituisce titolo per l'ingresso nel mondo del lavoro. È facoltà dell'alunno completare il ciclo di istruzione con la frequenza del quarto e quinto anno. Al termine del biennio, previo superamento di un esame di Stato, si consegue un diploma con valore legale.

Gli asili nido

Gli asili nido pubblici presenti sul territorio di Gallarate sono 4 e sono localizzati nei quartieri di Cajello (via Pradisera), Centro (via Federico Villoresi), Sciarè (via Eritrea) e Moriggia (via Gramsci).

Gli asili nido privati sono 5. Due sono localizzati nel quartiere di Arnate ("Noi Bimbi" in via Checchi, e "Gioco bimbo " in via Toscana), Cedrate ("Baby World " in Via Montesanto), Centro ("Il nido sul melo" in Via Magenta) e Crenna (L'Aquilone in via Schiapparelli).

Le scuole e gli istituti comprensivi di Primo ciclo

Le scuole di Gallarate sono costituite da:

- N. 9 plessi di Scuola dell'Infanzia distribuiti tra 3 Direzioni didattiche;
- N. 10 plessi di Scuola Primaria distribuiti tra 3 Direzioni didattiche;
- N. 5 plessi di Scuola Secondaria di primo grado distribuiti fra 2 Istituti.

Le Scuole di Primo Ciclo

Il 1° Circolo didattico comprende le Scuole dell'Infanzia e Primarie dei quartieri del Centro, Arnate, Madonna in Campagna che hanno una popolazione scolastica di 239 alunni della Scuola dell'Infanzia in 2 plessi scolastici e 797 alunni della Scuola Primaria in 3 plessi scolastici.

Il 2° Circolo didattico comprende le Scuole dell'Infanzia e Primarie dei quartieri di Cajello, Crenna, Cedrate e Sciarè che hanno una popolazione scolastica di 236 alunni della Scuola dell'Infanzia in 3 plessi scolastici e 781 alunni della Scuola Primaria in 4 plessi scolastici.

Il 2° Circolo didattico comprende le Scuole dell'Infanzia e Primarie dei quartieri del Centro, Arnate, Madonna in Campagna che hanno una popolazione scolastica di 250 alunni della Scuola dell'Infanzia in 4 plessi scolastici e 641 alunni della Scuola Primaria in 3 plessi scolastici.

La Scuola Secondaria di primo grado "Majno-G. Cardano" del quartiere Centro ha una popolazione scolastica di 790 alunni distribuiti in 2 plessi scolastici.

La Scuola Secondaria di primo grado "Ponti-Padre Lega" dei quartieri Crenna, Cedrate, Madonna in Campagna ha una popolazione scolastica di 701 alunni distribuiti in 3 plessi scolastici.

Oltre alle suddette Scuole dell'Infanzia operano la **Scuola dell'infanzia Paritaria "Borgomanero"** con 65 utenti e le cinque Scuole dell'Infanzia Comunali gestite dalla **Fondazione Consorzio Scuole Materne**:

- Scuola dell'Infanzia "Ponti" con 182 utenti,
- Scuola dell'Infanzia "Cedrate" con 55 utenti,
- Scuola dell'Infanzia "Ronchi" con 134 utenti,
- Scuola dell'Infanzia "Madonna in Campagna" con 75 utenti,
- Scuola dell'Infanzia "Crenna" con 125 utenti.

La distribuzione degli alunni di primo ciclo nelle scuole di Gallarate è riportato nelle seguenti tabelle insieme alle previsioni dei residenti in età scolare fino all'anno scolastico 2011/2012.

Anno	Centro		Mad. in C.		Arnate		Sciarè		Cedrate		Cajello		Crenna		Moriggia		Ronchi		Cascinetta		Totale	
	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.
2007/08	185	294	142	134	172	203	76	111	125	134	128	100	116	133	76	90	176	137	72	93	1.268	1.429
2008/09	180	280	143	139	163	210	80	121	125	135	136	116	118	132	77	77	180	129	72	99	1.274	1.438
2009/10	177	300	145	161	173	201	84	125	128	136	136	127	115	149	70	78	185	116	73	122	1.284	1.515
2010/11		312		157		214		128		143		120		153		89		118		155		1.589
2011/12		336		158		236		136		141		108		151		95		117		162		1.640

Tabella 3 – Scuole dell’Infanzia. Sviluppo delle iscrizioni

Anno	Centro		Mad. in C.		Arnate		Sciarè		Cedrate		Cajello		Crenna		Moriggia		Ronchi		Cascinetta		Totale	
	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.
2007/08	344	390	223	227	224	289	211	168	185	222	167	171	235	219	144	105	234	177	235	181	2.202	2.149
2008/09	336	421	241	226	217	278	211	175	190	222	160	168	226	227	166	126	234	182	241	182	2.222	2.207
2009/10	344	440	238	209	217	307	215	178	198	220	160	162	225	224	168	137	236	198	243	174	2.244	2.248
2010/11		462		222		307		180		220		172		228		131		208		164		2.294
2011/12		463		234		302		186		231		196		233		141		215		170		2.371
2012/13		500		243		324		201		224		185		236		148		215		184		2.460
2013/14		504		242		258		204		227		184		236		139		211		211		2.516
2014/15		518		264		352		216		238		202		246		142		191		236		2.605

Tabella 4 – Scuole primarie. Sviluppo delle iscrizioni

Anno	Majno		Gerolamo		Ponti		Cedrate		Madonna in Campagna		Totale	
	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.	Iscr.	Res.
2007/08	618	479	194	157	343	320	166	140	169	159	1.490	1.255
2008/09	664	478	126	153	319	312	187	146	195	156	1.491	1.245
2009/10	650	508	133	165	324	316	190	138	194	151	1.491	1.278
2010/11		491		175		333		136		139		1.274
2011/12		506		176		325		126		131		1.264
2012/13		508		174		353		132		127		1.294
2013/14		570		163		361		136		137		1.367
2014/15		622		186		336		134		128		1.406
2015/16		632		203		326		134		134		1.429

Tabella 5 – Scuole secondarie di primo grado. Sviluppo delle iscrizioni

Le Scuole di Primo Ciclo a gestione privata

Scuole dell'Infanzia private

Oltre i 5 Asili nido privati, di cui si è detto precedentemente, vi sono a Gallarate 4 Scuole dell'Infanzia private nei quartieri di Cedrate (via Montecassino), Moriggia ("The British College" in via Monte Leone), Ronchi ("Noio " in via Monte Rosso), e la Scuola dell'Infanzia Paritaria a Sciarè ("Borgomanero" in via Cattaneo).

Scuole Primarie e Secondarie di primo grado private

Le sedi delle scuole private paritarie del "Sacro Cuore", in via Bonomi a Crenna, e delle "Figlie di Betlem", in via Locarno nel quartiere Centro, hanno entrambe una Scuola Primaria e una Secondarie di primo grado. .

Dimensionamento dei Servizi scolastici

La superficie destinata alla Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione è rappresentate nella seguente tabella, che indica i rioni dove sono presenti le singole scuole e la natura pubblica o privata d'uso pubblico delle strutture scolastiche.

I servizi della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione						
DATI IDENTIFICATIVI				SERVIZI COMUNALI ESISTENTI		
N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI COMUNALI
59	Asilo nido "Baby World"	Via Montesanto, 14	Cedrate		250	250
57	Asilo nido "Evva i Bimbi"	Via Monte Rosso, 20	Ronchi		1.004	1.004
58	Asilo nido "Il nido sul melo"	Via Magenta, 3	Centro		337	337
54	Asilo nido "L'Aquilone"	Via Schiapparelli, 13	Crenna		432	432
60	Asilo nido "Noi Bimbi"	Via Checchi, 9	Arnate		400	400
25	Asilo nido "Via Eritrea"	Via Eritrea	Sciarè	4.463		4.463
16	Asilo nido "Villoresi"	Via Federico Villoresi, 7	Centro	4.288		4.288
1	Asilo nido, Scuola Materna "Via Alfredo di Dio"	Via Alfredo di Dio	Moriggia	4.687		4.687
7	Asilo nido, Scuola Materna "Via Pradisera"	Via Pradisera	Cajello	5.938		5.938
29	Scuola elementare "Battisti"	Via Bellora, 8	Arnate	6.356		6.356
10	Scuola elementare "Cavour"	Via della Liberazione, 21	Cajello	3.712		3.712
62	Scuola elementare "Dante Alighieri"	Via Seprio, 2	Centro	4.263		4.263
27	Scuola elementare "De Amicis"	Via Somalia, 2	Sciarè	6.576		6.576
45	Scuola elementare "Figlie di Betlem"	Via Locarno 9	Crenna		2.822	2.822
15	Scuola elementare "Leonardo da Vinci"	Via Padre Lega, 49	Ronchi	9.345		9.345
32	Scuola elementare "Manzoni"	Via Madonna in C.	Madonna in C.	7.724		7.724
5	Scuola elementare "Marconi"	Via Tommaso Gulli, 2	Crenna	6.713		6.713
12	Scuola elementare "Mazzini"	Via del Lavoro, 25	Cascinetta	5.140		5.140
47	Scuola elementare "S. Cuore"	Via Bonomi, 4	Centro		1.578	1.578
23	Scuola elementare "Silvio Pellico"	Via Col di Lana, 13	Cedrate	7.867		7.867
3	Scuola elementare "Via Gasparotto"	Via Gasparotto, 2	Moriggia	5.180		5.180

I servizi della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione						
DATI IDENTIFICATIVI				SERVIZI COMUNALI ESISTENTI		
N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	REGIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI COMUNALI
50	Scuola materna "Borgomanero"	Via Cattaneo, 25	Sciarè	1.867		1.867
11	Scuola materna "Cavour"	Piazza Don Labria, 1	Cascinetta	3.805		3.805
14	Scuola materna "Consortziata dei Ronchi"	Via delle Rose, 12	Ronchi	5.321		5.321
21	Scuola materna "Consortziata di Cedrate"	Via San Giorgio, 10	Cedrate	4.898		4.898
4	Scuola materna "Consortziata di Crenna"	Via Gulli	Crenna		5.104	5.104
30	Scuola materna "Consortziata di Madonna in C."	Via per Madonna in C.	Madonna in C.	4.329		4.329
31	Scuola materna "Madre di Teresa di Calcutta"	Via per Madonna in C.	Madonna in C.	1.931		1.931
13	Scuola materna "Sorelle Agazzi"	Via Sciesa, 25	Ronchi	1.482		1.482
22	Scuola materna "Via Col di Lana"	Via Col di Lana	Cedrate	4.552		4.552
9	Scuola materna "Via della Liberazione"	Via della Liberazione	Cajello	1.963		1.963
26	Scuola materna "Via Eritrea"	Via Eritrea	Sciarè	5.699		5.699
2	Scuola materna "Via Gramsci"	Via Gramsci 88	Moriggia	2.009		2.009
17	Scuola materna "Via Poma"	Via Poma, 2	Centro		4.301	4.301
8	Scuola materna "Via Pradisera"	Via Pradisera	Cajello	2.545		2.545
28	Scuola materna "Via Tenca"	Via Tenca	Arnate	5.668		5.668
43	Scuola media "Figlie di Betlem"	Via Locarno 9	Crenna		2.822	2.822
19	Scuola media "Majno Cardano"	Via Palestro, 1	Centro	5.194		5.194
33	Scuola media "Ponti - P. Lega" - sede Madonna in C.	Via Tiro a segno, 10	Madonna in C.	2.209		2.209
6	Scuola media "Ponti - P. Lega" - sede Centrale	Via Confalonieri, 27	Crenna	11.816		11.816
24	Scuola media "Ponti - P. Lega" - sede P. Lega	Via Tommaseo, 2	Cedrate	2.152		2.152
42	Scuola media "S. Cuore"	Via Bonomi, 4	Centro		790	790
20	Scuola media "Via Bottini"	Via Bottini	Centro	3.421		3.421
63	Scuola media "Via Checchi"	Via Checchi	Arnate	1.535		1.535
TOTALE				154.648	19.840	174.488

Tabella 6 - I servizi della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione

Le attrezzature sportive

Sono costituite da strutture, sia pubbliche che private, quali campi sportivi, piscine, un campo del tiro con l'arco, palestre, tennis club, centri fitness, ecc.

Le strutture sportive di proprietà comunale assommano ad oltre 167.000 mq e sono costituite da 10 campi sportivi, una piscina municipalizzata, una pista di pattinaggio ed un campo di tiro con l'arco.

A queste strutture se ne uniscono altre 18 private di uso pubblico, per una superficie di 135.685 mq, costituite da 10 palestre, il Centro Sportivo "Società Ginnastica Gallaratese", il Tennis Club Gallarate, il 2M Training Center, un campo da minigolf e una boccioteca.

Queste attrezzature sono ben distribuite sul territorio comunale.

Il rione di Arnate ha 7 centri, di cui pubblici i tre campi sportivi comunali e il campo da tiro con l'arco, il campo da mini golf e due centri privati (Olympus Fitness, 2M Training Center).

A Cajello si hanno 4 campi sportivi comunali.

A Cascinetta si trovano il Fuji-Yama S. S. Dilettantistica s.r.l. e la sede della Società Ginnastica Gallaratese A. S.

A Cedrate sono localizzati il campo sportivo comunale e una palestra privata.

A Crenna si ha il campo sportivo "F. Jelmini" e una boccioteca.

A Madonna in Campagna è localizzata una palestra privata.

Nel rione Moriggia si hanno 3 strutture, 2 pubbliche compresa la piscina municipale e un centro estetico. A Sciarè si ha la sede associativa della Gym's.

Il quartiere Centro è dotato di strutture private, centri fitness e Tennis Club e un campo sportivo comunale.

ATTREZZATURE SPORTIVE						
DATI IDENTIFICATIVI				SERVIZI COMUNALI ESISTENTI		
N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI COMUNALI
42	Campo da minigolf	Via Milano, 58	Arnate		7.544	7.544
24	Campo da tiro con l'arco	Via XXII Marzo	Arnate	7.497		7.497
39	Campo Sportivo "2M Training Center"	Via degli Aceri, 2	Arnate		25.000	25.000
16	Campo Sportivo "Azalee"	Via dei Salici	Cajello	32.825		32.825
15	Campo Sportivo "Felice Jelmini"	Via Canziani	Crenna	9.375		9.375
35	Campo sportivo "Tennis Club Gallarate"	Largo P. Castelletti, 2	Centro		14.446	14.446
17	Campo Sportivo Comunale	Via Pradisera	Cajello	9.060		9.060
19	Campo Sportivo Comunale	Via Curtatone	Cajello		19.502	19.502
20	Campo Sportivo Comunale	Via Montello	Moriggia	13.147		13.147
21	Campo Sportivo Comunale	Via Monte Santo	Cedrate	26.255		26.255
22	Campo Sportivo Comunale	Via Aleardi	Arnate	10.955		10.955
23	Campo Sportivo Comunale	Via Filzi	Arnate	9.970		9.970
18	Campo Sportivo Comunale "M. Miceli"	Via Passo Sella	Cajello	25.440		25.440
27	Centro "Figurella"	Via Torino, 4	Centro		100	100
25	Centro "Lohara srl"	via Monte Leone 97	Moriggia		200	200
45	Campo Sportivo Comunale	via Vignetta	Arnate	6.640		6.640
46	Campo da tennis	via G.Matteotti	Centro	788		788
29	Palestra "Fitness First Italia"	Viale Milano, 155	Centro		200	200
30	Palestra "Fuji-Yama S. S. Dilettantistica"	Via Mottarone, 3	Cascinetta		200	200
31	Palestra "Getfit Club Gallarate"	Piazza Europa, 1	Centro		880	880

ATTREZZATURE SPORTIVE						
DATI IDENTIFICATIVI				SERVIZI COMUNALI ESISTENTI		
N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI COMUNALI
32	Palestra "Millennium"	Via Madonna in C. 10	Madonna in C.		700	700
33	Palestra "Sho Bu Kan Club"	Via Novara, 49	Centro		280	280
34	Palestra "Societa' Ginnastica Virtus"	Via Magenta, 19	Centro		1.655	1.655
28	Palestra polifunzionale "Fitness Club Le Fontane"	Corso Sempione, 39	Centro		470	470
26	Palestra polifunzionale "Olympus Fitness"	Via Toscana, 15	Arnate		900	900
14	Piscina Municipalizzata e campo da calcio	Via Croce	Moriggia		36.786	36.786
41	Pista di pattinaggio "Rotellistica Gallaratese"	Via Udine	Cedrate	1.051		1.051
38	Centro Sportivo "Gym's"	Via Lombardia, 49	Sciarè		12.220	12.220
37	Centro Sportivo "Società Ginnastica Gallaratese "	Via A. Pegoraro, 1	Cascinetta		13.600	13.600
43	Bocciofila	Via Duprè	Crenna		1.002	1.002
47	Centro sportivo	Via Vigorelli	Sciarè	17.214		17.214
TOTALE				170.217	135.685	305.902

Tabella 7 - Attrezzature sportive

Il sistema dei parchi urbani e del verde

Il territorio di Gallarate, che ha una superficie complessiva di 20.983.000 mq circa, è ricompreso nell'area del Parco del Ticino per poco meno di 4.117.000 mq, pari a circa il 19,6% della complessiva superficie comunale.

Le aree interne al perimetro del Parco, specificamente destinate a verde intercomunale, sono pari a 1.580.696 mq.

Le aree a verde pubblico sono esclusivamente di proprietà comunale ed hanno una superficie complessiva di 290.629 mq.

Ad Arnate si hanno aree verdi per 26.059 mq, a Cajello 6.381 mq, a Cascinetta 27.314 mq, a Cedrate 30.607 mq, nel quartiere Centro 24.658 mq, a Crenna 23.819 mq, a Madonna in Campagna 51.578 mq, a Moriggia 6.408 mq, nel quartiere dei Ronchi 78.683 mq e a Sciarè 15.167 mq.

Oltre i 36.279 mq relativi al Parco Bassetti, nel quartiere Ronchi, si segnalano il Giardino Padre Pio ad Arnate, il Parco Arcobaleno a Cascinetta e, infine, il Giardino pubblico di via Trombini in Centro.

VERDE PUBBLICO						
DATI IDENTIFICATIVI				SERVIZI COMUNALI ESISTENTI		
N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI COMUNALI
20	Giardino Padre Pio	via Fabio Filzi - Via Puglia	Arnate	3.578		3.578
14	Verde attrezzato	via Stelvio	Arnate	1.538		1.538
15	Verde attrezzato	via Pietro da Gallarate	Arnate	11.190		11.190
16	Verde attrezzato	via XXII Marzo	Arnate	1.724		1.724
17	Verde attrezzato	via G. Casati	Arnate	1.980		1.980
18	Verde attrezzato	via Grandi	Arnate	2.777		2.777
47	Verde attrezzato	via del Lavoro	Cajello	1.375		1.375
49	Verde attrezzato	via Bolzano	Cajello	4.490		4.490
56	Verde attrezzato	via Varese	Cajello	516		516
59	Parco Arcobaleno	via F. Gioia	Cascinetta	6.372		6.372
46	Verde attrezzato	via Varese angolo via Custodi	Cascinetta	1.452		1.452
48	Verde attrezzato	via Curtatone	Cascinetta	17.703		17.703
39	Verde attrezzato	via dalla Chiesa	Cedrate	5.955		5.955
40	Verde attrezzato	via Udine	Cedrate	6.844		6.844
41	Verde attrezzato	via Mameli	Cedrate	3.518		3.518
42	Verde attrezzato	via Rovereto	Cedrate	2.310		2.310
43	Verde attrezzato	via Magellano	Cedrate	4.420		4.420
44	Verde attrezzato	via A. Scarlatti, via Monteverdi	Cedrate	1.990		1.990
45	Verde attrezzato	via Ristori	Cedrate	1.620		1.620

VERDE PUBBLICO						
DATI IDENTIFICATIVI				SERVIZI COMUNALI ESISTENTI		
N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI COMUNALI
58	Verde attrezzato	via Praderio	Cedrate	2.295		2.295
57	Giardino Pubblico	via Trombini angolo via Poma	Centro	1.624		1.624
12	Verde attrezzato	via Maino	Centro	1.390		1.390
13	Verde attrezzato	via Novara	Centro	2.403		2.403
34	Verde attrezzato	via De Magri	Centro	7.823		7.823
35	Verde attrezzato	via XX Settembre	Centro	975		975
37	Verde attrezzato	piazza Risorgimento	Centro	2.803		2.803
55	Verde attrezzato	via Buonarroti, v.le della Mornera	Centro	6.897		6.897
60	Verde attrezzato	vicolo del Gambero	Centro	743		743
50	Verde attrezzato	via Nascimbene	Crenna	629		629
51	Verde attrezzato	via Egeo	Crenna	2.172		2.172
53	Verde attrezzato	via Egeo, via San Canziani	Crenna	4.282		4.282
21	Verde attrezzato	via Madonna in Campagna	Madonna in Campagna	5.317		5.317
22	Verde attrezzato	via S. Allende	Madonna in Campagna	3.695		3.695
23	Verde attrezzato	via S. Allende - Via Puglia	Madonna in Campagna	2.941		2.941
25	Verde attrezzato	via Cascina Colombo	Madonna in Campagna	5.758		5.758
26	Verde attrezzato	via P. Campi	Madonna in Campagna	4.710		4.710
27	Verde attrezzato	via Milano	Madonna in Campagna	8.555		8.555
32	Verde attrezzato	via Milano	Madonna in Campagna	5.827		5.827
33	Verde attrezzato	via Milano	Madonna in Campagna	6.857		6.857

VERDE PUBBLICO						
DATI IDENTIFICATIVI				SERVIZI COMUNALI ESISTENTI		
N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI COMUNALI
54	Verde attrezzato	via Buonarroti, v.le della Mornera	Madonna in Campagna	7.918		7.918
5	Verde attrezzato	via Monteleone	Moriggia	1.628		1.628
7	Verde attrezzato	via Monte San Martino	Moriggia	4.780		4.780
11	Parco Bassetti	via Carlo Noè	Ronchi	36.279		36.279
1	Verde attrezzato	Via Covetta	Ronchi	7.618		7.618
2	Verde attrezzato	Via Covetta	Ronchi	2.708		2.708
3	Verde attrezzato	Via Toscanini - Via Mascagni	Ronchi	3.070		3.070
4	Verde attrezzato	Via Aosta	Ronchi	6.842		6.842
8	Verde attrezzato	via Padre Lega	Ronchi	1.091		1.091
9	Verde attrezzato	via Sottocorno	Ronchi	6.150		6.150
10	Verde attrezzato	via Solferino	Ronchi	12.753		12.753
29	Verde attrezzato	viale Europa	Sciarè	1.477		1.477
30	Verde attrezzato	viale Lombardia	Sciarè	10.443		10.443
31	Verde attrezzato	via Eritrea	Sciarè	1.845		1.845
36	Verde attrezzato	via Bergamo	Sciarè	1.402		1.402
6	Verde attrezzato	via Pradisera	Crenna	9.313		9.313
24	Verde attrezzato	via delle Betulle	Crenna	2.271		2.271
38	Verde attrezzato	via Canova	Cedrate	1.655		1.655
52	Verde attrezzato	corso Leonardo da Vinci	Arnate	3.272		3.272

VERDE PUBBLICO						
DATI IDENTIFICATIVI				SERVIZI COMUNALI ESISTENTI		
N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI COMUNALI
61	Verde attrezzato	via Pegoraro	Cascinetta	1.787		1.787
63	Verde attrezzato	via Egeo	Crenna	1.550		1.550
64	Verde attrezzato	via campo dei fiori	Cajello	3.557		3.557
65	Verde attrezzato	via Nenni	Ronchi	2.172		2.172
TOTALE				290.629	-	290.629

Tabella 8 - Verde pubblico

Le aree per lo stazionamento veicolare

Un approfondimento nel quartiere Centro, condotto nell'ambito del Piano Urbano della Mobilità aveva valutato la presenza di aree di sosta su strada pari a 4.310 posti auto diversamente regolamentati (liberi, a disco orario, a pagamento) oltre i parcheggi in struttura e i parcheggi privati ad uso pubblico.

I parcheggi a pagamento erano rilevati in piazza S. Pietro, piazza Garibaldi, via San Francesco, via Posporta, sull'ultimo tratto della via Mazzini, sull'ultimo tratto della via Don Minzoni, in piazza Ponti, in via Trombini, in largo Camussi, lungo la via Postcastello, via Cavour, via A. Chiesa e lungo la via B. Forni.

In aree esterne alla zona a traffico limitato ZTL si erano rilevati parcheggi a pagamento sul lato est di piazza Risorgimento, lungo la via XXV Aprile, nuovo parcheggio di via XX Settembre, via C. Beccaria, piazza Giovanni XXIII (Stazione FS), lato destro del primo tratto di via Milano, via Poma, ultimo tratto di via Trombini, via Bottini, lungo via Cadolini, su ambo i lati di via Fogazzaro, e per metà del lato sinistro di via Palestro.

La sosta a disco orario si distribuisce per un piccolo tratto di via XX Settembre, lungo il lato ovest di piazza Risorgimento, per il primo tratto di via Volta, per metà della via Borgo Antico, interessa la via Foscolo, la via Albericci, il lato sinistro di via XXV Aprile, il fianco destro e sinistro della Stazione FF.SS. lungo la via Beccaria, la via Cadore, la via Oberdan, metà di via Puccini su ambo i lati, un lato di piazza Giovane Italia, la via M. Croci, un breve tratto di via S. G. Bosco, l'ultimo tratto di via Rosati, la via Marsala, la via Etna, un breve tratto di corso Sempione.

Sono regolate mediante disco orario al di là della linea ferroviaria la via Venegoni, il primo tratto di via Cattaneo e il primo tratto di via Curioni.

La sosta libera per la maggior parte del suo sviluppo lungo la viabilità, più che avere caratteristiche di servizio alla zona del centro dove trovano sede gli uffici amministrativi e la zona commerciale, è di interesse per gli ambiti residenziali, si colloca lungo arterie più esterne: su entrambi i lati di via Puricelli, per metà di via Borgo Antico, lungo la via Tenconi, per un piccolo tratto della via Cavallotti, lungo la via Arnaldo da Brescia, la via Dante, la via Volta, la via Carducci, la via Rosati, la via Seprio, un piccolo tratto di via Marsala, su entrambi i lati di via Maino, in via Rossini, via Palestro, via Marsala, via Novara, via Ticino, via Ferraris, via Bottini, ambo i lati di corso Leonardo da Vinci fino a piazza Giovane Italia, ambo i lati di via Dubini, ambo i lati di metà via Puccini, lungo via Cadore, Magri, Sommaria, Ivrea, per un piccolo tratto di via Milano, via Trieste, via Porta. Al di là della ferrovia, interessa la via Curioni, Foscolo, Mameli su entrambi i lati, la via Mantova, e la via Bergamo.

I parcheggi in struttura nell'area centrale sono costituiti da 3 autosilo: l'autosilo di via XX Settembre, con 390 posti auto, l'autosilo di via Roma, con 90 posti auto, e l'autosilo di via Marsala con 320 posti auto.

I parcheggi privati di uso pubblico erano rilevati in via Cantoni, 250 posti, via Due Giugno, 290 posti, via Egidio Magri, 100 posti auto, via Gen Galvaligi 256 posti auto, via Etna, via Marsala, via Pastori, in via Borghi, in via Foscolo, via Bonomi 350 posti auto e in via Matteotti con 80 posti auto.

Per predisporre il Piano dei Servizi si è condotta una verifica puntuale delle aree destinate a parcheggio su tutto il territorio comunale distinguendo tra aree pubbliche e private di uso pubblico.

Le aree destinate a parcheggio sono oltre 100 ed hanno una superficie complessiva di 354.182 mq, di cui 114.423 pubblici e 239.759 privati di uso pubblico.

I parcheggi sono così distribuiti:

- Arnate: 26 parcheggi per una superficie complessiva di 37.822 mq;
- Cajello: 9 parcheggi per una superficie complessiva di 19.835 mq;
- Cascinetta: 8 parcheggi per una superficie complessiva di 34.906 mq;
- Cedrate: 6 parcheggi per una superficie complessiva di 4.515 mq;
- Centro: 29 parcheggi per una superficie complessiva di 92.999 mq;
- Crenna: 10 parcheggi per una superficie complessiva di 17.799 mq;
- Madonna in Campagna: 25 parcheggi per una superficie complessiva di 85.174 mq;
- Moriggia: 7 parcheggi per una superficie complessiva di 18.075 mq;
- Sciarè: 12 parcheggi per una superficie complessiva di 38.878 mq;
- Ronchi: 4 parcheggi di 4.179 mq.

AREE E STRUTTURE DI PARCHEGGIO						
DATI IDENTIFICATIVI				SERVIZI COMUNALI ESISTENTI		
N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI COMUNALI
1	Parcheeggio Supermercato GS	Via Varese	Cajello	6.788		6.788
2	Parcheeggio Fiquattro srl	Via Marsala, 34	Centro		7.100	7.100
3	Parcheeggio pluripiano Car Service	Piazzale Europa, 3	Centro		16.200	16.200
4	Parcheeggio Stazione FS	Piazza Giovanni XXIII	Centro	4.274		4.274
5	Parcheeggio Piazza mercato	Via 2 Giugno	Centro	11.578		11.578
6	Parcheeggio	Via XX Settembre	Centro	2.810		2.810
7	Parcheeggio	Via Palestro, 5	Centro		1.188	1.188
8	Parcheeggio	Via Noè	Centro		1.152	1.152
9	Parcheeggio	Via Noè	Centro		1.625	1.625
10	Parcheeggio	Via Stelvio	Arnate		799	799
11	Parcheeggio	Via Rusnati, 1	Centro		2.090	2.090
12	Parcheeggio Roma Parking	Via Roma, 2	Centro		1.750	1.750
13	Parcheeggio	Piazza Garibaldi	Centro	1.380		1.380
14	Parcheeggio	Via Aleardi	Madonna in Campagna	1.600		1.600
16	Parcheeggio	Via Dalla Chiesa	Cedrate	566		566
17	Parcheeggio Centro Commerciale	Via Veneto	Cascinetta		11.090	11.090
18	Parcheeggio	Via Etna, angolo Via Marsala	Centro	680		680
19	Parcheeggio	Via Villorosi	Centro		827	827
20	Parcheeggio	Via Monte Leone	Moriggia		2.584	2.584
21	Parcheeggio	Corso Sempione Angolo via Alighieri	Centro		3.280	3.280
22	Parcheeggio	Via Pegoraro, 24	Cascinetta		1.530	1.530
23	Parcheeggio Esselunga	Via Pegoraro	Cascinetta		6.733	6.733

AREE E STRUTTURE DI PARCHEGGIO						
DATI IDENTIFICATIVI				SERVIZI COMUNALI ESISTENTI		
N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI COMUNALI
24	Parcheggio Green Palace	Largo Buffoni	Cascinetta		8.000	8.000
25	Parcheggio	Via Curioni	Centro		650	650
26	Parcheggio	Via Sciarè	Sciarè		1.000	1.000
27	Parcheggio FS	Via Galvaligi angolo Viale Milano	Centro		8.000	8.000
29	Parcheggio	Via Cantoni / Largo donatori del sangue	Centro		2.900	2.900
30	Parcheggio	Via Vigorelli	Sciarè	3.999	2.360	6.359
31	Parcheggio	via Madonna in Campagna	Madonna in Campagna	5.690		5.690
32	Parcheggio	Via Filzi	Arnate		1.924	1.924
33	Parcheggio	Via Buonarroti	Madonna in Campagna	742		742
34	Parcheggio	Viale Lombardia	Sciarè	2.064		2.064
35	Parcheggio	Via Canova	Cedrate	1.223		1.223
36	Parcheggio interrato	Via Bonomi	Centro		7.400	7.400
37	Parcheggio	Viale Milano	Madonna in Campagna		2.850	2.850
38	Parcheggio	Via Gramsci	Moriggia		4.422	4.422
39	Parcheggio	Via Baracca	Sciarè		1.100	1.100
40	Parcheggio	Viale Stelvio	Arnate		132	132
41	Parcheggio	Via Arconti	Cedrate		760	760
42	Parcheggio	Via Cattaneo	Sciarè	782		782
43	Parcheggio	Via Monteleone	Moriggia		1.750	1.750
44	Parcheggio	Via Monteleone	Moriggia		2.570	2.570
45	Parcheggio Centro sportivo	Via Gramsci	Moriggia	3.485		3.485
46	Parcheggio Centro C.Malpensa 1	Via Pietro da Gallarate	Arnate	6.914		6.914
47	Parcheggio Centro C.Malpensa 2	Via Lario	Arnate		5.853	5.853

AREE E STRUTTURE DI PARCHEGGIO						
DATI IDENTIFICATIVI				SERVIZI COMUNALI ESISTENTI		
N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI COMUNALI
48	Parceggio	via Grandi	Arnate	1.792		1.792
49	Parceggio	Piazza L. Zaro	Arnate	1.259		1.259
50	Parceggio Stadio	via Salici	Cajello	2.329		2.329
51	Parceggio fronte Chiesa	Piazza Repubblica	Crenna	102		102
52	Parceggio	Via Donatello	Crenna	371		371
53	Parceggio Ospedale	Via Pastori via Dubini	Centro	3.686	5.455	9.141
54	Parceggio Cimitero di Crenna	Via Don Piloni	Crenna	1.658		1.658
55	Parceggio	via Cadolini	Centro		318	318
56	Parceggio	via Trieste	Sciarè		344	344
57	Parceggio	via Garegnani	Arnate		380	380
58	Parceggio Cimitero di Cedrate	via Montesanto	Cedrate	109		109
59	Parceggio	via Vignetta	Arnate		615	615
60	Parceggio	via Bergamo	Sciarè	749		749
61	Parceggio	via Checchi	Arnate	856		856
62	Parceggio	via Magenta	Arnate		1.035	1.035
63	Parceggio	Piazza San Lorenzo	Centro	712		712
65	Parceggio interrato	via Piceni	Arnate		2.360	2.360
66	Parceggio	via Madonna in Campagna	Madonna in Campagna		1.315	1.315
67	Parceggio	via Parini	Centro	160	438	598
68	Parceggio	via Curioni	Centro		295	295
69	Parceggio	via Casati	Arnate	163		163
70	Parceggio Cinelandia	viale Lombardia	Sciarè		4.190	4.190

AREE E STRUTTURE DI PARCHEGGIO						
DATI IDENTIFICATIVI				SERVIZI COMUNALI ESISTENTI		
N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI COMUNALI
71	Parcheeggio Cinelandia	viale Lombardia	Sciarè		12.360	12.360
72	Parcheeggio	via Bixio	Arnate	1.056		1.056
73	Parcheeggio	via Varese	Caiello		620	620
74	Parcheeggio	via Monte San Martino	Crenna	6.853		6.853
76	Parcheeggio Cimitero Centro	via De Magri	Centro	3.379		3.379
77	Parcheeggio	via San Rocco	Centro	1.810		1.810
78	Parcheeggio Supermercato GS	via Varese	Cajello		5.119	5.119
79	Parcheeggio Cimitero di Caiello	via Ortella	Cajello	2.809		2.809
80	Parcheeggio	via Tito Sepri	Cajello	1.080		1.080
81	Parcheeggio	via Trento	Crenna		1.152	1.152
82	Parcheeggio Arcobaleno	via Tognasca	Madonna in Campagna		6.000	6.000
83	Parcheeggio Labirinto	via Tognasca	Madonna in Campagna		2.600	2.600
84	Parcheeggio Labirinto	via Tognasca	Madonna in Campagna		740	740
85	Parcheeggio	via Tognasca	Madonna in Campagna		2.900	2.900
86	Parcheeggio Ambrogio Trasporti	via Tognasca	Madonna in Campagna		500	500
87	Parcheeggio Chicco	via Tognasca L.go Bocchieri	Madonna in Campagna		1.655	1.655
88	Parcheeggio Pittarello - OVS	viale Milano	Madonna in Campagna		6.673	6.673
89	Parcheeggio	viale Milano	Madonna in Campagna		1.690	1.690
90	Parcheeggio Pittarello - OVS	viale Milano	Madonna in Campagna		1.500	1.500

AREE E STRUTTURE DI PARCHEGGIO						
DATI IDENTIFICATIVI				SERVIZI COMUNALI ESISTENTI		
N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI COMUNALI
91	Parcheeggio Carrefour (plurip.)	viale Milano	Madonna in Campagna		26.992	26.992
92	Parcheeggio Longoni	viale Milano	Madonna in Campagna		800	800
93	Parcheeggio Longoni	viale Milano	Madonna in Campagna		1.400	1.400
94	Parcheeggio Palestra Fitness F.	viale Milano	Madonna in Campagna		2.700	2.700
95	Parcheeggio Toys Center	viale Milano	Madonna in Campagna		1.980	1.980
96	Parcheeggio Toys Center	viale Milano	Madonna in Campagna		4.888	4.888
97	Parcheeggio MediaWord	viale Milano	Madonna in Campagna		2.400	2.400
98	Parcheeggio Santangelo Moda	viale Milano	Madonna in Campagna		2.200	2.200
99	Parcheeggio Santangelo Moda	viale Milano	Madonna in Campagna		2.160	2.160
100	Parcheeggio Centro C. Fare	viale Lombardia	Sciarè	8.980		8.980
101	Parcheeggio	vicolo Bersaglio	Madonna in Campagna	2.554		2.554
102	Parcheeggio	via Pegoraro	Cascinetta		2.202	2.202
103	Parcheeggio	via Monterosso	Ronchi		2.266	2.266
104	Parcheeggio	via Pegoraro	Cascinetta		2.800	2.800
105	Parcheeggio	via Pradisera	Crenna		3.723	3.723
106	Parcheeggio	via C. Noè	Centro	611		611
107	Parcheeggio	via Cappuccini	Arnate		1.003	1.003
108	Parcheeggio	Via Aleardi	Arnate		1.168	1.168
109	Parcheeggio	Via Facchinetti	Arnate	2.707		2.707
110	Parcheeggio	Via Madonna in Campagna	Arnate		3.384	3.384

AREE E STRUTTURE DI PARCHEGGIO						
DATI IDENTIFICATIVI				SERVIZI COMUNALI ESISTENTI		
N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI COMUNALI
111	Parcheggio	via Torino	Arnate		646	646
112	Parcheggio	via XXII marzo	Arnate		204	204
113	Parcheggio	via Canziani	Crenna		355	355
114	Parcheggio	via Rizzoli	Crenna	2.825		2.825
115	Parcheggio	via De Albertis	Ronchi		1.012	1.012
116	Parcheggio	via Nenni	Ronchi		588	588
117	Parcheggio	via Trieste	Moriggia	2.990		2.990
118	Parcheggio	via Don Reina	Cedrate	1.350		1.350
119	Parcheggio	via Binda	Crenna	330		330
120	Parcheggio	via Egeo	Crenna	430		430
121	Parcheggio	via Magenta	Centro	655		655
122	Parcheggio	via della Liberazione	Cajello		205	205
123	Parcheggio	via Statuto	Cajello	427		427
124	Parcheggio	Via Varese	Cajello	458		458
125	Parcheggio	via Schiapparelli	Cascinetta	1.210		1.210
126	Parcheggio	via XX settembre	Centro	106		106
127	Parcheggio	via M.Polo / via Marche	Arnate	370		370
128	Parcheggio	via M.Polo	Arnate	252		252
129	Parcheggio	via Aosta	Ronchi	313		313
130	Parcheggio	via Grandi	Arnate		1.400	1.400
131	Parcheggio	via Custodi	Cascinetta		1.341	1.341

AREE E STRUTTURE DI PARCHEGGIO						
DATI IDENTIFICATIVI				SERVIZI COMUNALI ESISTENTI		
N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI COMUNALI
132	Parcheggio	via Monte San Martino	Moriggia		274	274
133	Parcheggio	via degli Orsini	Cedrate	507		507
134	Parcheggio	via Vigorelli	Sciarè		550	550
135	Parcheggio	Viale Lombardia	Sciarè		400	400
136	Parcheggio	via E.Fieramosca	Arnate	685		685
137	Parcheggio	via E.Fieramosca	Arnate	510		510
138	Parcheggio	via E.Fieramosca	Arnate		355	355
139	Parcheggio	via San Rocco	Centro		490	490
140	Parcheggio	via Madonna in Campagna	Madonna in Campagna	645		645
TOTALE				114.423	239.759	354.182

Tabella 9 - Aree e strutture di parcheggio

I servizi e gli impianti tecnologici

I servizi e gli impianti tecnologici sono costituiti dall'acquedotto comunale, dall'Azienda Multiservizi Comunali (AMSC), dalla Centrale telefonica Telecom, dagli Impianti ENEL di via Silvio Pellico e di via Dembowschi, dall'Impianto Metano di via Fabio Filzi, dalla sottostazione elettrica Fs di via Olona e dalla cabina elettrica di via Aosta.

La superficie complessiva di queste strutture è di 99.702 mq.

SERVIZI E IMPIANTI TECNOLOGICI						
DATI IDENTIFICATIVI				SERVIZI SOVRACOMUNALI		
N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI SOVRACOMUNALI
1	Acquedotto comunale	via Boschina	Crenna	4.061		4.061
2	Discarica Azienda Multiservizi Comunali (AMSC)	via per Besnate	Crenna		880	880
3	Centrale telefonica Telecom	via Cavallotti	Centro		3.684	3.684
4	Azienda Multiservizi Comunali (AMSC)	via A. Aleardi, 70	Arnate		61.582	61.582
5	Impianti Metano	via Filzi	Arnate		363	363
6	Impianti ENEL	via S. Pellico	Arnate		4.551	4.551
7	Sottostazione elettrica FS	via Olona	Sciarè		14.773	14.773
8	Pozzo Azienda Multiservizi Comunali (AMSC)	via Bronzetti	Sciarè		1.166	1.166
9	Impianti ENEL	via Dembowschi	Cedrate		7.820	7.820
10	Cabina elettrica	via Aosta	Ronchi		822	822
TOTALE				4.061	95.641	99.702

Tabella 10- Servizi e impianti tecnologici

Le strutture sanitarie di livello comunale

Le strutture sanitarie di Gallarate sono per la maggior parte da considerarsi strutture sanitarie e socio assistenziali di livello sovracomunale. Tali sono infatti la sede distrettuale dell'ASL, cui fanno capo i Comuni di Albizzate, Cairate, Cassano Magnago, Cavarina con Premezzo, Gallarate, Jerago con Orago, Oggiona S. Stefano, Samarate e Solbiate Arno, l'Ospedale S. Antonio Abate, con i suoi 817 posti letto e i 79 posti letto del *day hospital*, che fa parte di un'Azienda Ospedaliera che riunisce tre ospedali in un unico presidio ospedaliero.

Di livello sovracomunale sono le 8 strutture private contrattualizzate con il servizio sanitario regionale e così pure le quattro Residenze Sanitario Assistenziali (R.S.A.).

Viceversa di livello comunale sono considerabili le strutture sanitarie relative all'Associazione Volontari Italiani del Sangue (A.V.I.S.), la struttura della Croce Rossa Italiana, il Consultorio familiare pubblico presso Villa Marelli, il Consultorio familiare privato, il Centro diurno disabili e la Clinica veterinaria Ferrè.

La superficie complessiva di queste strutture è di 15.195 mq.

ATTREZZATURE SANITARIE						
DATI IDENTIFICATIVI				SERVIZI COMUNALI ESISTENTI		
N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI COMUNALI
37	Associazione Volontari Italiani del Sangue (A.V.I.S.)	Via Bonomi, 7	Centro		140	140
22	Centro diurno disabili	Via Canova, 10	Cascinetta	500		500
31	Clinica veterinaria Ferrè	Via Custodi,10	Cascinetta		90	90
26	Consultorio familiare privato	Via Postcastello,9	Centro		247	247
25	Consultorio familiare pubblico (c/o Villa Marelli)	Via Volta, 19	Centro	3.505		3.505
20	Croce Rossa Italiana	Via XXIV Maggio, 24	Cedrate		1.045	1.045
39	Calcaterra	Via Dembowschi	Cedrate	9.668		9.668
TOTALE				13.673	1.522	15.195

Tabella 11 - Attrezzature sanitarie

Gli spazi culturali

Gli spazi culturali hanno, a Gallarate, un grande rilievo. Alcuni, come il Nuovo Museo d'arte di Gallarate (MAGa), inaugurato nel marzo 2010, hanno rilevanza regionale, altri, come il Museo della Società Gallaratese per gli Studi Patri, certamente superano la rilevanza locale.

Gli spazi culturali considerati come di livello locale sono la Biblioteca civica "L. Majno", i quattro teatri presenti (il Teatro Condominio, il Teatro del Popolo, il Cinema Teatro delle Arti, nel centro cittadino e il Teatro Nuovo a Madonna in Campagna), le due sale conferenze (la Sala "Impero" e la Sala "Martignoni"), il Cinema multisala "Cinelandia" di viale Lombardia.

La superficie complessiva di questi spazi è di 29.550 mq di cui 4.440 in strutture pubbliche e 25.110 in strutture private di uso pubblico.

Delle principali si dà una breve descrizione per metterne in luce le principali caratteristiche funzionali e sociali.

La Biblioteca civica Luigi Majno

La Biblioteca Civica "Luigi Majno", fondata nel 1865 su iniziativa di privati ed eminenti cittadini che donarono circa 2.900 volumi destinandoli alla pubblica fruizione, è, dal 1989, Centro Sistema del Consorzio interbibliotecario "A. Panizzi" costituito da 16 biblioteche comunali del gallaratese.

La biblioteca si estende su due piani fuori terra e un deposito sotterraneo su di una superficie di 990 mq e dispone di 60 posti per la lettura, con due sale per gli adulti, una sala per i ragazzi e una sala emeroteca per la consultazione dei periodici; il patrimonio librario (monografie adulti e periodici annate pregresse) è ordinato a scaffale chiuso nel deposito sotterraneo; i libri per ragazzi sono disposti a scaffale aperto nella sala ad essi riservata; i periodici correnti sono esposti per la libera consultazione nella sala emeroteca.

Il corpo di libri originario del 1986 costituisce il fondo antico della biblioteca e comprende volumi editi dal 16° al 19° secolo. Tra i donatori si segnarono Marino Croci, Agostino Trotti, Andrea Ponti e Costanzo Cantoni; nel 1900 alla biblioteca civica fu aggregata una Sezione Popolare ed entrò a far parte della rete delle biblioteche popolari dell'allora Provincia di Milano affiliate alla Società Umanitaria; nel 1915 fu intitolata a Luigi Majno, avvocato e giurista gallaratese.

Negli anni '30 le collezioni della biblioteca furono ristrutturare per opera dei bibliotecari della Braidense. Con il corpo dei libri drasticamente ridimensionato, la biblioteca assunse il carattere improprio di biblioteca di conservazione, che mantenne fino alla fine degli anni '80, quando su indicazione della Regione furono introdotte le prime politiche di revisione e scarto.

Nel 1956 la biblioteca fu trasferita dal Palazzo Broletto all'attuale palazzo costruito nel 1929 su progetto dell'Arch. Paolo Mezzanotte, come sede dei Balilla.

A partire dagli anni '80 si trasforma in biblioteca di pubblica lettura e raggiunge rapidamente la saturazione degli spazi sia per quanto riguarda le collezioni, sia per quanto riguarda il personale.

È oggetto di dibattito la necessità di dare una nuova sede alla biblioteca adeguata, soprattutto, a garantire un modello di servizio più adeguato alle esigenze degli utenti.

Il Teatro Condominio

La costruzione del Teatro Sociale, denominazione originaria del Teatro Condominio mantenuta fino al 1876, iniziò nell'anno 1862, su un'area già occupata da due abitazioni, e si concluse nel 1864.

Opera degli ingegneri Giovanni Borgomaneri e Marino Croci, su progetto di Camillo Boito ¹, prevedeva una struttura a due ordini di palchi con camerini, loggione e locali di servizio. Di pregevole interesse e di estremo valore storico-artistico era inoltre il sipario del teatro, commissionato a Gerolamo da Induno, che aveva come soggetto il Plebiscito Napoletano, il momento in cui viene consacrata l'unità d'Italia.

Nello stesso edificio del Teatro era ospitata la sede della Società del Casino ².

Il Teatro Condominio ospitava rappresentazioni e concerti: dalle grandi opere liriche, ai concerti della banda locale, dalla prosa, agli spettacoli drammatici e di varietà. Il teatro fu sede di conferenze, banchetti, dimostrazioni patriottiche e politiche; ospitò la visita del principe Umberto nel 1864, fu sede dell'inaugurazione del Congresso della "Trento-Trieste", in cui si prospettò la fine dell'impero nemico e la possibilità della guerra.

Il Teatro Condominio fu a lungo crogiuolo di cultura, politica, aggregazione territoriale e sociale e, allo stesso tempo, palcoscenico di rivolte e discussioni tra le diverse classi sociali.

Il Teatro Condominio è stato acquisito dal Comune di Gallarate nel 2002. La sua ristrutturazione è stata volta al ripristino e al riammodernamento dell'antico edificio teatrale della città.

Più in dettaglio, il restauro è stato teso alla realizzazione di due sale: una multifunzionale in grado di ospitare spettacoli teatrali, concerti, proiezioni cinematografiche e così via; un'altra invece ad uso prevalentemente convegnistico.

Gli interventi sono stati strutturati e organizzati diversamente sui vari corpi dell'edificio già esistente: la parte cioè ottocentesca, quella suddivisa su tre piani e che ospita le attività di supporto del teatro, il corpo centrale adibito a platea e a galleria, ed infine la parte terminale nord comprendente la torre scenica.

I restauri sono stati volti da un lato al ripristino delle strutture originarie, come per le decorazioni del corpo ottocentesco, dall'altro ha previsto la totale demolizione di alcune strutture esistenti e il loro totale rifacimento (la platea, la galleria, il golfo mistico e la torre scenica). I palchetti sono stati eliminati per rendere l'edificio quanto più confacente alle necessità acustiche e di rappresentazione di un teatro moderno.

La facciata del corpo ottocentesco è stata oggetto di un recupero volto al ripristino dell'antico ingresso; gli altri lati dell'edificio sono invece stati realizzati in chiave contemporanea.

Il Teatro Condominio, oggi intitolato a "Vittorio Gassman", è stato inaugurato nell'aprile 2006.

Il Teatro nel popolo

Su progetto degli ingegneri Tenconi e Moroni, il Teatro nel popolo fu realizzato nel 1920 quando gli operai gallaratesi decisero di versare l'importo di una giornata di lavoro per la realizzazione di un edificio teatrale luogo di cultura e divertimento ed inaugurato nell'ottobre 1921.

Oltre ad essere un teatro, l'edificio ospitò riunioni, appuntamenti di danza, momenti di lettura.

¹ L'apporto di Camillo Boito non è comprovato da alcun documento ma è fatto imperniato nella tradizione della città e presumibilmente veritiero perché personaggio forse legato da amicizia con la famiglia gallaratese dei Ponti, famiglia che contribuì alla costruzione del teatro stesso.

² Macchi, G. (1938), I teatri di Gallarate, Gallarate, Tipografia Domenico Ferrario, pp. 8-14

Il teatro era annesso ed era parte della Casa del Popolo, edificio che ospitava diverse organizzazioni operaie di Gallarate tra cui la Camera del Lavoro e Sezioni, gli Uffici di collocamento e di patronato, la Cooperativa di Consumo, la Cooperativa edile e la Società M.S. Figli del Lavoro.

Il piccolo teatro però non ebbe vita lunga; solo dopo undici mesi venne “invaso” da un’offensiva fascista e smise in questo modo di espletare le sue consuete funzioni.

Nel 1945 la Casa divenne di proprietà del Comune che collocò nei locali al pian terreno l’Ente Comunale di Assistenza. Poco più di un decennio dopo invece, il teatro divenne sede della Società Pugilistica Gallaratese e il suo palcoscenico ospitò per circa un trentennio il ring.

Nel 2004 il teatro è stato oggetto di un intervento di restauro conservativo volto a ripristinare la parte interna dell’edificio così da rendere nuovamente l’edificio atto ad ospitare rappresentazioni e concerti di notevole interesse e prestigio.

Inaugurato nel marzo 2006, a conclusione dei lavori, svolge un’attività soprattutto orientata verso spettacoli sperimentali e rivolti ai ragazzi.

La scuola del Teatro del Popolo è una scuola promossa dalla Fondazione Culturale con la collaborazione dell’Assessorato alla Cultura del Comune di Gallarate volta alla formazione dei giovani che aspirano a diventare attori.

I corsi sono rivolti a ragazzi dai 17 ai 32 anni ed hanno una durata di tre anni. Il corso si struttura in diversi moduli orientati alla recitazione (dizione, fonetica) e al movimento. Fine ultimo della Scuola del Teatro del Popolo è la creazione di una Compagnia Teatrale Stabile.

Il Centro Culturale del Teatro delle Arti di via Don Minzoni

Nel complesso trovano sede le strutture del Centro della Gioventù e il Teatro delle Arti.

La storia del teatro prende avvio nel maggio del 1963 quando viene inaugurato il palcoscenico con il primo spettacolo teatrale. Solo pochi mesi dopo il teatro comincia ad ospitare proiezioni cinematografiche.

Le due attività procedono di pari passo senza l’organizzazione di un vero e proprio cartellone ben definito ma con un susseguirsi di proposte estemporanee anche di prestigio fino al 1967.

Dal 1967-1968 l’attività del Teatro delle Arti si va sempre più organizzando in maniera sistematica e viene promossa una programmazione teatrale e cinematografica accompagnata da conferenze ed incontri culturali.

Negli anni Settanta la rassegna cinematografica proposta è riconosciuta dal Ministero dello Spettacolo.

Nel 2004-2005 il Teatro delle Arti viene inserito in Centocittà, la più grande iniziativa nazionale relativa al cinema culturale che include realtà che a livello di programmazione prediligono una proiezione di film di produzione italiana o dei paesi appartenenti all’Unione Europea.

Vivace e meritevole d’interesse è inoltre l’attività teatrale; il Teatro delle Arti inizia a promuovere alla fine degli anni Settanta la prima stagione stabile annuale presentandosi così sul panorama provinciale e non solo come un vero e proprio esempio innovativo sul territorio.

Il Teatro Nuovo di Madonna in Campagna

La storia del Teatro Nuovo di Madonna in Campagna è caratterizzata da una serie di eventi che si estendono su un arco temporale di circa sessant’anni.

È infatti proprio negli anni Cinquanta che l'attenzione della parrocchia di Madonna in Campagna, si rivolge al mondo del teatro costruendo questa nuova struttura dotata di una sala di circa 350 posti. Sarà perciò a partire da quegli anni che questo teatro vedrà alternarsi compagnie di vario calibro e prestigio³.

L'attività del Teatro Nuovo ha subito una fase di stallo negli anni Ottanta: l'edificio era infatti entrato in disuso perché non più a norma di legge; tra il 1994 e il 1995 è stato adeguato normativamente.

La prima stagione dopo la riapertura viene perciò fatta risalire al 1997; le stagioni del Teatro Nuovo abbracciano un corollario di offerte che spaziano dalla prosa, alla commedia brillante, dal balletto al teatro ragazzi.

Grande attenzione viene posta inoltre dal Teatro Nuovo alle compagnie gallaratesi che vengono inserite nella stagione teatrale.

Interessanti le rassegne musicali rock, folk e country che, con la partecipazione di star internazionali, hanno avuto un pubblico esteso all'intera provincia.

Notevoli sono inoltre le iniziative relative a momenti formativi, appuntamenti sociali e culturali e incontri di vicinato: il teatro è diventato un centro polifunzionale al servizio della comunità.

Multisala Cinelandia

Il cinema multisala Cinelandia, in viale Lombardia, 51 a Sciarè è articolato in 8 sale di proiezione, di differente capienza, per un totale complessivo di 1.291 posti.

La struttura è dotata di due zone ristoro ed ha un parcheggio di 590 posti auto.

³ Da ricordare la Compagnia Rame o i Musazzi di Legnano.

ATTREZZATURE CULTURALI						
DATI IDENTIFICATIVI				SERVIZI COMUNALI ESISTENTI		
N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI COMUNALI
1	Biblioteca civica "L. Majno"	Piazza San Lorenzo	Centro	840		840
3	Teatro Condominio	Via Sironi, 5	Centro	1.650		1.650
6	Teatro del Popolo	Via Palestro, 5	Centro	1.150		1.150
5	Centro Culturale Teatro delle Arti	Via Don Minzoni, 5	Centro		10.310	10.310
4	Teatro Nuovo	via Leopardi, 4	Madonna in C.		1.800	1.800
9	Sala Conferenze "Impero"	Via Foscolo	Centro	300		300
10	Sala Conferenze "Martignoni"	Via Venegoni, 3	Centro	500		500
7	Cinema multisala "Cinelandia"	Viale Lombardia, 51	Sciarè		13.000	13.000
TOTALE				4.440	25.110	29.550

Tabella 12 - Attrezzature culturali

Gli edifici per il culto

A Gallarate sono stati censiti 35 edifici per il culto. Oltre il Santuario del Sacro Cuore ai Ronchi, vi sono 20 chiese, 11 oratori, l'Associazione Testimoni di Geova e la Chiesa Cristiana Evangelica A.D.I. "Assemblee di Dio in Italia" entrambe in via Sorgiorile a Cascinetta ⁴.

I Santuari

Il **Santuario di Santa Maria Annunciata**. Giovan Battista Visconti fece erigere, prima del 1638, un oratorio che costituì il primo nucleo dell'attuale santuario. L'oratorio subì notevoli trasformazioni nel corso del '700. Fu ampliato nel 1927 e nel 1932, a cura dell'allora parroco Don Vincenzo Rudoni, furono effettuati lavori di decorazione.

Il **Santuario della Madonna in Campagna** fu costruito a partire dal 1602 sul luogo di una cappella campestre, dedicata all'immagine della Madonna del latte, fuori dal borgo di Gallarate, lungo la strada per Milano; il santuario è meta del pellegrinaggio nella ricorrenza del 21 novembre nella festa votiva della Presentazione, detta *la Rama di Pomm*. Nel 1666 venne eretta in Santuario la "confraternita dei Trinitari". Nell'aprile, il ticinese Giovan Battista Rigoli iniziò l'altare maggiore che verrà concluso nel 1686 dallo scultore gallaratese Giuseppe Rosnati. Nel 1807, su progetto di Gaetano Borgomaneri, venne realizzata l'attuale facciata. Il campanile, in laterizio e alto 33 metri, venne eretto tra il 1756 e il 1757.



Figura 3 – Il Santuario di Santa Maria Annunciata il Santuario di Madonna in Campagna

Le Chiese

Dichiarata monumento nazionale nel 1844, la **Chiesa di San Pietro** è la più antica chiesa di Gallarate; a navata unica, costruita tra il XI secolo e il XIII secolo dai maestri comacini, è in stile romanico con elementi gotici. Nel corso dei secoli la chiesa è stata oggetto di diversi interventi, quali la costruzione delle absidi laterali, l'allargamento dell'abside centrale, l'apertura di finestre

⁴ Ente Morale di Culto D.P.R. 5.12.1959 n. 1349 Legge 22.11.1988 n. 517

barocche, la trasposizione della porta di ingresso. Trasformata in fortilizio nel XV secolo, e successivamente adibita a luogo per riunioni, falegnameria, macelleria fu restaurata tra il 1897 e il 1911, anno in cui fu riconsacrata.



Figura 4 – La Chiesa di San Pietro e la Basilica di S. Maria Assunta

Eretta sull'area di due antiche chiese, intitolate entrambe a Santa Maria, la prima menzionata in una pergamena del 974, la seconda costruita tra il XIV ed il XV secolo, la **Basilica di S. Maria Assunta** fu edificata tra il 1856 e il 1861, con completamento della facciata nel 1870. L'edificio di culto ha un'unica navata di 89 metri di lunghezza e di 17,30 metri larghezza. La cupola è di 18 metri di diametro e 27 di altezza. La Basilica custodisce affreschi di Luigi Cavenaghi e stucchi di Celso Stecchetti, sculture di Giuseppe Rosnati, di Edoardo Tabacchi e del Duprè. Il campanile, alto 45 metri, del 1454, è contemporaneo alla seconda Basilica.

La **Chiesa di S. Francesco** fu costruita tra il 1904 e il 1910 su progetto dell'architetto Gaetano Moretti in stile gotico lombardo.

La **Chiesa del Sacro Cuore dell'Aloisianum** fu costruita su progetto dell'arch. Ottavio Cabiati tra il 195e il 1954 e completata nel 1955 ad opera dello studio di architettura C+3S degli architetti Giuseppe Crespi, Piera Sartorio, Carmelo Spampinato ed Eugenio Serio. La chiesa fu consacrata il 4 dicembre 1959 e fu sede della nuova parrocchia dei Ronchi fino al 1972.



Figura 5 – La Chiesa di S. Francesco e la Chiesa del Sacro Cuore dell'Aloisianum

La **Chiesa di San Giorgio** fu eretta nel 1715 accanto ad una primitiva chiesa, anch'essa dedicata a S. Giorgio, del XIV secolo. Fu ampliato ed ultimato su disegno di Don Biagio Belotti, pittore e architetto di spicco del barocco cittadino. L'abside e il presbiterio conservano importanti affreschi dell'inizio del '600 della scuola di Pier Francesco Mazzucchelli detto il Morazzone: "L'ultima cena" e "Gesù con Maria nell'incontro al Calvario".

Riferimento cronologico: sec.XVIII, seconda metà

La **Chiesa di S. Antonio Abate** fu realizzata nella seconda metà del '700 (1767) su disegno del canonico Giacomo Bellotti di Busto Arsizio che ne curò non solo il progetto architettonico ma anche quello decorativo e degli altari. La chiesa sorge sui resti di un antico oratorio del XIV secolo. La chiesa è stata rimaneggiata durante gli ultimi restauri eseguiti nel 1961 ad opera dell'arch. Francesco Moglia. A quest'epoca risale la facciata posteriore su Corso Italia.



Figura 6 – La Chiesa di S. Giorgio e la Chiesa di Sant'Antonio abate

La **Chiesa di Santa Maria Nascente** fu realizzata nella prima metà del '600 dai Mazzucchelli come oratorio di famiglia. Originariamente composta da un'aula rettangolare e da un campanile appoggiato alla parete sud-est fu dotata, nel XVIII secolo, di sacrestia, la chiesa fu riadattata e consolidata all'inizio del secolo XIX. Il sedime e le murature perimetrali risalgono all'impianto

originario mentre gli apparati decorativi, quelli pittorici e le finiture sono stati rimaneggiati pesantemente nei secoli XIX e XX.

La **Chiesa di S. Eusebio**, sorge su una chiesa assai più piccola dell'attuale che esisteva già nel XIII secolo. La chiesa fu visitata nel 1455 dal Cardinale Gabriele Sforza e nel 1570 da S. Carlo Borromeo il quale vi trovò due altari, una campana, ma non il campanile. La visita del Cardinale Giuseppe Pozzobonelli del 1750 attesta un primo ampliamento della chiesa ancora ad unica navata. Restauri ed ampliamenti più notevoli si ebbero a più riprese tra il 1891 e il 1976. Fondamentale fu la ristrutturazione della chiesa su tre navate senza transetto che portò il 14 agosto 1926 ad una nuova consacrazione celebrata da Mons. Giovanni Rossi, Vicario Generale della Diocesi.



Figura 7 – La Chiesa di Santa Maria Nascente e la Chiesa di S. Eusebio a Cajello

La **Chiesa di S. Zenone** a Crenna deriva dalla ristrutturazione di un'antica cappella dedicata a S. Zenone della fine del '200. Fu il parroco Gallaratese Don Cesare Antonio Marro che, dopo la visita pastorale del Cardinale Carlo Borromeo del 1570 che descriveva la chiesa in maniera poco allettante, la allargò dotandola anche di nuove cappelle. La chiesa subì un ulteriore radicale rifacimento tra il 1752 e il 1759 su disegno dell'arch. Luigi Bianchi. Nel 1897 venne abbattuta la vecchia torre campanaria e nel 1899 vennero costruiti la facciata e il nuovo campanile. Il 12 maggio 1900 il Cardinale Andrea Carlo Ferrari consacrò nuovamente la chiesa.

La **Chiesa della Madonna della Speranza**, progettata dall'architetto Carlo Moretti, fu voluta, negli anni '60, dall'allora Arcivescovo di Milano Card. Giovanni Battista Montini. Il decreto istitutivo della parrocchia è datato 2 aprile 1960 e la costruzione fu realizzata tra il 1978 e il 1982.

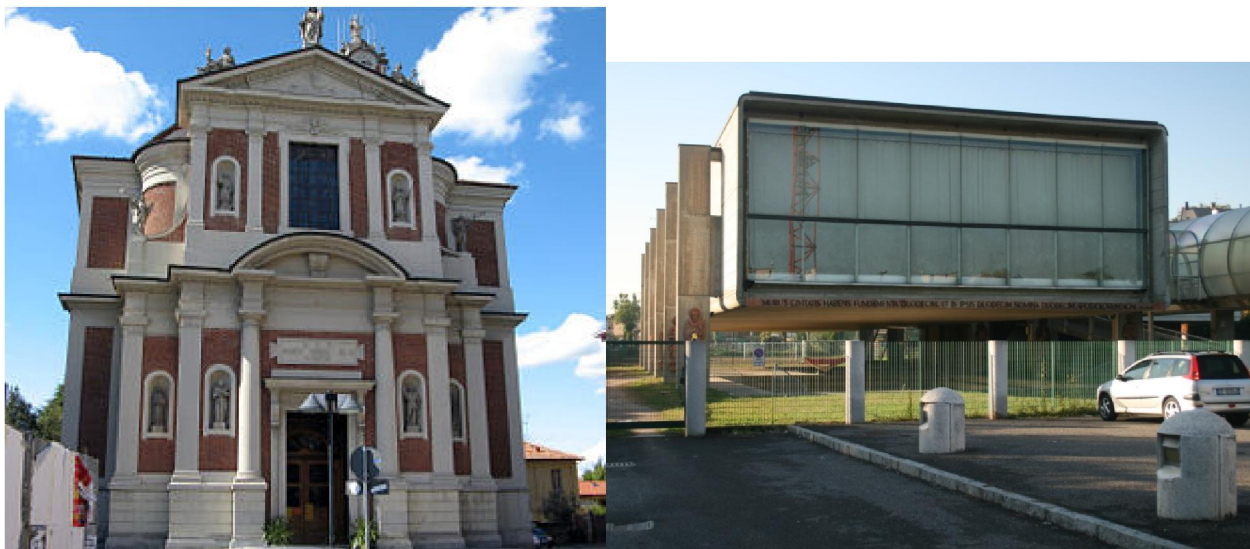


Figura 8 – La Chiesa di S. Zenone a Crenna

La **Chiesa di S. Rocco** sorse nella prima metà del '500 in luogo di una piccola cappella dedicata a S. Rocco. È già menzionato nel 1566 da padre Leonetto Clivone nella sua relazione al Card. Carlo Borromeo. Il perimetro dell'oratorio corrispondeva alla zona dell'attuale abside semicircolare e del presbiterio. Nel corso del '500 furono pure costruiti il campanile e la sacrestia. Nel 1570 l'oratorio fu tappa della visita pastorale di San Carlo Borromeo, che diede precise indicazioni circa i lavori da eseguirsi, cui tuttavia si diede corso solo a partire nel 1632 quando fu eretta un'unica navata priva di cappelle laterali. Nel 1912 la sacrestia fu messa in comunicazione diretta con la chiesa per accogliere parte dei fedeli durante le celebrazioni. Agli anni '70 risalgono gli ultimi lavori di ristrutturazione effettuati dall'arch. Francesco Moglia. Nel 1972 fu ampliata la sacrestia. Per il suo stato di grave decadenza la chiesa è stata oggetto negli ultimi anni di accurati lavori di restauro, tra cui l'ultimo completato nel 2009.



Figura 9 – La Chiesa di S. Rocco e la Chiesa dei SS. Nazaro e Celso

La **Chiesa dei SS. Nazaro e Celso**. Una primitiva chiesa dedicata a San Nazaro è citata in due famosi repertori delle chiese del milanese. La chiesetta era piccola e disadorna. Negli atti della visita del 1566, il Clivone scrisse che la chiesa, lunga 14 braccia e larga 9, era coperta, aveva tre altari, quattro candelabri con la croce, sedili nuovi, il campanile con la campana e il battistero nuovo, ma

scoperto. La chiesa, nella sua struttura attuale, fu compiuta nel 1892 sotto il parroco Don Giovanni Daverio. Dal 1973 al 1975 l'interno della chiesa fu ristrutturato per volere del parroco Don Enrico Scampini.

La **Chiesa dei SS. Gregorio e Marco al Lazzaretto** fu edificata nel 1721. È nota anche come "Lazzaretto" perché sorge nel luogo dove, circa un secolo prima della sua costruzione, erano stati ricoverati gli appestati della grande epidemia che colpì Gallarate nel 1630. La facciata è stata intonacata nel 1960. È divisa in due campi sovrapposti da una semplice modanatura orizzontale; presenta nella parte bassa un piccolo portale affiancato da due finestrelle rettangolari con grata. Nel campo superiore due elaborate nicchie incorniciano un grande finestrone centrale dal morbido profilo. La facciata è coronata da un fastigio aggettante di dimensioni importanti.

La Chiesa di **San Paolo Apostolo** fu costruita su progetto dell'architetto Mariarosa Zibetti Ribaldone, approvato dalla Commissione Diocesana per l'Arte Sacra il 21 marzo 1968 ed è stata consacrata il 7 ottobre 1973.

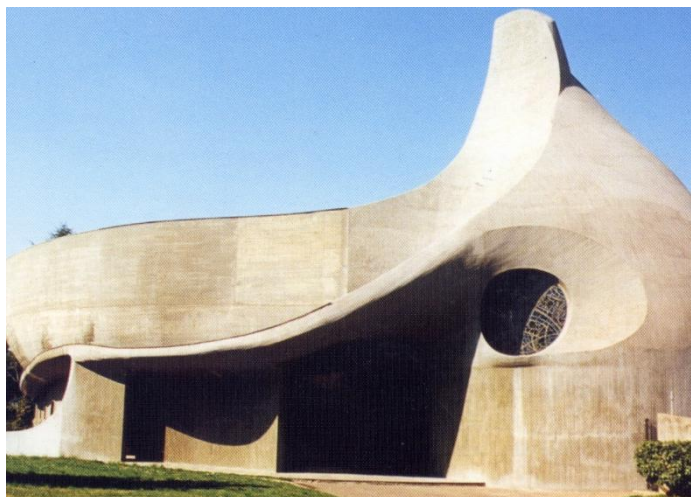


Figura 10 – La Chiesa dei SS. Gregorio e Marco al Lazzaretto e la Chiesa di S. Paolo a Sciarè

La **Chiesa di Gesù Divin Lavoratore** è la parrocchia del quartiere Moriggia istituita nel novembre 1963 a seguito della costruzione sul finire degli anni '50 delle case popolari.

La **Chiesa di S. Maria Regina** è stata costruita nel 1942. Fa parte del complesso composto dalle scuole elementari e medie e dalla Casa d'Accoglienza curato dalle suore Figlie di Betlem che si insediarono a Gallarate nel 1916. La chiesa è stata profondamente ristrutturata nel 1955 con il trasferimento del presbiterio dal lato est al lato ovest.



Figura 11 - La Chiesa di Gesù Divin Lavoratore e la Chiesa di S. Maria Regina

La **Chiesa di S. Alessandro**. Dopo l'acquisto del terreno il 29 aprile 1930 e la concessione alla costruzione rilasciata dalle autorità comunali il 26 aprile 1932, la chiesa fu costruita su progetto dell'arch. Mons. Polvara della scuola "Beato Angelico" di Milano. La prima pietra fu posta dal Card. Schuster il 18 giugno 1932 e consacrata dallo stesso cardinale il 14 settembre 1933. La costruzione del campanile iniziò il 1° luglio 1934, mentre la costruzione del pronao e della facciata sono stati realizzati nel 1938.

La **Chiesetta dell'Annunciazione** a Cascinetta era in origine una cappella di modeste dimensioni che fu ingrandita e abbellita nella seconda metà dell'800. Deve il suo nome all'affresco dipinto sulla parete di fondo della piccola abside.



Figura 12 - La Chiesa di S. Alessandro e la Chiesetta dell'Annunciazione a Cascinetta

La costruzione del **Centro parrocchiale Madonna della Neve** iniziò nel 1978 dopo che il progetto era stato approvato, nel 1963 dal Card. Montini.

La sistemazione della **Cappella di S. Antonio Abate**, costruita in luogo dell'antica cappella posta all'interno del vecchio ospedale, fu commissionata dall'Ospedale negli anni '70 all'architetto Pietro Zucchini di Gallarate.

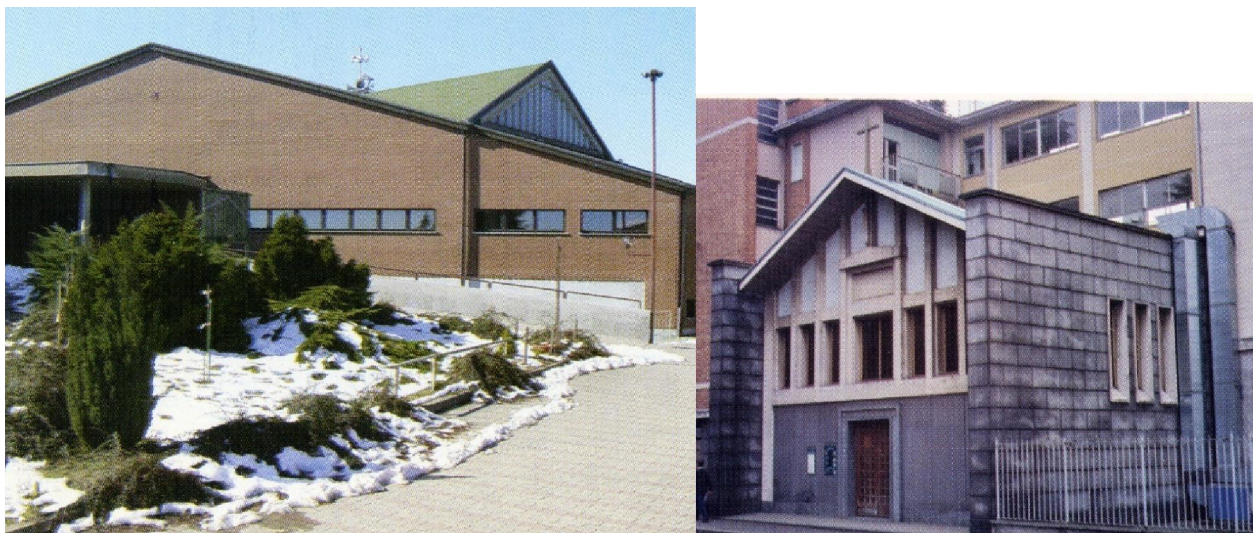


Figura 13 – Il Centro parrocchiale Madonna della Neve e la Cappella di S. Antonio Abate

Gli oratori

Gli oratori rilevati sono 12 ed hanno una superficie complessiva di 80.122 mq; sono distribuiti su tutto il territorio comunale con due strutture ad Arnate, una a Cajello, una a Cascinetta, due a Cedrate e Sciarè, una a Crenna, a Madonna in Campagna, a Moriggia, ai Ronchi.

Hanno una superficie maggiore di 10.000 mq gli oratori delle Chiese Paolo VI, Gesù Divin Lavoratore, Chiesa Nuova, San Marco; hanno una superficie compresa tra i 6 e gli 8.000 mq l'oratorio della Chiesa della Madonna della Speranza, i due oratori della Chiesa di San Paolo Apostolo, e quello della Chiesa di San Zenone; hanno dimensione più ridotta l'oratorio delle chiese di San Nazzaro e Celso, Sant'Alessandro, San Giorgio, Sant'Eusebio.

Associazione Testimoni di Geova e Chiesa Cristiana Evangelica

Entrambe nel rione di Cascinetta in prossimità della ferrovia hanno rispettivamente una superficie di 7.000 e 3.700 mq.

La Chiesa Cristiana Evangelica A.D.I. "Assemblee di Dio in Italia" raccoglie fedeli appartenenti al movimento evangelico pentecostale più consistente, seguito dalle altre Chiese cristiane evangeliche di fede pentecostale associate, federate e indipendenti. La Chiesa evangelica di Gallarate è una delle 1076 tra chiese, gruppi e stazioni di evangelizzazione (373 al Nord e 703 al Sud), condotte da 522 ministri di culto iscritti nel "Ruolo generale dei ministeri.

ATTREZZATURE PER IL CULTO						
DATI IDENTIFICATIVI				SERVIZI COMUNALI ESISTENTI		
N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI COMUNALI
1	Chiesa Nuova	Via XXII Marzo	Arnate		875	875
2	Oratorio Chiesa Nuova	Via XXII Marzo	Arnate		16.613	16.613
3	Chiesa di San Nazzaro e Celso	Via San Nazzaro e Celso	Arnate		532	532
4	Santuario del Sacro Cuore	Via Gonzaga	Ronchi		815	815
5	Chiesa della Madonna della Speranza	Largo Madonna della Speranza	Ronchi		3.847	3.847
6	Oratorio Madonna della Speranza	Largo Madonna della Speranza	Ronchi		7.183	7.183
7	Chiesa della Madonna delle Grazie	Via Montello	Ronchi		167	167
8	Chiesa di Gesù Divin Lavoratore	Via Antonio Gramsci, 95	Moriggia		487	487
9	Oratorio Gesù Divin Lavoratore	Via Antonio Gramsci, 95	Moriggia		9.247	9.247
10	Chiesa dell'Annunciazione di Maria Vergine	Via A.da Giussano	Moriggia		200	200
11	Chiesa di San Zenone	Piazza della Repubblica, 2	Crenna		867	867
12	Oratorio San Zenone	Piazza della Repubblica, 2	Crenna		5.540	5.540
13	Chiesa di Sant'Eusebio	Piazza Diaz, 1	Cajello		1.027	1.027
14	Oratorio Sant'Eusebio	Piazza Diaz, 1	Cajello		6.309	6.309
15	Chiesa di Sant'Alessandro	Via Verbano, 2	Cascinetta		3.640	3.640
16	Oratorio Sant'Alessandro	Via Verbano, 2	Cascinetta		3.524	3.524
17	Chiesa di San Pio V	Viale Vittorio Veneto	Cascinetta		2.419	2.419
18	Chiesa di Santa Maria Annunciata	Corso Cristoforo Colombo	Cascinetta		50	50
19	Chiesa di San Rocco	Corso Sempione	Centro		304	304
20	Chiesa di San Francesco	Via Tenconi	Centro		1.407	1.407

ATTREZZATURE PER IL CULTO						
DATI IDENTIFICATIVI				SERVIZI COMUNALI ESISTENTI		
N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI COMUNALI
21	Chiesa di San Marco	Via Lazzaretto	Cedrate		380	380
22	Oratorio San Marco	Via Lazzaretto	Cedrate		5.260	5.260
23	Chiesa di San Giorgio	Piazza San Giorgio	Cedrate		864	864
24	Oratorio San Giorgio	Piazza San Giorgio	Cedrate		2.015	2.015
25	Basilica di Santa Maria Assunta	Corso Italia, 3	Centro		7.613	7.613
26	Chiesa di San Pietro	Piazza San Pietro	Centro		240	240
27	Chiesa di Sant'Antonio	Via Sant'Antonio	Centro		374	374
28	Chiesa di San Paolo Apostolo	Via Carlo Cattaneo, 25	Sciarè		3.662	3.662
29	Oratorio San Paolo Apostolo	Via Carlo Cattaneo, 25	Sciarè		3.351	3.351
30	Chiesa Vecchia	Viale Milano, 38	Madonna in Campagna		595	595
31	Associazione dei Testimoni di Geova	Via Sorgiorile	Cascinetta		7.000	7.000
32	Ente morale assemblee di Dio in Italia	Via Sorgiorile	Cascinetta		3.654	3.654
33	Chiesa Paolo VI	Via Pio la Torre	Madonna in Campagna		604	604
34	Oratorio Chiesa Paolo VI	Via Pio la Torre	Madonna in Campagna		12.599	12.599
35	Oratorio San Nazzaro e Celso	Via San Nazzaro e Celso	Arnate		2.188	2.188
36	Oratorio San Paolo Apostolo	Via Vigorelli	Sciarè		6.706	6.706
TOTALE					122.158	122.158

Tabella 13 – Attrezzature per il culto

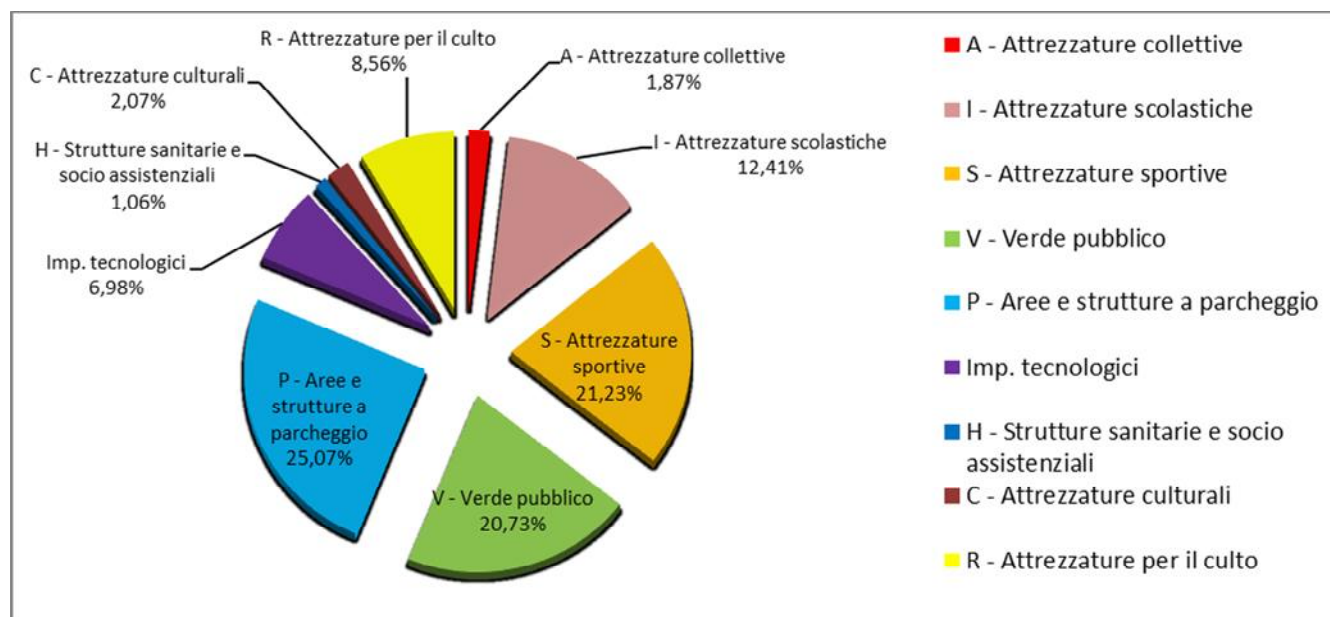
Sintesi delle aree destinate a servizi di livello comunale

Una valutazione complessiva di tipo quantitativo porta a determinare che le aree destinate a servizi di livello comunale esistenti (aprile 2014) sono pari a 1.427.704 mq.

La parte preponderante è costituita da aree a verde pubblico (20,23%), parcheggi (25,07%) e attrezzature sportive (21,23%), che nell'insieme assommano a oltre il 66% delle superficie complessiva.

Tipologia	Servizi comunali			
	Pubblici	Privati di uso pubblico	Totale	%
Attrezzature collettive	17.576	9.192	26.768	1,87%
Servizi scolastici	157.403	19.840	177.243	12,41%
Attrezzature sportive	167.462	135.685	303.147	21,23%
Verde pubblico	296.024	-	296.024	20,73%
Aree a parcheggio	115.898	242.019	357.917	25,07%
Servizi e impianti tecnologici	4.061	95.641	99.702	6,98%
Attrezzature sanitarie	13.673	1.522	15.195	1,06%
Attrezzature culturali	4.440	25.110	29.550	2,07%
Attrezzature per il culto	-	122.158	122.158	8,56%
TOTALE	776.537	651.167	1.427.704	100,0%

Tabella 14 – Sintesi delle aree destinate a servizi di livello comunale



Queste sono pubbliche per il 54,39% e private di uso pubblico per il restante 45,61%.

Le aree a servizi esclusivamente pubbliche sono relative alle aree a verde; prevalentemente pubbliche le aree destinate ai servizi scolastici, alle attrezzature sanitarie e a quelle collettive; le aree destinate a parcheggio e quelle ad attrezzature culturali sono prevalentemente private ad uso pubblico; le aree destinate ad attrezzature sportive mostrano un sostanziale equilibrio tra aree pubbliche e aree private ad uso pubblico.

Pressoché tutte private ad uso pubblico sono le aree destinate a Servizi e impianti tecnologici le quelle destinate al culto.

Tipologia	Aree pubbliche	Aree private di uso pubblico
Attrezzature collettive	65,66%	34,34%
Servizi scolastici	88,81%	11,19%
Attrezzature sportive	55,24%	44,76%
Verde Pubblico	100,0%	0,0%
Aree a Parcheggio	32,38%	67,62%
Servizi e impianti tecnologici	4,07%	95,93%
Attrezzature Sanitarie	89,98%	10,02%
Attrezzature Culturali	15,03%	84,97%
Attrezzature per il Culto	0,0%	100,0%
TOTALE	54,39%	45,61%

Tabella 15 – Proprietà delle aree destinate a servizi comunali

Rispetto alla popolazione residente al 1° gennaio 2014 (52.455 abitanti) la dotazione di aree destinate a servizi comunali pro capite è di 27,22 mq.

Questa dotazione, riguardata rispetto ai servizi specifici mostra come la dotazione prevalente riguardi il verde pubblico, le attrezzature sportive, le aree a parcheggio e i servizi scolastici.

Tipologia	mq/abitante
Attrezzature collettive	0,51
Servizi scolastici	3,38
Attrezzature sportive	5,78
Verde Pubblico	5,64
Aree a Parcheggio	6,82
Servizi e impianti tecnologici	1,90
Attrezzature Sanitarie	0,29
Attrezzature Culturali	0,56
Attrezzature per il Culto	2,33
TOTALE	27,22

Tabella 16 – Dotazione per abitante delle aree a servizi

Il sistema dei servizi di scala sovracomunale

Definizione dei servizi sovra comunali

Ai sensi dell'art. 33 delle NTA del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Varese si definiscono in via generale servizi sovra comunali:

- sedi universitarie e centri di ricerca;
- istituti di istruzione superiore e di formazione professionale;
- strutture sanitarie e socio assistenziali, ivi comprese cliniche, case di cura e di riposo;
- sedi di distretto ASL;
- musei e raccolte riconosciuti dalla Regione;
- strutture per manifestazioni fieristiche;
- attrezzature per lo sport o ricreative idonee ad ospitare manifestazioni di rilievo, provinciale o sovracomunale;
- centri congressi;
- sistema amministrativo – civile di tipo non comunale, ivi compresi gli uffici di INPS, INAIL, Tributi, Prefettura, Provincia, Regione e Comunità Montane.

A Gallarate non sono presenti:

- strutture per manifestazioni fieristiche;
- attrezzature per lo sport o ricreative idonee ad ospitare manifestazioni di rilievo, provinciale o sovracomunale;
- centri congressi.

Sedi universitarie e centri di ricerca

L'Istituto Universitario di Studi Filosofici "Aloisianum"

L'Istituto Universitario di Studi Filosofici dei Gesuiti, già Pontificia Facoltà di Filosofia, dedicato al gesuita San Luigi Gonzaga, da cui il nome Aloisianum da Aloisius (Luigi in latino), nasce nel 1839 come seminario degli aspiranti gesuiti. Nel 1936, grazie alla donazione della contessa Rosa Piantanida Bassetti Ottolini, della famiglia proprietaria delle Manifatture Bassetti, poté stabilirsi a Gallarate, sulla costa morenica nel rione Ronchi, in quella che era stata parte della proprietà Bassetti.

Nel 1956 presso l'Aloisianum di Gallarate viene costituito, primo nel mondo, un Centro per l'Automazione dell'Analisi Letteraria. Sulla scia dell'"Index Thomisticus" numerosi centri di studi linguistici sorgeranno negli anni seguenti in Europa e negli Stati Uniti.

Sorto inizialmente come seminario degli aspiranti gesuiti, un secolo dopo ottiene la facoltà di conferire i gradi accademici in filosofia. Nel secondo dopoguerra diventa Centro Studi Filosofici, poi Fondazione. Dal 1970 non è più sede universitaria.

L'Aloisianum continua a ospitare convegni scientifici e tecnici, conferenze, raduni, manifestazioni culturali, mostre varie (l'annuale Mostra dei Presepi è giunta nel 2007 alla 21ª edizione), concerti (tra cui i Pomeriggi Musicali).

Il nucleo centrale è costituito dal complesso universitario fronteggiato da maestosi cedri del Libano, biblioteca, sala convegni e refettorio. All'ultimo piano del complesso, fin dagli anni novanta, sono state ricavate un'infermeria e un reparto che accoglie i padri gesuiti anziani, con necessità di cure o lungodegenti. Negli scantinati è il laboratorio di legatoria che si occupa della salvaguardia e della rilegatura dei volumi.

A occidente è posto il vasto orto e frutteto, con una lunga pergola di glicine che consente il passeggio al riparo dal sole, mentre a meridione è una pineta.

A settentrione, fuori dalla cinta muraria, si trovava l'antica fattoria, già proprietà Bassetti, che veniva tradizionalmente gestita dall'Aloisianum. La pianta a croce latina è ancora riconoscibile nonostante le recenti modifiche (alienata e ristrutturata verso la fine degli anni ottanta, dà ora luogo a un tennis club privato). La fattoria fino agli anni ottanta ha svolto primaria funzione per i numerosi ospiti l'Aloisianum, oltre che per i vicini abitanti che vi si rivolgevano per l'acquisto diretto di prodotti ortofrutticoli e d'allevamento.

Di fronte al complesso universitario sorge la chiesa del Sacro Cuore (1959), tempio funzionale e moderno, dotato di cripta per il raccoglimento, che ospita una Via Crucis di Francesco Messina, opere pittoriche del gesuita Venzo, Bianchi, Kaufmann e altri.

L'Aloisianum rimane centro primario di attività culturali sotto vari aspetti:

- la biblioteca, con 116.000 testi, accessibili agli studiosi;
- il monumentale Index Thomisticus, con l'indicizzazione completa di tutte le occorrenze di ogni singola parola usata nelle opere di San Tommaso, elaborato dal 1946 al 1980, è un'opera in 56 volumi (per un totale di 62.550 pagine) che ha dato inizio alla linguistica computazionale (per la sua elaborazione sono stati usati 10 milioni di schede meccanografiche);
- l'Enciclopedia Filosofica, un'opera ora in tredici volumi con 13.500 lemmi, che ha segnato profondamente la cultura filosofica italiana;

- i Convegni Filosofici annuali, che hanno dato vita ad un autentico movimento di pensiero di portata universale;
- la Procura delle Missioni;
- l'I.R.I.S., una cooperativa sociale, diretta nelle sue varie sezioni sociali (tra cui il "Servizio di Televita") ed artistiche (laboratorio artistico di decorazione della ceramica, con artisti portatori di handicap). Il "Servizio di Televita" si rivolge a persone anziane e sole, garantendo servizi di soccorso e assistenza in caso di necessità. Attraverso il "Telesoccorso", è possibile inviare un segnale d'allarme mediante un telecomando, allertando la centrale operativa che, sentite le necessità dell'assistito, ne informa immediatamente i soccorritori che gli utenti abbonati avranno evidenziato nella scheda personale, i quali intervengono per ogni necessità. Tutti servizi offerti in convenzione con l'Ufficio Servizi Sociali dei comuni della zona del Gallarate.

Istituti di istruzione superiore e di formazione professionale

Sistema dell'istruzione superiore: le scuole di secondo ciclo

A Gallarate si ha un **Liceo Scientifico Statale "Leonardo Da Vinci"**, con sezione aggregata di **Liceo Classico "G. Pascoli"**, sito in via dei Tigli, 38. Gli studenti iscritti sono nell'a.s. 2008/2009 1.135 e l'andamento delle iscrizioni manifesta una progressiva crescita negli ultimi anni.

Anno scolastico	Studenti iscritti	
	Liceo scientifico	Liceo Classico
'03/'04	1002	234
'04/'05	1023	258
'05/'06	1049	235
'06/'07	1090	228
'07/'08	1099	245
'08/'09	1135	229

Tabella 17 – Iscritti al Liceo Scientifico Statale "L. da Vinci" e al Liceo Classico "G. Pascoli"

L'I.S.I.S. ITC ITPA Gadda-Rosselli ha un'offerta rivolta alla formazione di Perito Aziendale e Corrispondente in Lingue Estere.

A partire dall'anno '07/'08 gli iscritti all'indirizzo turistico sono rilevati a parte fra gli iscritti alla scuola 'Itt C. Rosselli' di Gallarate.

Anno scolastico	Studenti iscritti
'98/'99	513
'99/'00	516
'00/'01	525
'01/'02	566
'02/'03	541
'03/'04	506
'04/'05	485
'05/'06	467
'06/'07	439
'07/'08	353
'08/'09	300

Tabella 18 – Iscritti all'I.S.I.S. ITC ITPA Gadda-Rosselli

L'I.S.I.S. ITC ITPA Gadda-Rosselli, statale, con sede in via De Albertis, 3, fino all'anno '06/'07 gli iscritti all'indirizzo turistico sono compresi fra gli iscritti alla scuola 'Itpa C. Rosselli' di Gallarate.

Anno scolastico	Studenti iscritti
'07/'08	45
'08/'09	78

Tabella 19 – Iscritti all'I.S.I.S. ITC ITPA Gadda-Rosselli. Indirizzo turistico

L'I.S.I.S. ITC ITPA Gadda-Rosselli, con sede in via De Albertis, 3, con 528 iscritti nell'a.s. 2008/2009, ha un'offerta didattica rivolta alla formazione del Biennio IGEA, Ragioniere IGEA, Ragioniere Programmatore.

Anno scolastico	Studenti iscritti
'98/'99	665
'99/'00	536
'00/'01	437
'01/'02	383
'02/'03	417
'03/'04	454
'04/'05	519
'05/'06	535
'06/'07	579
'07/'08	575
'08/'09	528

Tabella 20 - Iscritti all'I.S.I.S. ITC ITPA Gadda-Rosselli. Indirizzo ragioneria IGEA

L'I.S.I.S. A. Ponti - Istituto Statale Istruzione Superiore, con sede in via Stelvio, 35, con 619 iscritti nell'a.s. 2008/2009, ha un'offerta didattica rivolta alla formazione di Biennio ITIS, Biennio ITIS Progetto SIRIO (Corso serale), Perito in Costruzioni Aeronautiche Progetto Assistito IBIS, Perito in Informatica, Perito per la Termotecnica, Perito per l'Elettronica e le Telecomunicazioni, Perito per l'Elettronica e le Telecomunicazioni Progetto SIRIO (Corso serale), Perito per l'Elettrotecnica e l'Automazione, Perito per l'Elettrotecnica e l'Automazione Progetto SIRIO (Corso serale).

Anno scolastico	Studenti iscritti
'98/'99	444
'99/'00	444
'00/'01	506
'01/'02	533
'02/'03	568
'03/'04	584
'04/'05	556
'05/'06	564
'06/'07	577
'07/'08	596
'08/'09	619

Tabella 21 - Iscritti all'I.S.I.S. A. Ponti - Istituto Statale Istruzione Superiore

L'I.S.I.S. A. Ponti - Istituto Statale Istruzione Superiore, con sede in piazza Giovine Italia, 3, con 633 iscritti nell'a.s. 2008/2009, ai corsi diurni affianca corsi serali.

Ha un'offerta didattica rivolta alla formazione del Biennio Chimico e Biologico, Operatore Chimico e Biologico, Operatore Elettrico, Operatore Elettrico Elettronico, Operatore Elettronico Industriale, Operatore Meccanico, Operatore Meccanico (Corso serale), Operatore Meccanico Termico, Operatore Meccanico Termico (Corso serale), Operatore Termico, Tecnico Chimico e Biologico, Tecnico dei Sistemi Energetici, Tecnico dei Sistemi Energetici (Corso serale), Tecnico delle Industrie

Elettroniche, Tecnico delle Industrie Meccaniche, Tecnico delle Industrie Meccaniche (Corso serale), Tecnico per le Industrie Elettriche.

Anno scolastico	Studenti iscritti
'98/'99	795
'99/'00	767
'00/'01	720
'01/'02	698
'02/'03	635
'03/'04	628
'04/'05	558
'05/'06	577
'06/'07	627
'07/'08	603
'08/'09	633

Tabella 22 – Iscritti all'I.S.I.S. A. Ponti - Istituto Statale Istruzione Superiore

L'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali, Turistici, Grafici e Alberghieri "G. Falcone", oggi sito in via De Albertis, 3, ha 1.628 iscritti nell'a.s. 2008/2009 e ai corsi diurni affianca corsi serali.

Ha un'offerta didattica rivolta alla formazione del Biennio Economico Aziendale Turistico, Biennio Economico Aziendale Turistico (Corso serale), Biennio Grafico Pubblicitario, Biennio Servizi della Ristorazione, Biennio Servizi della Ristorazione (Corso serale), Operatore ai Servizi di Ristorazione, Operatore ai Servizi di Ristorazione (Corso serale), Operatore dei Servizi di Ricevimento, Operatore della Gestione Aziendale, Operatore dell'Impresa Turistica, Operatore dell'Impresa Turistica (Corso serale), Operatore Fotografico, Operatore Grafico Pubblicitario, Operatore Industria Dolciaria, Tecnico dei Servizi della Ristorazione, Tecnico dei Servizi della Ristorazione (Corso serale), Tecnico dei Servizi Turistici, Tecnico della Gestione Aziendale, Tecnico della Grafica Pubblicitaria, Tecnico della produzione dell'immagine fotografica, Tecnico dell'Arte Bianca.

Anno scolastico	Studenti iscritti
'98/'99	665
'99/'00	905
'00/'01	1148
'01/'02	1157
'02/'03	1100
'03/'04	1213
'04/'05	1227
'05/'06	1361
'06/'07	1529
'07/'08	1602
'08/'09	1628

Tabella 23 - Iscritti all'Istituto Professionale di Stato "G. Falcone"

Le scuole di secondo ciclo non statali

L'Istituto Paritario "Sacro Cuore", in via Bonomi 4 è un Liceo delle Scienze Sociali con una popolazione scolastica cresciuta negli ultimi anni fino ai 148 iscritti nell'a.s. 2008/2009.

Anno scolastico	Studenti iscritti
'98/'99	99
'99/'00	121
'00/'01	115
'01/'02	107
'02/'03	72
'03/'04	87
'04/'05	93
'05/'06	102
'06/'07	131
'07/'08	132
'08/'09	148

Tabella 24 – Iscritti all'Istituto Paritario "Sacro Cuore"

Il Liceo Linguistico I.r. Paritario "Piero Chiara", in via Mantova, 6, nell'a.s. 2008/2009 ha 56 iscritti ed un andamento di iscrizioni in leggera contrazione negli ultimi anni.

Anno scolastico	Studenti iscritti
'98/'99	69
'99/'00	75
'00/'01	76
'01/'02	73
'02/'03	77
'03/'04	76
'04/'05	64
'05/'06	62
'06/'07	53
'07/'08	54
'08/'09	56

Tabella 25 – Iscritti al Liceo Linguistico I.r. Paritario "Piero Chiara",

L'Istituto Tecnico Aeronautico "Arturo Ferrarin", in via Mantova, 6, **conferisce il titolo di** Perito tecnico del trasporto aereo, che, nell'attuale struttura legislativa del lavoro, è una figura intermedia con compiti di responsabilità, funzioni di coordinamento e con cultura propedeutica agli studi universitari. Conosce la problematica del settore aeronautico, i suoi aspetti organizzativi, le procedure operative del traffico e la legislazione specifica. Ha inoltre familiarità con i mezzi utilizzati, sia in terra sia in volo; conosce i problemi della meteorologia nelle sue varie applicazioni e ha competenze informatiche di base e linguistiche in inglese, sia a carattere generale sia tecnico.

Il **Centro servizi linguistici "Parlamondo"**, in via C. Noè 45, tiene corsi di inglese, tedesco, spagnolo, francese e italiano per stranieri. Traduzione ed interpretariato.

Il corpo docente è costituito da un'equipe specializzata nel campo dei servizi linguistici, composta da professionisti madre lingua con una vasta esperienza nel campo della formazione linguistica, nella trasposizione di testi in altre lingue e nell'interpretariato.

L'Istituto Tecnico Italiano "G. Garibaldi" in via Roma, 14, opera nel servizio di recupero anni scolastici. Offre assistenza didattica personalizzata che tiene conto della formazione già acquisita e orari di frequenza compatibili con le esigenze lavorative.

L'Istituto di Formazione Professionale "L'Accademia" in via Aleardi, 36, si propone come centro di formazione professionale, dato dall'evoluzione di enti precedenti dai quali eredita e prosegue una storia didattica trentennale. L'Istituto svolge corsi di aggiornamento professionale, di informatica di base e di lingue.

SEDI UNIVERSITARIE E CENTRI DI RICERCA						
DATI IDENTIFICATIVI				SERVIZI SOVRACOMUNALI		
N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI SOVRACOMUNALI
63	Istituto Universitario di Studi Filosofici "Aloisianum"	Via Gonzaga	Centro		45.800	45.800
TOTALE				-	45.800	45.800

Tabella 26 - Sedi universitarie e centri di ricerca

ISTITUTI DI ISTRUZIONE SUPERIORE E DI FORMAZIONE PROFESSIONALE						
DATI IDENTIFICATIVI				SERVIZI SOVRACOMUNALI		
N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI SOVRACOMUNALI
18	Centro di Formazione Professionale	Via Stragliati	Arnate		3.893	3.893
53	Ist. linguistico "The British College"	Via Monte Leone, 8	Moriggia		944	944
39	Ist. Professionale Alberghiero (IPC)	Via P. da Gallarate, 3	Arnate	6.356		6.356
40	Ist. Professionale Alberghiero (IPC)	Via Forni, 40	Arnate	1.500		1.500
34	Ist. Professionale Industria Artigianato "A. Ponti"	Piazza G. Italia, 3	Centro	9.041		9.041
51	Ist. Professionale servizi Comm. "G. Falcone"	Via De Albertis, 3	Ronchi	15.310		15.310
61	Istituto Professionale Turistico (IPC)	Via Rosnati,2	Centro	3.488		3.488
48	Istituto Tecnico Aeronautico "Ferrarin"	Via Mantova 6	Centro		1.625	1.625
36	Istituto Tecnico Commerciale "Gadda Rosselli"	Via De Albertis, 3	Ronchi	10.207		10.207
35	Istituto Tecnico Industriale (ISIS)	Via Stelvio, 35	Arnate	22.000		22.000
56	Istituto Tecnico Italiano "G. Garibaldi"	Via Roma, 14	Centro		977	977
44	Liceo Classico "G. Pascoli"	Viale dei Tigli, 38	Cascinetta	3.817		3.817
49	Liceo Linguistico "Piero Chiara"	Via Mantova 6	Centro		1.625	1.625
52	Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci"	Viale dei Tigli, 38	Cascinetta	8.906		8.906
46	Liceo Scienze Sociali "S. Cuore"	Via Bonomi, 4	Centro		1.578	1.578
64	Ist. Professionale "G. Falcone" ind. Alberghiero	Via Matteotti	Centro	9.130		9.130
TOTALE				89.755	11.160	100.915

Tabella 27 - Istituti di istruzione superiore e di formazione professionale

Strutture sanitarie e socio assistenziali e le sedi di distretto ASL

Azienda sanitaria locale e altri Centri di supporto

L'Azienda sanitaria locale (ASL) di Gallarate ha sede in corso L. da Vinci, 1.

Si sviluppa su un'area di 2.560 mq , ha una dotazione di 75 stanze per una superficie lorda di pavimento di 3.670 mq.

Fanno parte del Distretto di Gallarate i Comuni di Albizzate, Cairate, Cassano Magnago, Cavaria con Premazzo, Gallarate, Jerago con Orago, Oggiona S. Stefano, Samarate e Solbiate Arno.

Con riferimento alla DGR 10804 del 16.12.2009 concernente le determinazioni per l'esercizio 2010 del servizio sanitario regionale, e in linea con gli indirizzi dell'ultimo PSSR della Lombardia, le ASL hanno una funzione di regia sulla programmazione integrata, con attività progettuali mirate a specifici interventi di interesse locale con particolare attenzione ai Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria (LEA) e agli ulteriori livelli regionali.

Si hanno inoltre i seguenti Centro di supporto di livello sovra comunale:

- Servizi per le Tossicodipendenze (Fondazione Exodus), in Via Gorizia, 111
- Associazione donatori organi (A.I.D.O.), in Vicolo Volpe, 1

L'Ospedale S. Antonio Abate

L'Ospedale di Gallarate fa parte dell'Azienda Ospedaliera che riunisce tre ospedali in un unico presidio ospedaliero, che fa riferimento ad un'unica direzione medica, per un totale di 817 posti letto ordinari e di 79 posti letto day hospital accreditati.

Oltre all'Ospedale S. Antonio Abate di via Pastori a Gallarate, fanno parte dell'Azienda Ospedaliera l'Ospedale Carlo Ondoli di Angera e l' Ospedale Angelo Bellini di Somma Lombardo.

All'Azienda Ospedaliera fanno, inoltre, capo sei poliambulatori specialistici ubicati a Gallarate (in Via Bonomi e in Via Leonardo Da Vinci), ad Angera, a Sesto Calende, a Varano Borghi, a Somma Lombardo ed un dipartimento di salute mentale che comprende due Centri Psicosociali, uno a Gallarate e un Centro unificato con due sedi operative a Sesto Calende e a Somma Lombardo; due Centri diurni: uno a Gallarate e uno a Somma, un Centro Residenziale Terapeutico Riabilitativo (C.R.A.) a Somma, un Servizio Psichiatrico di Diagnosi e cura nell'ospedale di Gallarate. Inoltre, una Unità di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza con due sedi territoriali, una a Gallarate e una a Sesto Calende.

L'Ospedale di Gallarate ha origini molto antiche; troviamo testimonianze della sua esistenza a partire dal XIII secolo. Notizie tuttavia più precise sulla vita e sul funzionamento del nosocomio iniziano a trovarsi nei resoconti delle visite pastorali compiute nel 1570 da Carlo Borromeo e nel 1622 da Federico Borromeo, Arcivescovi di Milano.

In esse viene descritto l'edificio, il funzionamento e l'amministrazione; a quel tempo il compito principale dell'ospedale era quello di dare ricovero e asilo ai viandanti o ai forestieri senza praticamente occuparsi della cura degli infermi.

Sul finire del 1700 venne inoltrata dai Deputati dell'Estimo di Gallarate una richiesta di fondazione e attivazione di un ospedale propriamente detto; tale supplica, indirizzata all'Imperatore Giuseppe II d'Austria, non venne però esaudita. Si dovette attendere fino al 1852 per vedere concretizzato il progetto: il panorama sociale, politico e culturale dell'epoca rese possibile, nel maggio del

medesimo anno, l'inizio dell'attività clinica. Il nuovo ospedale era ospitato in due stanze di un caseggiato lasciato in eredità da un benefattore (Giovanni Battista Bonomi) ed era capiente di sei posti letto. Per circa vent'anni la situazione rimase stazionaria, ma nel 1870 con la costruzione di un magnifico edificio ad opera dell'Architetto Camillo Boito fu possibile adeguare alle esigenze dei tempi l'attività ospedaliera, con un considerevole ampliamento dei posti letto e delle condizioni igienico sanitarie. Nei primi decenni del '900 si ebbe un ulteriore sviluppo: vennero a costituirsi il reparto di Chirurgia (1911), quello di Ostetricia e Ginecologia (1923), il Tubercolosario (1925), il nuovo padiglione di Medicina (1928) e il padiglione per la Medicina Specialistica (1931).

Nell'immediato dopoguerra si gettarono le basi per la creazione di un complesso ospedaliero all'avanguardia con l'istituzione di primariati nelle varie specialità mediche e chirurgiche, con la costruzione di nuovi padiglioni ampi e dotati di moderne attrezzature che consentivano un aumento considerevole dei posti letto; infine con la dotazione di apparecchiature scientifiche di prim'ordine. Gli attuali centri di ricerca e di cura, punti di eccellenza e di riferimento a livello nazionale, sono stati realizzati grazie alla generosità dei gallaratesi, all'impegno sociale degli amministratori, alla preparazione clinica dei medici, all'opera di abnegazione del personale ed al sostegno delle associazioni di volontariato ⁵.

L'Ospedale di Gallarate è costituito dalle sottoelencate Unità Operative, da un Poliambulatorio, da un Servizio di Assistenza Psichiatrica Territoriale esteso ai Comuni di Cairate, Cardano al Campo, Cavarla con Premezzo, Fermo, Lonate Pozzolo, Samarate, per una popolazione complessiva di circa 101.000 abitanti, una Unità operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (UONPIA), un Servizio di Assistenza Sociale.

Le Unità Operative e i Servizi sono costituiti da:

- Anestesia e Rianimazione
- Anatomia Patologica
- Cardiologia e Unità Coronaria Gallarate
- Chirurgia Generale
- Centro Trasfusionale
- Dermatologia
- Endocrinologia
- Farmacia
- Gastroenterologia
- Laboratorio Analisi
- Oncologia
- Medicina
- Medicina Nucleare
- Nefrologia - Dialisi
- Neurologia
- Neurologia 2 – Sclerosi Multipla
- Ostetrica-Ginecologia Gallarate
- Oculistica
- Otorinolaringoiatra
- Odontostomatologia
- Pronto Soccorso Gallarate

⁵ L'Ospedale S. Antonio Abate di Gallarate note storiche dalle antiche origini al 1980, La Goliardica Pavese, 2000

- Pediatria Gallarate
- Psichiatria
- Recupero e Rieducazione funzionale
- Radiologia
- Traumatologia - Ortopedia
- Urologia.

Le prestazioni effettuate presso il Poliambulatorio sono costituite da visite chirurgiche, medicazioni chirurgiche, visite chirurgia vascolare, medicazioni chirurgia vascolare, bendaggi arti inferiori, visite colo proctologia, medicazioni proctologiche, legature trombi emorroidali, visite follow-up paziente neoplastici operati, visite follow-up paziente atomizzati, visite prescrizione presidi stomizzati, visite senologiche, visite prescrizione protesi mammarie, visite chirurgia toracica, visite urologiche, medicazioni urologiche, visite urologia pediatrica, visite ginecologiche, esami pap-test, visite cardiologiche, esame elettrocardiogramma, visite internistiche, visite ematologiche, visite per esenzione ticket patologie internistiche, visite per prescrizione materiale e/o presidi, visite ortopediche, visite dermatologiche, crioterapia, visite neurologiche, visite per cefalea, visite per malattie neurodegenerative, visite per sclerosi multipla, visite oculistiche, fundus oculi, tonometria, visite otorinolaringoiatriche, medicazioni otorinolaringoiatriche, visite follow-up pazienti laringectomizzati, visite odontoiatriche, visite per IVG legge 194, visite nefrologiche, cure odontoiatriche, protesi dentali mobili, dilatazioni uretrali, visite prescrizione presidi urostomizzati, cambi cateteri vescicali, cambi tutori ureterali, instillazioni vescicali di farmaci antiblastici.

Il Servizio di Assistenza Psichiatrica Territoriale comprende l'insieme degli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione dei disturbi psichiatrici erogati attraverso le strutture ambulatoriali, a livello domiciliare e nelle strutture semiresidenziali a carattere terapeutico riabilitativo e socio riabilitativo. Il servizio definisce il progetto terapeutico individuale e all'occorrenza provvede all'inserimento presso strutture semiresidenziali ovvero al ricovero, volontario o obbligatorio presso il servizio di diagnosi e cura. Gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione dei disturbi psichiatrici dell'infanzia e dell'adolescenza vengono assicurati a livello ambulatoriale dall'unità di neuropsichiatria infantile.

L'Ospedale di Gallarate ha inoltre un'Unità operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (UONPIA), che svolge attività ambulatoriale e territoriale, nell'ambito della tutela della salute e del "benessere" nell'infanzia e nell'adolescenza (da 0 a 18 anni). Il Servizio specialistico è svolto da diverse figure professionali: neuropsichiatria infantili, psicologi, terapisti della riabilitazione (logopedista, fisioterapista, terapeuta della psicomotricità).

Oltre all'attività diagnostica, di cura e riabilitazione il Servizio svolge attività di consulenza alle istituzioni scolastiche per integrazione delle persone disabili e per i problemi dell'apprendimento, agli enti e agli altri Servizi che si occupano di infanzia e adolescenza e attività di prevenzione, in collaborazione con strutture educative sanitarie di base.

L'Ospedale svolge infine un Servizio di Assistenza Sociale finalizzato ad accompagnare il paziente ed il familiare nell'attraversamento delle difficoltà legate alla disabilità per l'approdo ai servizi più appropriati ed è attivo un servizio di assistenza sociale a disposizione degli utenti dell'Azienda Ospedaliera.

Cliniche private

A Gallarate hanno sede le seguenti strutture private contrattualizzate con il servizio sanitario regionale:

- BIOMEDICAL srl - Laboratorio Analisi Mediche, in Via Cappellini, 20 - Laboratorio Analisi
- C.D.G. srl - Centro Diagnostico Gallarate, in Via Marsala 34/a - Cardiologia-Anestesia - Medicina Fisica e Riabilitazione - Chirurgia vascolare-Angiologia - Dermosifilopatia-Endocrinologia - Gastroenterologia - Chirurgia ed endoscopia digestiva - Neurologia-Oculistica-Oncologia - Ortopedia e traumatologia - Pneumologia-Radiologia diagnostica - Urologia – Otorinolaringoiatria
- CE.D.A.L. - Centro Diagnostico Alto Lombardo srl - Servizio di Medicina di Laboratorio, in Via Vespucci, 24 - Laboratorio analisi - biochimica clinica e tossicologia - microbiologia e virologia - anatomia patologica
- Centro Interdipartimentale di Medicina dello Sport S.r.l., in Largo Buffoni, 3 - Medicina Sportiva
- Chinesport Srl, in Largo Buffoni, 3 - Medicina Fisica e Riabilitazione
- Studio Polispecialistico fisioterapico, in Via Magenta, 11 - Medicina Fisica e Riabilitazione - Ostetricia e Ginecologia – Dermosifilopatia – Anestesia - Chirurgia generale - Ortopedia e Traumatologia - Chirurgia vascolare-Angiologia
- Centro medico e riabilitativo Istituto Risana S.a.s., in Via E. Checchi 5/7 – Dermosifilopatia – Otorinolaringoiatria - Ortopedia e Traumatologia - Medicina Fisica e Riabilitazione - Neurologia
- Studio di Radiologia e Fisioterapia - CEMAR s.a.s., in Via XX Settembre, 16 - Diagnostica per immagini: Radiologia diagnostica

Le Residenze Sanitario Assistenziali (R.S.A.)

Le Residenze Sanitario Assistenziali (R.S.A.) rappresentano la risposta per l'anziano non autosufficiente, che non può essere assistito a domicilio, che non presenta patologie acute, necessità riabilitative tali da richiedere il ricovero in Ospedale o presso un Istituto di Riabilitazione.

Forniscono agli ospiti prestazioni di tipo alberghiero, servizi specifici di carattere assistenziale, prestazioni di tipo culturale e ricreativo, nonché prestazioni sanitario-riabilitative, dirette a recuperare e migliorare l'autosufficienza.

A Gallarate hanno sede le seguenti Case di riposo per anziani:

- “3SG” Azienda Servizi Socio Sanitari Gallarate, in Via P. di Sottocorno, 5;
- R.S.A. Fondazione Bellora - Onlus, in Piazza Giovine Italia, 1.
- R.S.A. Il Melo Soc. Coop. Onlus – Società Cooperativa Sociale, in Via Magenta, 3.
- Residenza Angelo Bellora - Sede distaccata della R.S.A. Fondazione Bellora Onlus, in Via Agnelli, 7.

“3SG” Azienda Servizi Socio Sanitari Gallarate, in Via P. di Sottocorno, 5;

Situata nella zona dei Ronchi di Gallarate, la 3SG Azienda Servizi Socio Sanitari Gallarate è Azienda Speciale istituita nel 1999 in seno al Comune di Gallarate per la gestione di una molteplicità di Servizi Socio-Sanitari dedicati alla fasce “deboli” della cittadinanza.

La Residenza assiste anziani non autosufficienti. Con un totale di 140 posti letto è accreditata con D.G.R. della Regione Lombardia n. 49240 del 24/03/2000 per 120 posti; si articola in sette sedi

residenziali. Dal 2006 accreditata come unità di offerta per ospiti affetti da Alzheimer, dedica un settimo nucleo protetto (Nucleo “Il Lago”) e personale specializzato alla loro cura.

R.S.A. Fondazione Bellora - Onlus e la sede distaccata “Residenza Angelo Bellora”

Offre un servizio socio-sanitario (con presenza di tre geriatri ed un fisiatra), un servizio di fisioterapia, un servizio alberghiero, un servizio di animazione ed educativo, servizi alla persona (parrucchiere, lavanderia e guardaroba, podologo).

La Fondazione offre anche servizio di Centro Diurno Integrato.

Propone attività di psicomotricità, terapia occupazionale, incontri musicali, giochi, proiezione di film, gite, feste.

Le figure professionali in servizio, oltre a quelle obbligatorie, sono costituite da 3 medici generici, 1 medico fisiatra – geriatra, 1 medico fisiatra, 3 fisioterapisti, 1 terapeuta occupazionale, 3 educatori professionali.

All'interno della struttura sono presenti all'incirca 50 volontari che danno supporto all'attività animativa e supporto psicologico all'ospite ed è possibile effettuare tirocini formativi.

R.S.A. Il Melo Soc. Coop. Onlus

Gestita da “Il Melo Società Cooperativa Sociale – Onlus” offre assistenza medica interna, assistenza infermieristica, riabilitazione, terapie fisiche, kinesiterapia, consulenza fisiatrica e dietologica, fornitura farmaceutica, servizi alla persona (lavanderia e parrucchiere).

Le attività proposte riguardano attività di gruppo e percorsi individuali, laboratori (cucina, bricolage, giardinaggio, manipolazione, cucito, pittura, cosmesi, cura di animali), con uscite settimanali sul territorio, partecipazione ad eventi cittadini, vacanze al mare.

Oltre le figure professionali in servizio, oltre a quelle obbligatorie, la struttura si avvale della consulenza specialistica stabile del Fisiatra, della Psicopedagogista e della Dietologa, della collaborazione di alcuni medici specialisti che prestano servizi di diagnostica ecografica, terapia del dolore e cure palliative, oculistica, allergologia e immunologia, urologia e andrologia, ortopedia, cardiologia, otorinolaringoiatria, senologia, medicina interna ed epatologia, chirurgia generale e vascolare.

All'interno della struttura sono presenti volontari che danno sostegno alle attività di animazione, accompagnano gli ospiti durante le passeggiate, danno sostegno durante le attività riabilitative e durante la preparazione degli eventi; all'interno della struttura è possibile effettuare servizio civile ed è possibile effettuare tirocini formativi.

STRUTTURE SANITARIE E SOCIO ASSISTENZIALI						
DATI IDENTIFICATIVI				SERVIZI SOVRACOMUNALI		
N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI SOVRACOMUNALI
30	Associazione donatori organi (A.I.D.O.)	Vicolo Volpe, 1	Centro		442	442
5	Azienda sanitaria locale (ASL)	C.so L. da Vinci, 1	Centro		3.670	3.670
21	Casa di riposo Bellora	Via Agnelli	Centro		2.662	2.662
38	Casa di riposo C.D.I. Fondazione Bellora	P.za Giovine Italia, 1	Centro	3.388		3.388
2	Casa di riposo e Comunità minori Camelot	Via P. di Sottocorno, 5	Ronchi	28.000		28.000
3	Casa di riposo Il Melo	Via Magenta, 3	Centro		9.371	9.371
36	Centro Diagnostico CEMAR	Via XX Sett., 16	Centro		454	454
34	Centro Diagnostico Gallarate	Via Marsala, 34/a	Centro		473	473
33	Centro di Medicina dello Sport	Largo Buffoni,	Centro		150	150
32	Centro medico e riabilitativo Istituto Risana	Via Checchi, 5/7	Arnate		900	900
1	Ospedale	Via E. Pastori, 4	Centro		45.810	45.810
28	Laboratorio Analisi Mediche "BIOMEDICAL"	Via Cappellini, 20	Arnate		440	440
29	Laboratorio Analisi Mediche	Via XX Settembre, 4	Centro		727	727
27	Laboratorio Analisi Mediche C.E.D.A.L.	Via Vespucci, 24	Cedrate		651	651
19	Servizi per le Tossicodipendenze (Fond. Exodus)	Via Gorizia, 111	Sciarè		578	578
35	Studio Polispecialistico fisioterapico	Via Magenta, 11	Centro		450	450
4	Centro Antitubercolare	via Due Giugno	Centro		1.155	1.155
TOTALE				31.388	67.933	99.321

Tabella 28 - Strutture sanitarie e socio assistenziali

Musei e raccolte riconosciute dalla Regione Lombardia

Il MAGa. La Civica Galleria di Arte Moderna

Il Museo nasce nel 1966 con le opere acquistate durante le prime otto edizioni del Premio Gallarate. Attualmente documenta, con circa 5000 opere d'arte tra quadri, sculture, disegni, incisioni, serigrafie, opere di animazione e ambientali, opere di elaborazione fotografica, libri d'artista, opere d'arte multimediale, manifesti d'autore, oggetti di design, le correnti e i movimenti dell'arte italiana dal secondo dopoguerra ad oggi.

La collezione comprende opere, tra gli altri, di Afro, Baj, Bertrand, Birolli, Bonfiglio, Bonalumi, Boriani, Cagli, Carrà, Canali Colombo, Corpora, Del Bon, Dorfles, Fontana, Garau, Gilardi, Giunni, Migneco, Melotti, Borlotti, Munari, Prampolini, Presta, Radice, Reggiani, Santomaso, Scanavino, Sironi, Spilimbergo, Soldati, Studio Azzurro, Treccani, Turcato, Varisco, Vedova, Veronesi.

La prosecuzione del Premio Gallarate rientra tra i compiti della Civica Galleria. Viene organizzato biennialmente con l'obiettivo di realizzare mostre di rilevanza nazionale e di incrementare, tramite acquisto di opere, le collezioni del Museo.



Figura 14 - Il MAGa. La Civica Galleria di Arte Moderna

La GAM propone e cura numerose esposizioni temporanee dedicate alla rilettura e all'approfondimento del percorso artistico di singoli pittori, scultori e architetti, a movimenti storici oppure alla presentazione di nuove proposte, presentate e curate dai più importanti critici d'arte italiana. In occasione di ogni mostra l'artista espositore dona una sua opera al Museo.

Svolge attività in un dipartimento didattico:

- Laboratori didattici e visite guidate per le scuole di ogni ordine e grado
- Conferenze tematiche relative all'arte contemporanea
- Domeniche al Museo

Il sistema dei servizi di scala sovracomunale

- Corsi di formazione per insegnanti
- Edizione rivista WOK
- Incontri con gli artisti
- Visite guidate a mostre e musei nazionali e internazionali

Fondata nel 1950 attraverso il Premio Nazionale Arti Visive di Gallarate e da sempre sostenuta dall'Amministrazione Comunale, la Civica Galleria d'Arte Moderna di Gallarate ha ottenuto nel novembre 2004 il riconoscimento a museo accreditato dalla Regione Lombardia. Un passaggio importante e significativo, che si era aggiunto alla qualifica di Centro Sistema Museale regionale arrivata nel 1979 e aveva preceduto un altro qualificante livello raggiunto dalla Civica Galleria, individuata nel 2005 quale museo capofila del Sistema Museale di Arte Contemporanea della Provincia di Varese.

Il trasferimento della Civica Galleria nella nuova sede di via De Magri permette al museo di avere a disposizione una struttura moderna e funzionale di circa 5 mila metri quadrati, studiata per una realtà in costante crescita.

La biblioteca specialistica della GAM di Gallarate oltre ad offrire un ricco patrimonio di testi d'arte contemporanea (ad oggi più diecimila volumi) e di riviste specializzate, permette la consultazione degli Archivi Storici della Galleria, del Premio Nazionale Arti Visive Città di Gallarate e dei movimenti artistici MAC e Madi.

È possibile anche usufruire del servizio di prestito interbibliotecario grazie al collegamento informatico con la rete bibliotecaria nazionale SBN.

Il Museo della Società Gallaratese per gli Studi Patri

Il Museo archeologico-storico, artistico è Centro sistema regionale del territorio dell'antico Seprio ed è ospitato dal 1926 nell'antico Convento di S. Francesco.



Figura 15 - Museo della Società Gallaratese per gli Studi Patri

La prima sala della sezione archeologica raccoglie materiali provenienti dalle stazioni palafitticole dei laghi varesini, tra cui punte di freccia, strumenti litici, ceramiche e una piroga dal Lago di

Monate. Nella stessa sala sono esposti rilevanti corredi funerari protostorici riferibili alla cultura di Golasecca con oggetti di ornamento e significativi reperti ceramici.

La seconda e la terza sala raccolgono materiali riferibili all'età romana tra cui utensili, monili, e numerosi vetri; allo stesso periodo appartiene un discreto numero di epigrafi funerarie e are votive.

Sono anche esposti alcuni oggetti e monete di epoca medievale tra cui il pluteo della basilica di San Giovanni di Castelseprio.

La raccolta d'arte contiene dipinti e sculture dal medioevo al XX secolo tra cui tele di Nicolò Pisano, Tanzio da Varallo e Magnasco, sculture di Wildt e una raccolta di opere del pittore gallaratese Giuseppe De Albertis.

Il museo è corredato da una biblioteca tematica e da un archivio storico.

Il Museo della Basilica di Santa Maria Assunta

Istituito nel 1959 da monsignor Lodovico Gianazza nei locali attigui all'ottocentesca collegiata, la raccolta comprende dipinti, arredi e oggetti liturgici di varia epoca, nonché reliquiari e tele di Daniele Crespi, del Morazzone, del Nuvolone e di altri autori lombardi.

ATTREZZATURE CULTURALI						
DATI IDENTIFICATIVI				SERVIZI SOVRACOMUNALI		
N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI SOVRACOMUNALI
2	Galleria d'arte moderna "MAGa"	Via Torino	Centro	11.700		11.700
8	Museo della Società Gallaratese per gli Studi Patri	Via S. Francesco	Centro		1.145	1.145
	Museo della Basilica di Santa Maria Assunta	Corso Italia, 3	Centro		500	500
TOTALE				11.700	1.645	13.345

Tabella 29 - Attrezzature culturali

Sistema amministrativo - civile

Sono presenti a Gallarate:

- la sede dell'Agenzia delle Entrate, in Piazza Risorgimento, 7;
- la Camera di Commercio, in Via Cavour, 2;
- l'Associazione Banca del tempo, in Via del Popolo;
- il Centro di volontariato "Madre Teresa di Calcutta", in Via Marconi, 4;
- il Centro occupazionale "InformaLavoro", in Via Venegoni, 3;
- la Caserma dei Carabinieri, in Largo Verrotti di Pianella, 1 ad Arnate;
- la Caserma della Guardia di Finanza, in Via Pegoraro, 10 a Cascinetta;
- la Sezione staccata di Gallarate del Tribunale di Busto Arsizio, in Viale Milano, 2;
- la sede della Protezione civile, in Via degli Aceri, 15 ad Arnate;
- i Magazzini Aeronautica militare, in Via Milano a Madonna in Campagna;
- la sede del Tribunale;
- la sede del Giudice di Pace.

I dati quantitativi sono individuati nella tabella seguente.

SISTEMA AMMINISTRATIVO - CIVILE DI TIPO NON COMUNALE						
DATI IDENTIFICATIVI				SERVIZI SOVRACOMUNALI		
N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RIONE	PUBBLICI	PRIVATI DI USO PUBBLICO	TOTALE SERVIZI SOVRACOMUNALI
1	Agenzia delle Entrate	Piazza Risorgimento, 7	Centro		1.680	1.680
5	Camera di Commercio	Via Cavour, 2	Centro	150		150
6	Caserma Carabinieri	Largo Verrotti, 1	Arnate	1.486		1.486
12	Caserma Guardia di Finanza	Via Pegoraro, 10	Cascinetta	231		231
3	Centro di volontariato Associazione Banca del Tempo	Via del popolo	Centro		120	120
14	Centro di volontariato Madre Teresa di Calcutta	Via Marconi, 4	Centro		100	100
13	Centro occupazionale "InformaLavoro"	Via Venegoni, 3	Centro	150		150
20	Sede Protezione civile	Via degli Aceri, 15	Arnate	3.000		3.000
15	Tribunale	Viale Milano, 2	Centro	4.874		4.874
35	Sede Giudice di Pace	via Pegoraro	Cascinetta		1.372	1.372
37	Palazzina dei carabinieri	via E.Ferrario	Arnate	1.643		1.643
TOTALE				11.534	3.272	14.806

Tabella 30 - Sistema amministrativo - civile di tipo non comunale

Sintesi delle aree destinate a servizi di livello sovracomunale

Una valutazione complessiva di tipo quantitativo porta a determinare che le aree destinate a servizi di livello sovracomunale esistenti (giugno 2010) sono pari a 271.927 mq.

La parte preponderante è costituita dalle strutture sanitarie e socio assistenziali con il 36,52%.

Seguono gli Istituti di istruzione superiore e di formazione professionale (36,28%) cui si aggiunge il 16,84% dell'Aloisianum.

Il sistema museale rappresenta poco meno del 5%, mentre il sistema amministrativo e civile di tipo non comunale il 5,44%.

Tipologia	Servizi sovracomunali			
	Pubblici	Privati di uso pubblico	Totale	%
Sedi universitarie e centri di ricerca	-	45.800	45.800	16,84%
Istituti di istruzione superiore e di formazione professionale	87.495	11.160	98.655	36,28%
Strutture sanitarie e socio assistenziali	31.388	67.933	99.321	36,52%
Musei	11.700	1.645	13.345	4,91%
Sistema amministrativo e civile di tipo non comunale	11.534	3.272	14.806	5,44%
TOTALE	142.117	129.810	271.927	100,00%

Tabella 31 - Sintesi delle aree destinate a servizi di livello sovracomunale

Le aree destinate a servizi di livello sovracomunale sono pubbliche per il 52,5% e private di uso pubblico per il restante 47,5%.

Le aree a servizi sovra comunali esclusivamente private sono relative all'Aloisianum, in quanto Sede universitaria e centro di ricerca.

Prevalentemente pubblici (88,7%) gli Istituti di istruzione superiore e di formazione professionale e i Musei (87,7%) e il Sistema amministrativo e civile di tipo non comunale (80,0%).

Tipologia	Aree pubbliche	Aree private di uso pubblico
Sedi universitarie e centri di ricerca	0,0%	100,0%
Istituti di istruzione superiore e di form. professionale	88,69%	11,31%
Strutture sanitarie e socio assistenziali	31,60%	68,40%
Musei	87,67%	12,33%
Sistema amministrativo e civile di tipo non comunale	77,90%	22,10%
TOTALE	52,26%	47,74%

Tabella 32 - Proprietà delle aree destinate a servizi di livello sovracomunale

Valutazione dei servizi rispetto ai fattori di qualità, fruibilità e accessibilità

Criteri di valutazione

I fattori di qualità e fruibilità

Al fine di effettuare una valutazione dei servizi è stata svolta dagli Uffici comunali un'indagine diretta che ha riguardato le aree e degli edifici del sistema dei servizi di scala urbana e di scala sovracomunale.

Dal punto di vista quantitativo per ciascun servizio rilevato è stata individuata la superficie del lotto, l'area di pertinenza (nel caso di più funzioni all'interno della medesima area), mentre degli edifici è stata rilevata la superficie lorda di pavimento ed il numero dei locali destinati specificamente al servizio.

Riguardo agli aspetti qualitativi del servizio si sono preliminarmente rilevati gli elementi tesi a valutare la vetustà dell'immobile, il suo stato di conservazione, i caratteri dell'utenza, la frequentazione giornaliera e annua del servizio.

Le categorie valutative dei servizi in relazione ai fattori di qualità, fruibilità e accessibilità sono state articolate rispetto a:

- Qualità ambientale
- Congruità degli spazi esterni
- Funzionalità
- Flessibilità
- Efficienza.

Mentre le categorie valutative sono comuni a tutti i servizi, i requisiti delle singole categorie sono stati individuati specificamente in relazione alla tipologia del servizio.

A ciascuno dei requisiti è stato attribuito un peso in relazione all'importanza specifica inerente il servizio stesso, cui è corrisposto un determinato punteggio, il cui valore massimo è stato fissato pari a 100.

Il giudizio qualitativo è quindi stato legato al seguente *range* di valori:

- OTTIMO oltre 90
- BUONO da 89 a 80
- DISCRETO da 79 a 70
- SUFFICIENTE da 69 a 60
- INSUFFICIENTE da 59 a 50
- GRAVEMENTE INSUFFICIENTE inferiore a 50

Si danno di seguito per ogni tipologia del servizio i requisiti relativi a ciascuna delle categorie valutative e i relativi valori attribuiti.

1 - Attrezzature collettive comunali e sistema amministrativo-civile		
Categorie valutative	Requisiti	Valori
Qualità ambientale	Prossimità di altre funzioni e servizi	40
	Qualità del paesaggio circostante	30
	Protezione dal traffico veicolare	20
	Assenza di attività rumorose e/o incompatibili	10
Congruità degli spazi esterni	Area pedonale e verde circostante	30
	Parcheggi pubblici	30
	Punti di ristoro	20
	Parcheggi pertinenziali	20
Funzionalità	Sufficiente dotazione degli spazi	40
	Sufficiente dotazione di sale riunioni, proiezioni	20
	Trasporto pubblico	20
	Dotazione di locale mensa e bar	10
	Dotazione di locali per attività complementari (biblioteca, centro documentazione, ecc.)	10
Flessibilità	Compatibilità con attività diverse da quelle primarie	40
	Possibilità di ampliamento della struttura	40
	Possibile suddivisione degli accessi tra le attività primarie ed extra	20
Efficienza in relazione alla rispondenza alle normative	Accessibilità per disabili	40
	Prevenzione incendi	30
	Messa in sicurezza	30

2 - Servizi della Scuola dell'infanzia e del Primo ciclo di istruzione e Istituti di istruzione superiore e di formazione professionale		
Categorie valutative	Requisiti	Valori
Qualità ambientale	Prossimità di altre funzioni e servizi	40
	Qualità del paesaggio circostante	30
	Protezione dal traffico veicolare	20
	Assenza di attività rumorose e/o incompatibili	10
Congruità degli spazi esterni	Area a verde circostante	30
	Aree attrezzate per il gioco	30
	Pergolati e coperture negli spazi esterni	30
	Parcheggi pertinenziali	10
Funzionalità	Sufficiente dotazione degli spazi (p. es.: aule didattiche nelle scuole)	30
	Sufficiente dotazione di aule speciali	20
	Dotazione di palestra	20
	Sufficiente dotazione di laboratori	15
	Dotazione di refettorio	10
	Dotazione di locali per attività amministrative e complementari (biblioteca, ecc.)	5
Flessibilità	In relazione alle attività primarie diversificate (ad es.: campi polivalenti, ecc.)	50
	Compatibilità con attività diverse da quelle primarie	20
	Possibilità di ampliamento della struttura	20
	Possibile suddivisione degli accessi tra le attività primarie ed extra	10
Efficienza in relazione alla rispondenza alle normative	Accessibilità per disabili	40
	Prevenzione incendi	30
	Messa in sicurezza	30

3 - Attrezzature sportive		
Categorie valutative	Requisiti	Valori
Qualità ambientale	Prossimità di altre funzioni e servizi	40
	Qualità del paesaggio circostante	30
	Protezione dal traffico veicolare	20
	Assenza di attività rumorose e/o incompatibili	10
Congruità degli spazi esterni	Area a verde circostante	40
	Parcheggi pubblici	30
	Parcheggi pertinenziali	20
Funzionalità	Trasporto pubblico	30
	Sufficiente dotazione di servizi (spogliatoi, docce, ecc.)	25
	Dotazione di spazi di primo intervento di soccorso	25
	Dotazione di punti di ristoro	10
	Dotazione di locali per attività commerciali	10
Flessibilità	In relazione alle attività primarie diversificate (ad es.: campi polivalenti, ecc.)	50
	Compatibilità con attività diverse da quelle primarie	20
	Possibilità di ampliamento della struttura	20
	Possibile suddivisione degli accessi tra le attività primarie ed extra	10
Efficienza in relazione alla rispondenza alle normative	Accessibilità per disabili	40
	Prevenzione incendi	30
	Messa in sicurezza	30

4 - Verde pubblico		
Categorie valutative	Requisiti	Valori
Qualità ambientale	Prossimità di altre funzioni e servizi	40
	Qualità del paesaggio circostante	30
	Protezione dal traffico veicolare	20
	Assenza di attività rumorose e/o incompatibili	10
Congruità degli spazi esterni	Parcheggio pubblico	30
	Aree attrezzate per il gioco	30
	Pergolati e coperture negli spazi esterni	30
	Parcheggi pertinenziali	10
Funzionalità	Sufficiente protezione dell'area	40
	Sufficiente dotazione di arredo (illuminazione, panchine, cestini, ecc.)	30
	Trasporto pubblico	20
	Punti di ristoro	10
Flessibilità	In relazione alle attività primarie diversificate (ad es.: manifestazioni, spazi per feste, ecc.)	40
	Possibilità di ampliamento della struttura	40
	Compatibilità con attività diverse da quelle primarie	20
Efficienza in relazione alla rispondenza alle normative	Accessibilità per disabili	40
	Prevenzione incendi	30
	Messa in sicurezza	30

5 - Aree e strutture di parcheggio		
Categorie valutative	Requisiti	Valori
Qualità ambientale	Prossimità di altre funzioni e servizi	60
	Qualità del paesaggio circostante	40
Funzionalità	Sufficiente larghezza degli stalli	40
	Sufficiente presenza di stalli per disabili	30
	Trasporto pubblico	30
Flessibilità	In relazione alle attività primarie	50
	Possibilità di ampliamento della struttura	40
	Possibile suddivisione degli accessi tra le attività primarie ed extra	10
Efficienza in relazione alla rispondenza alle normative	Accessibilità per disabili	40
	Prevenzione incendi	30
	Messa in sicurezza	30

6 - Attrezzature sanitarie comunali e strutture sanitarie e socio assistenziali		
Categorie valutative	Requisiti	Valori
Qualità ambientale	Prossimità di altre funzioni e servizi	40
	Qualità del paesaggio circostante	30
	Protezione dal traffico veicolare	20
	Assenza di attività rumorose e/o incompatibili	10
Congruità degli spazi esterni	Area pedonale e verde circostante	30
	Parcheggi pubblici	30
	Punti di ristoro	20
	Parcheggi pertinenziali	20
Funzionalità	Sufficiente dotazione degli spazi	40
	Sufficiente dotazione di sale riunioni, proiezioni	20
	Trasporto pubblico	20
	Dotazione di locale mensa e bar	10
	Dotazione di locali per attività complementari (biblioteca, centro documentazione, ecc.)	10
Flessibilità	Compatibilità con attività diverse da quelle primarie	40
	Possibilità di ampliamento della struttura	40
	Possibile suddivisione degli accessi tra le attività primarie ed extra	20
Efficienza in relazione alla rispondenza alle normative	Accessibilità per disabili	40
	Prevenzione incendi	30
	Messa in sicurezza	30

7 - Attrezzature culturali		
Categorie valutative	Requisiti	Valori
Qualità ambientale	Prossimità di altre funzioni e servizi	40
	Qualità del paesaggio circostante	30
	Protezione dal traffico veicolare	20
	Assenza di attività rumorose e/o incompatibili	10
Congruità degli spazi esterni	Area pedonale e verde circostante	30
	Parcheggi pubblici	30
	Punti di ristoro	20
	Parcheggi pertinenziali	20
Funzionalità	Sufficiente dotazione degli spazi	40
	Sufficiente dotazione di sale riunioni, proiezioni	20
	Trasporto pubblico	20
	Dotazione di locale mensa e bar	10
	Dotazione di locali per attività complementari (biblioteca, centro documentazione, ecc.)	10
Flessibilità	Compatibilità con attività diverse da quelle primarie	40
	Possibilità di ampliamento della struttura	40
	Possibile suddivisione degli accessi tra le attività primarie ed extra	20
Efficienza in relazione alla rispondenza alle normative	Accessibilità per disabili	40
	Prevenzione incendi	30
	Messa in sicurezza	30

8 - Gli edifici per il culto		
Categorie valutative	Requisiti	Valori
Qualità ambientale	Prossimità di altre funzioni e servizi	40
	Qualità del paesaggio circostante	30
	Protezione dal traffico veicolare	20
	Assenza di attività rumorose e/o incompatibili	10
Congruità degli spazi esterni	Area a verde circostante	30
	Aree attrezzate per il gioco negli oratori	30
	Pergolati e coperture negli spazi esterni	20
	Parcheggi pertinenziali	20
Funzionalità	Sufficiente dotazione degli spazi primari per il culto	40
	Dotazione di locali per attività complementari (sala riunioni, biblioteca, canto, esegesi, ecc.)	30
	Sufficiente dotazione di spazi annessi	20
	Trasporto pubblico	10
Flessibilità	In relazione alle attività primarie diversificate	50
	Compatibilità con attività diverse da quelle primarie	20
	Possibilità di ampliamento della struttura	20
	Possibile suddivisione degli accessi tra le attività primarie ed extra	10
Efficienza in relazione alla rispondenza alle normative	Accessibilità per disabili	40
	Prevenzione incendi	30
	Messa in sicurezza	30

Risultati della valutazione qualitativa dei servizi

Attrezzature collettive e al sistema amministrativo-civile di tipo non comunale

Le valutazioni qualitative condotte sugli edifici destinati alle Attrezzature collettive e al sistema amministrativo-civile di tipo non comunale hanno portato a definire complessivamente una buona efficienza, un discreto stato di conservazione e di qualità ambientale.

Si lamenta una insufficiente flessibilità degli spazi da intendersi come dovuta alla specificità degli spazi in relazione al tipo di servizio.

Qualità ambientale	Congruità degli spazi	Funzionalità	Flessibilità	Efficienza	Stato di conservazione
Discreto	Sufficiente	Sufficiente	Insufficiente	Buono	Discreto

Dei 30 edifici rilevati raggiungono un giudizio qualitativo superiore alla sufficienza la quasi totalità degli edifici con punte di ottimo (6,7%) e di buona qualità per il 23,3%.

Giudizio qualitativo	n.	%
Gravemente insufficiente	0	0,0%
Insufficiente	1	3,3%
Sufficiente	9	30,0%
Discreto	11	36,7%
Buono	7	23,3%
Ottimo	2	6,7%
Totale	30	100,0%

Attrezzature scolastiche di livello comunale e sovracomunale

Per quanto riguarda il giudizio medio complessivo riferito alle attrezzature scolastiche relative alla Scuola dell'infanzia e del Primo ciclo di istruzione e agli Istituti di istruzione superiore e di formazione professionale si rileva il dato di grave insufficienza relativo al fattore flessibilità degli spazi in relazione alle attività primarie diversificate (ad es.: campi polivalenti, ecc.), alla compatibilità con attività diverse da quelle primarie, alle possibilità di ampliamento della struttura e, infine, alla suddivisione degli accessi tra le attività primarie ed altre che possano individuarsi per un uso esteso degli spazi stessi.

Discrete sono, in generale, giudicate l'efficienza delle strutture, lo stato di conservazione degli edifici e la funzionalità.

Sono, infine, giudicate sufficienti la qualità ambientale, relativa alla prossimità di altre funzioni e servizi, alla qualità del paesaggio circostante, all'assenza di attività rumorose e/o incompatibili, alla protezione dal traffico veicolare e la congruità degli spazi esterni riferita alla presenza di aree a

Determinazione degli utenti dei servizi

verde circostanti, ad aree attrezzate per il gioco, alla presenza di pergolati e coperture degli spazi esterni e alla presenza di parcheggi pertinenziali.

Qualità ambientale	Congruità degli spazi	Funzionalità	Flessibilità	Efficienza	Stato di conservazione
Sufficiente	Sufficiente	Discreto	Gravemente insufficiente	Discreto	Discreto

Sui 61 edifici presi in esame dall'analisi qualitativa solo 16 sono giudicati complessivamente insufficienti o gravemente insufficienti.

Raggiungono una valutazione altamente positiva 13 complessi scolastici mentre sono giudicati discreti e sufficienti il 47%.

Giudizio qualitativo	n.	%
Gravemente insufficiente	6	10,5%
Insufficiente	10	17,6%
Sufficiente	11	19,3%
Discreto	17	29,8%
Buono	12	21%
Ottimo	1	1,8%
Totale	61	100,0%

Attrezzature sportive

La qualità complessiva delle attrezzature sportive è giudicata di alto livello rispetto a tutti i parametri di valutazione: qualità ambientale, riferita alla integrazione e prossimità di altre funzioni (servizi e attività commerciali), qualità del paesaggio circostante, protezione dal traffico veicolare e assenza da attività rumorose; congruità degli spazi esterni quali parcheggi pubblici e pertinenziali, aree a verde; ottima anche la funzionalità degli impianti e la flessibilità degli stessi in relazione alla gamma delle attività praticabili, tendenzialmente di tipo polivalente.

Non ultimo per importanza il giudizio positivo riferito alla sicurezza e all'accessibilità e alla fruibilità consentita ai disabili.

Qualità ambientale	Congruità degli spazi	Funzionalità	Flessibilità	Efficienza	Stato di conservazione
Buono	Buono	Buono	Buono	Buono	Buono

Dei 39 complessi sportivi il 28% è giudicato qualitativamente ottimo, il 48,7% buono. Discreto il 15,4% degli impianti e sufficiente il 7,7%.

Giudizio qualitativo	n.	%
Gravemente insufficiente	0	0,0%
Insufficiente	0	0,0%
Sufficiente	3	7,7%
Discreto	6	15,4%
Buono	19	48,7%
Ottimo	11	28,2%
Totale	39	100,0%

Verde pubblico

La qualità ambientale del verde pubblico è percepita come superiore ai livelli di sufficienza, insieme alla funzionalità e allo stato manutentivo dello stesso.

La congruità degli spazi e l'efficienza degli stessi sono ritenuti sufficienti.

Dal rilevamento condotto non sono pervenuti dati sufficienti atti a definire il parametro della flessibilità.

Qualità ambientale	Congruità degli spazi	Funzionalità	Flessibilità	Efficienza	Stato di conservazione
Discreto	Sufficiente	Discreto	n.d.	Sufficiente	Discreto

Dei 65 spazi destinati al verde risulta che circa un terzo è giudicato insufficiente o gravemente insufficiente. Il restante 60,0% raggiunge un giudizio complessivo di sufficienza e solo il 4,6% è giudicato in condizioni qualitative discrete.

Giudizio qualitativo	n.	%
Gravemente insufficiente	8	12,3%
Insufficiente	15	23,1%
Sufficiente	39	60,0%
Discreto	3	4,6%
Buono	-	-
Ottimo	-	-
Totale	65	100,0%

Aree e strutture di parcheggio

La dotazione qualitativa delle aree e delle strutture di parcheggio raggiunge giudizi di elevato valore sia per la congruità degli spazi, la funzionalità, l'efficienza e lo stato manutentivo.

Discreta, in generale, è giudicata la qualità ambientale e la flessibilità.

Qualità ambientale	Congruità degli spazi	Funzionalità	Flessibilità	Efficienza	Stato di conservazione
Discreto	Buono	Buono	Discreto	Buono	Buono

Delle 137 aree e strutture di parcheggio oltre il 56% è giudicato buono, il 35,1% discreto e l' 8,0% sufficiente.

Giudizio qualitativo	n.	%
Gravemente insufficiente	-	-
Insufficiente	-	-
Sufficiente	11	8,0%
Discreto	48	35,1%
Buono	78	56,9%
Ottimo	-	-
Totale	137	100,0%

Attrezzature sanitarie comunali e strutture sanitarie e socio assistenziali

L'efficienza delle attrezzature sanitarie è giudicata buona, insieme con lo stato manutentivo e la qualità ambientale.

Discreta è giudicata la congruità degli spazi mentre il parametro della flessibilità non risulta essere, nel caso specifico, significativo per la specificità del servizio svolto.

Qualità ambientale	Congruità degli spazi	Funzionalità	Flessibilità	Efficienza	Stato di conservazione
Buono	Discreto	Sufficiente	n.d.	Buono	Buono

Delle 41 strutture presenti, di livello diverso per importanza e dimensione, per le quali, quindi, è difficilmente riassumibile un giudizio qualitativo sintetico, oltre il 67% è ritenuto discreto o buono, mentre insufficienti risultano solo 7 strutture.

Giudizio qualitativo ottimo è conseguito dal 10% delle strutture presenti.

Giudizio qualitativo	n.	%
Gravemente insufficiente	-	-
Insufficiente	7	16,7%
Sufficiente	3	6,7%
Discreto	16	40,0%
Buono	11	26,7%
Ottimo	4	10,0%
Totale	41	100,0%

Attrezzature culturali

Gli spazi dedicati alla cultura sono caratterizzati da alcune punte di eccellenza come il Museo d'arte contemporanea MA.Ga. Il giudizio riguardante l'efficienza e lo stato di conservazione delle strutture è giudicato buono mentre mediamente discreti sono la funzionalità e la qualità ambientale.

Gli spazi sono ritenuti congrui anche se il giudizio non supera la sufficienza, come pure la flessibilità.

Qualità ambientale	Congruità degli spazi	Funzionalità	Flessibilità	Efficienza	Stato di conservazione
Discreto	Sufficiente	Discreto	Sufficiente	Buono	Buono

Delle 11 attrezzature culturali rilevate tutte superano il livello di sufficienza, raggiungendo il giudizio di discreto nel 45,5% dei casi, oltre il 9% il giudizio di buono e il 27,3% è giudicato ottimo.

Giudizio qualitativo	n.	%
Gravemente insufficiente	-	-
Insufficiente	-	-
Sufficiente	2	18,2%
Discreto	5	45,5%
Buono	1	9,1%
Ottimo	3	27,3%
Totale	11	100,0%

Attrezzature oratoriali connesse agli edifici per il culto

Le valutazioni qualitative non riguardano gli immobili destinati al culto, quando anche articolati in più edifici compresa l'area destinata a sagrato, né gli immobili destinati all'abitazione dei ministri del culto, del personale di servizio, nonché quelli destinati ad attività di formazione religiosa. Sono esclusivamente considerati le aree e gli immobili che, nell'esercizio del ministero pastorale, sono adibiti ad attività educative, culturali, sociali, ricreative e di ristoro compresi gli immobili e le attrezzature fisse destinate alle attività di oratorio e similari.

A fronte di un giudizio positivo relativo all'efficienza e allo stato di conservazione degli immobili e delle aree, si dà una valutazione di sufficienza alla congruità degli spazi, alla funzionalità e alla qualità ambientale, che si colloca su un gradino più alto.

Anche in questo caso non appare significativo il giudizio legato alla flessibilità degli spazi in relazione alle funzioni specifiche svolte, che tuttavia hanno nell'insieme carattere di multifunzionalità.

Qualità ambientale	Congruità degli spazi	Funzionalità	Flessibilità	Efficienza	Stato di conservazione
Discreto	Sufficiente	Sufficiente	n.d.	Buono	Buono

Dei 12 immobili considerati la quasi totalità raccoglie un giudizio qualitativo superiore alla sufficienza (75%) mentre buono è considerato l'8,3% delle attrezzature.

Giudizio qualitativo	n.	%
Gravemente insufficiente	-	-
Insufficiente	-	-
Sufficiente	2	16,7%
Discreto	9	75,0%
Buono	1	8,3%
Ottimo	-	-
Totale	12	100,0%

I fattori di accessibilità

Sulla base del grafo della rete stradale e dei percorsi pedonali che la integrano, per ciascun livello scolastico si sono valutati i fattori di accessibilità relativamente ai tempi di percorrenza pedonale per:

- 6 minuti;
- 10 minuti;
- 20 minuti.

Ciò ha consentito di evidenziare, per ciascun livello di istruzione, la copertura del territorio compresa entro le suddette isocrone.

Dalle seguenti immagini si ricava come la distribuzione territoriale degli asili pubblici copra solo in termini parziali il territorio comunale, con particolare riferimento alle Circoscrizioni di Cajello, Cascinetta, Cedrate, Crenna, Madonna in Campagna, Arnate.

Si osserva tuttavia che la presenza di strutture private ad uso pubblico copra gran parte del territorio altrimenti scoperto.

Le scuole materne e le scuole elementari garantiscono una maggior copertura territoriale in quanto lasciano scoperte solo alcune frange delle Circoscrizioni nelle parti caratterizzate da una minore densità residenziale dell'utenza in età tra i 3 e i 5 anni.

Per quanto riguarda la scuola media i fattori di accessibilità relativamente ai tempi di percorrenza pedonale sono stati differenziati da quelli precedenti considerando:

- 7,5 minuti;
- 15 minuti;
- 22,5 minuti.

La relativa tavola delle isocrone mostra la parziale copertura per le Circoscrizioni di Cajello, Moriggia, la parte sud di Arnate-Madonna in Campagna.

Per quanto riguarda le strutture per l'istruzione media superiore i fattori di accessibilità pedonale sono stati differenziati da quelli precedenti considerando:

- 15 minuti;
- 22,5 minuti;
- 30 minuti.

Anche in questo caso il territorio, soprattutto in relazione alle classi di età interessate (14-18 anni), risulta pressoché tutto coperto con l'isocrona dei 30 minuti.

Infine, in considerazione dell'alta concentrazione delle funzioni urbane e di livello superiore nell'area centrale, nonché della presenza del Distretto commerciale, si sono calcolate le isocrone sui medesimi fattori di accessibilità utilizzati per le scuole medie superiori.

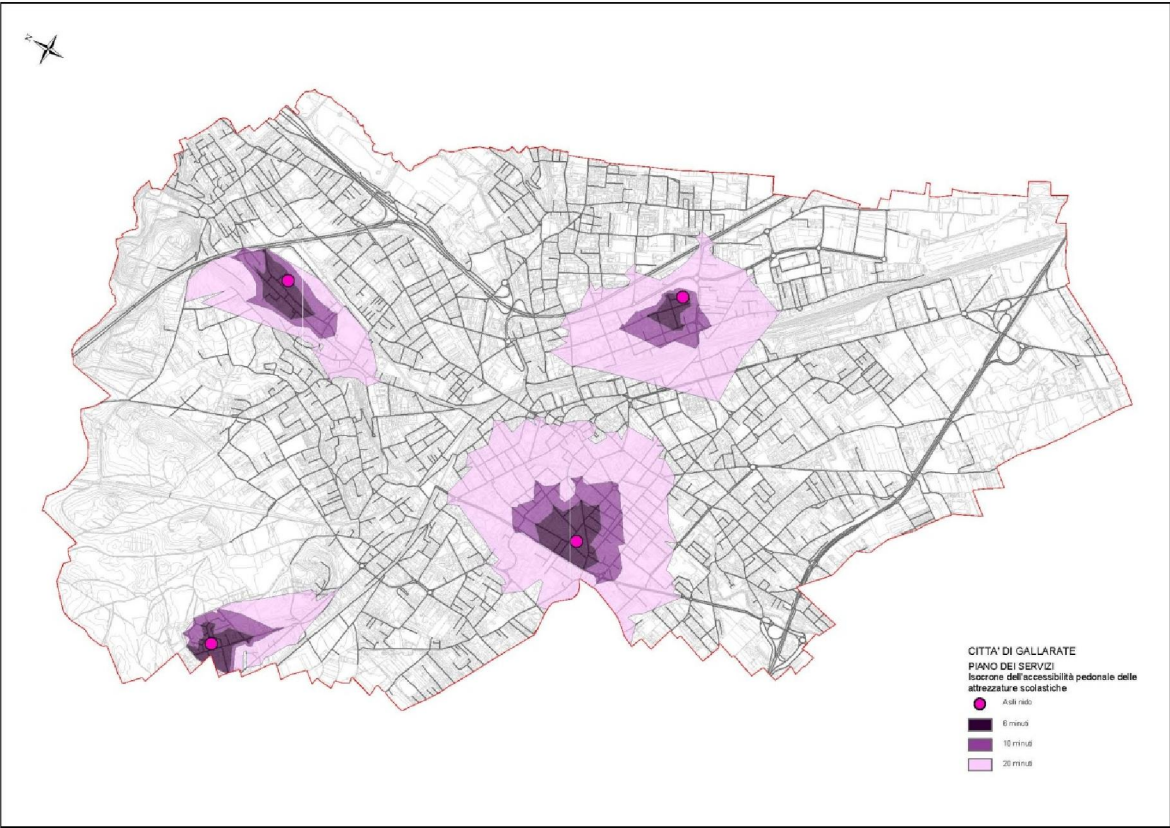


Figura 16 - Accessibilità pedonale agli asili nido

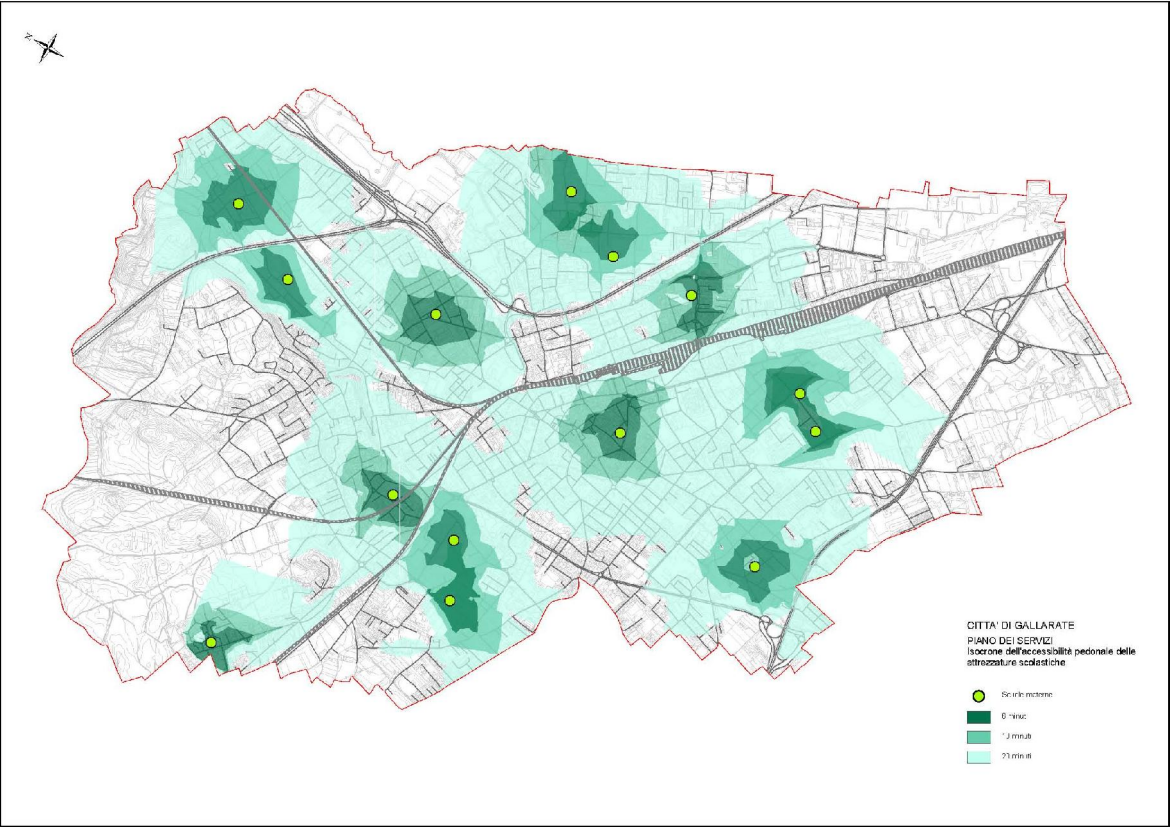


Figura 17 - Accessibilità pedonale alle scuole materne

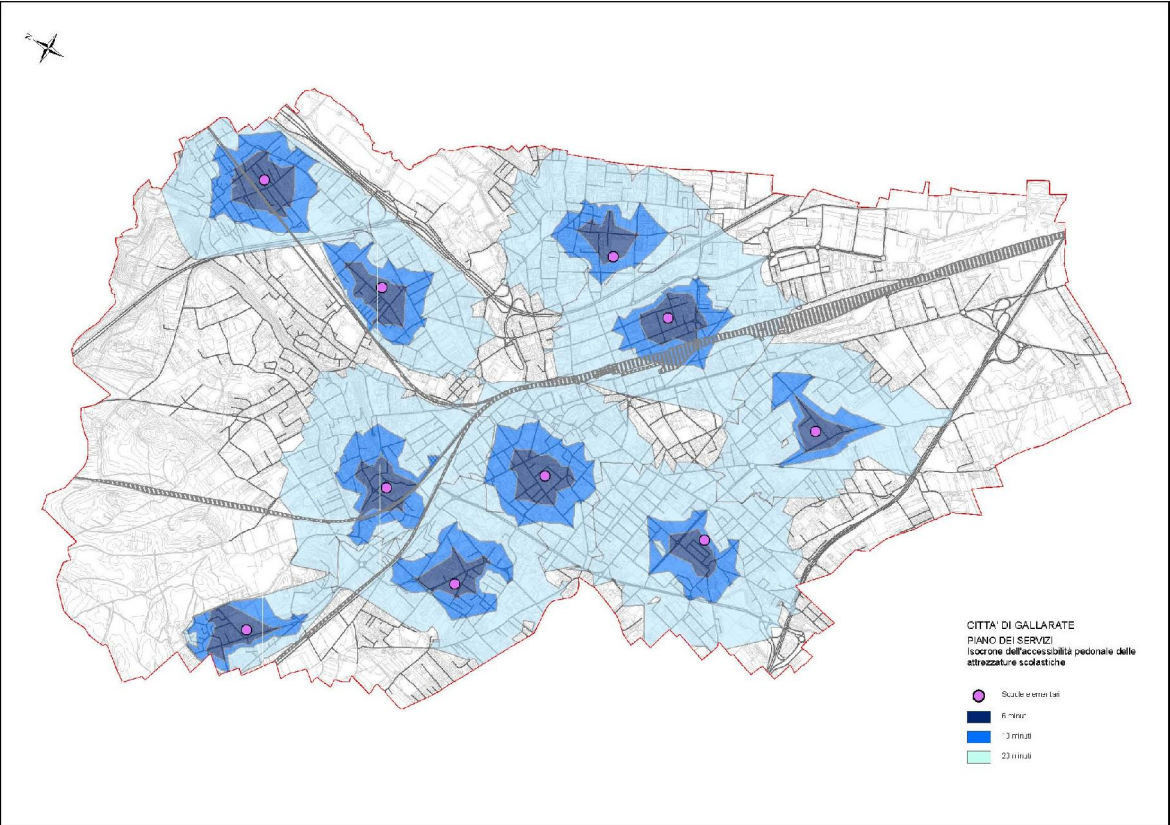


Figura 18 - Accessibilità pedonale alle scuole elementari

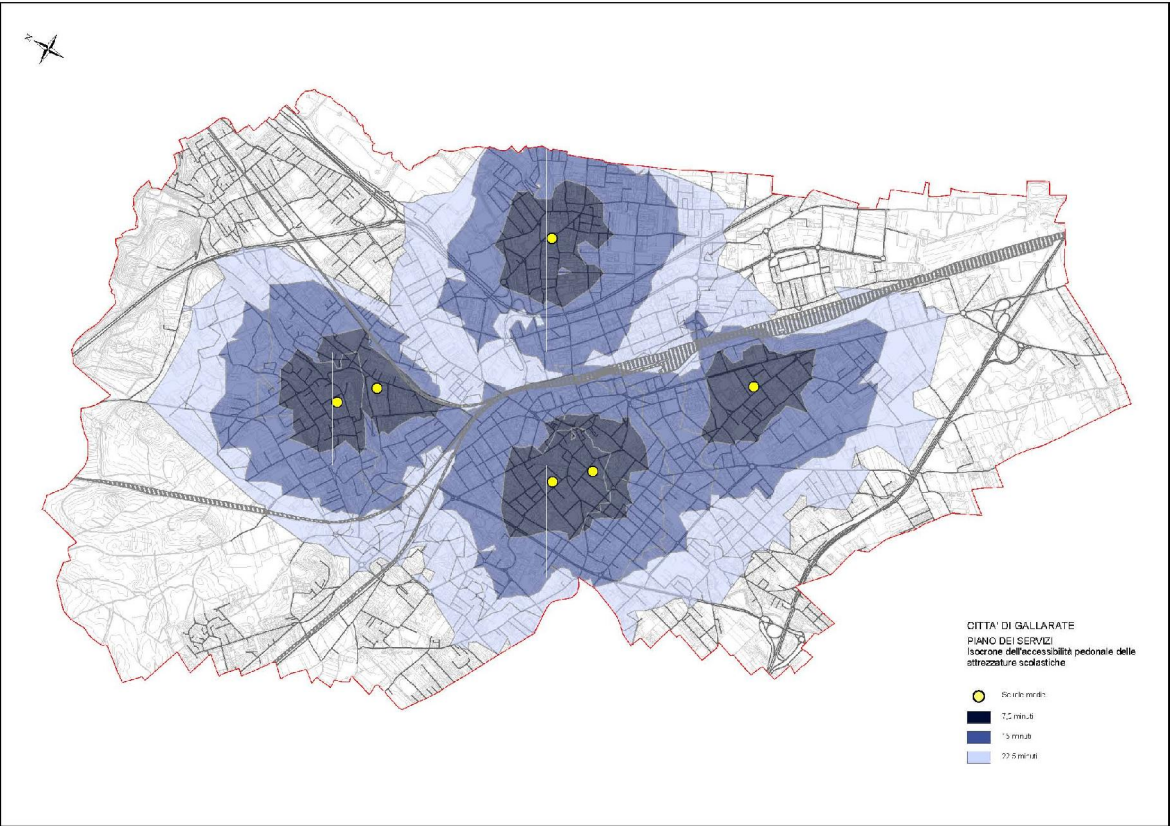


Figura 19 - Accessibilità pedonale alle scuole medie

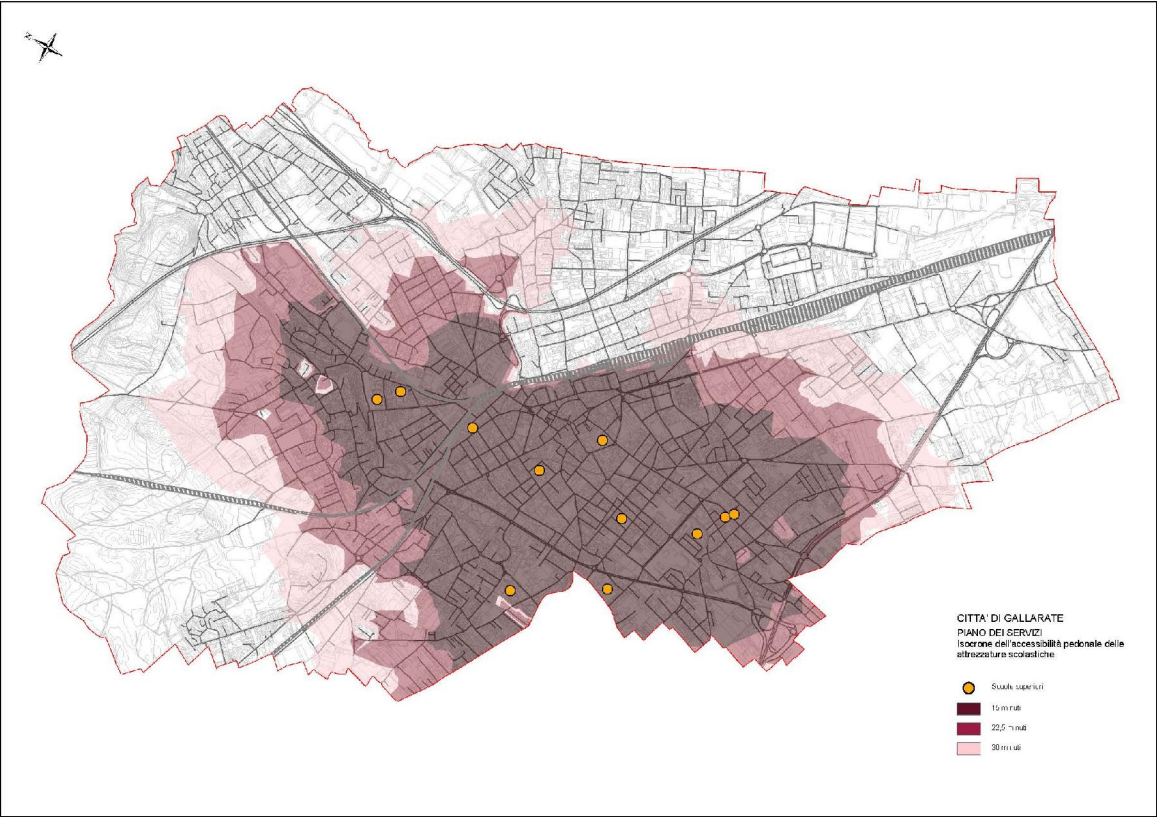


Figura 20 - Accessibilità pedonale agli istituti superiori

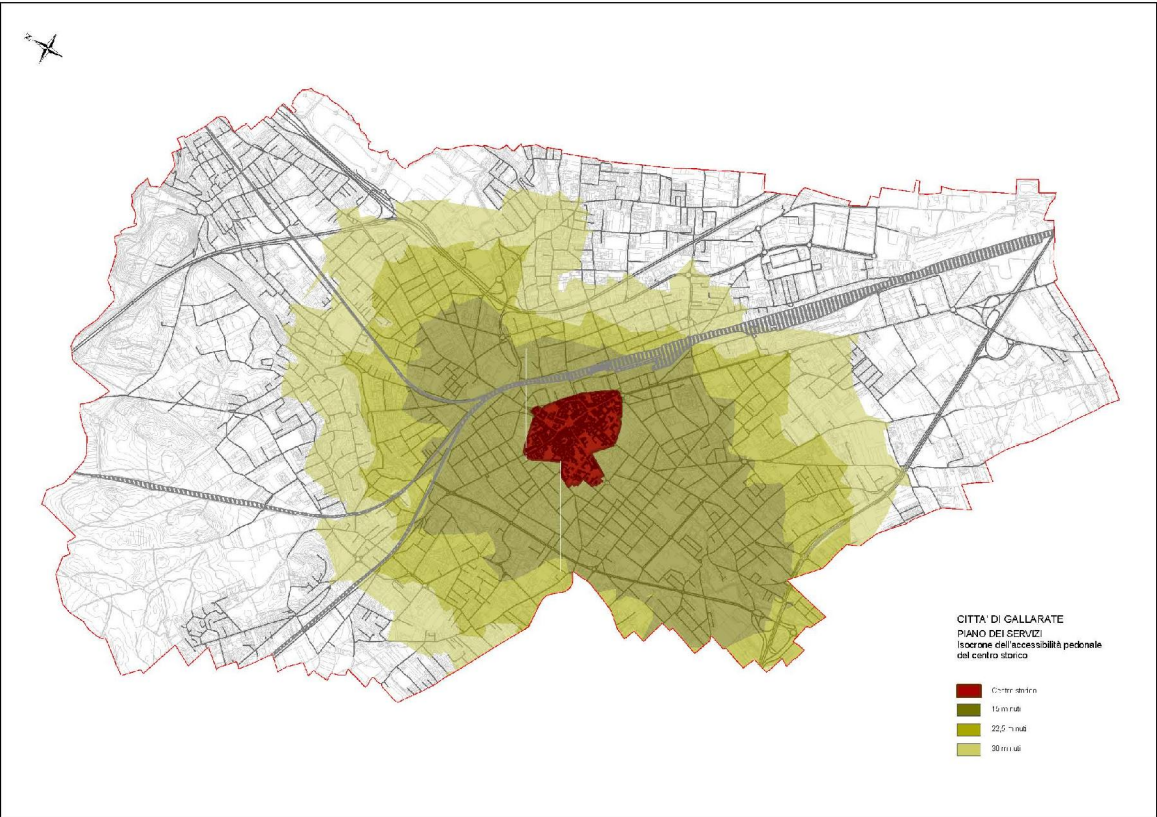


Figura 21 - Accessibilità pedonale ai servizi urbani di Gallarate Centro

Determinazione degli utenti dei servizi

Determinazione degli utenti dei servizi

Determinazione del numero di utenti dei servizi

Il Piano dei Servizi in riferimento alla corretta quantificazione dell'offerta deve contenere la determinazione del numero degli utenti dei servizi medesimi.

A questo proposito fa riferimento alla popolazione reale, cioè alla popolazione stabilmente residente nell'ambito del Comune, alla popolazione di nuovo insediamento prefigurata dagli obiettivi di sviluppo quantitativo contenuti nel Documento di Piano.

Le modalità di quantificazione delle nuove previsioni è stata determinata sulla base di modelli insediativi che fanno riferimento alle specificità dell'ambito locale.

Una terza componente della popolazione, cui fare riferimento nella determinazione del numero degli utenti dei servizi, è quella della popolazione gravitante per motivi di lavoro, studio e quella di quanti utilizzano i servizi sovra comunali caratteristici di "polo attrattore" come Gallarate, in quanto tale individuato nell'ambito del Piani Territoriale di Coordinamento Provinciale.

La legge regionale non fornisce alcun tipo di riferimento per la valutazione quantitativa e qualitativa di tali servizi che, pertanto, è stata oggetto di una specifica determinazione con riferimento alla tipologia dei singoli interventi, all'utenza indotta ed alla localizzazione territoriale.

Il piano dei servizi è redatto sulla base del numero degli utenti dei servizi dell'intero territorio, considerando:

- a) la popolazione stabilmente residente nel comune, gravitante sulle diverse tipologie di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;
- b) la popolazione da insediare secondo le previsioni del documento di piano, articolata per tipologia di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;
- c) la popolazione gravitante nel territorio, stimata in base agli occupati nel comune, agli studenti, agli utenti dei servizi di rilievo sovracomunale, nonché in base ai flussi turistici.

La distribuzione territoriale della popolazione residente

La composizione per fasce d'età

La popolazione stabilmente residente è di circa 51.000 abitanti. Le Circoscrizioni Centro, Crenna-Moriggia-Ronchi e Cajello-Cascinetta hanno ciascuna circa 10.000 abitanti, la Circoscrizione Arnate-Madonna in Campagna ha oltre 12.000 abitanti e quella di Cedrate-Sciarè circa 8.300 abitanti.

La loro distribuzione territoriale vede quindi la preminenza della Circoscrizione di Arnate-Madonna in Campagna, con il 24%, la percentuale più contenuta (16,4%) in Cedrate-Sciarè e una distribuzione pressoché uniforme tra le altre tre Circoscrizioni, con il 20% ciascuna.

Circoscrizione	Totale	%
Centro	10.027	19,7%
Crenna-Moriggia-Ronchi	10.050	19,8%
Cajello-Cascinetta	10.221	20,1%
Cedrate-Sciarè	8.331	16,4%
Arnate-Madonna in C.	12.168	24,0%
Totale	50.797	100%

Tabella 33 - Popolazione per fasce di età nelle Circoscrizioni al 2008

Nonostante l'apporto della più giovane popolazione immigrata, al 2008 la composizione della popolazione per fasce di età a Gallarate, illustrata dalla seguente piramide di età mostra una fortissima erosione alla base dovuta ai ridotti tassi di natalità caratteristica degli ultimi 15-20 anni, un forte ingrossamento nella parte superiore, caratteristico dell'elevata età della popolazione ed una prevalenza della popolazione nella fascia della popolazione in età lavorativa compresa tra i 25 e i 55 anni.⁶

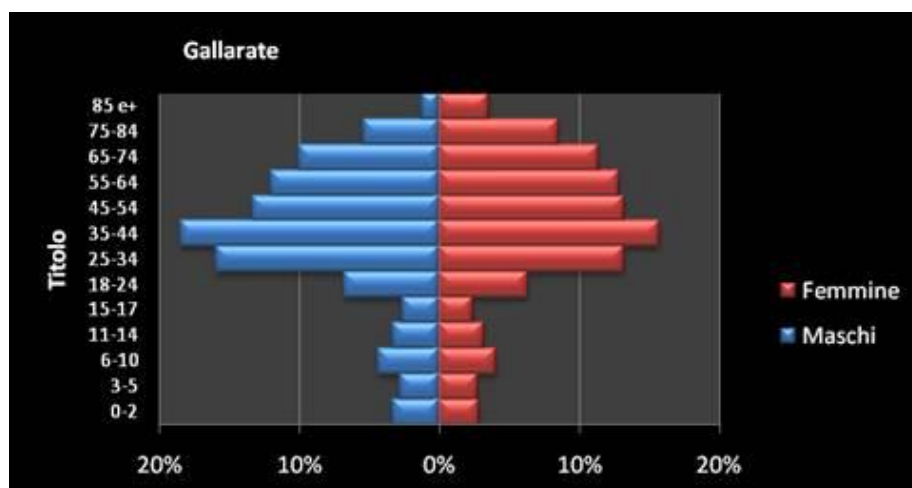


Figura 22 – Piramide di età a Gallarate nel 2008

⁶ Non dissimile appare la piramide di età dell'Ambito di Gallarate, costituito oltre che da Gallarate, dai Comuni di Albizzate, Cairate, Cassano Magnago, Cavarina con Premezzo, Jerago con Ornago, Oggiona S. Stefano, Samarate e Solbiate Arno.

La distribuzione di popolazione per Circoscrizione

La Circoscrizione del Centro si caratterizza per l'aver il più alto scostamento percentuale della popolazione con età oltre i 70 anni rispetto alla popolazione residente nella Circoscrizione.

La Circoscrizione di Crenna-Moriggia-Ronchi ha una popolazione percentualmente superiore nelle fasce di età comprese tra 3 e 18 anni, ma anche oltre i 45 anni.

La Circoscrizione di Caiello-Cascinetta ha una popolazione percentualmente superiore nelle fasce di età comprese tra 14 e 34 anni, ma, Crenna-Moriggia-Ronchi, anche oltre i 45 anni.

La Circoscrizione di Cedrate-Sciarè ha una popolazione percentualmente superiore in tutte le fasce di età comprese tra 0 e 44 anni, confermata dalla minor presenza percentuale delle fasce tra 45 e 69 anni e, soprattutto in quella oltre i 70 anni.

Analoga condizione a Cedrate-Sciarè ha la Circoscrizione Arnate-Madonna in Campagna, ad eccezione delle fasce tra 6 e 10 anni e tra 14 e 18 anni.

Circoscrizione	Da 0 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Da 6 a 10 anni	Da 11 a 13 anni	Da 14 a 18 anni	Da 19 a 34 anni	Da 35 a 44 anni	Da 45 a 69 anni	Oltre 70 anni	Totale
Centro	316	266	408	208	355	1.958	1.632	3.030	1.854	10.027
Crenna-Moriggia-Ronchi	309	283	468	260	476	1.839	1.697	3.216	1.502	10.050
Cajello-Cascinetta	310	255	402	227	442	2.101	1.632	3.366	1.486	10.221
Cedrate-Sciarè	278	263	397	241	375	1.708	1.476	2.592	1.001	8.331
Arnate-Madonna in C.	417	354	514	306	510	2.507	2.228	3.830	1.502	12.168
Totale	1.630	1.421	2.189	1.242	2.158	10.113	8.665	16.034	7.345	50.797

Tabella 34 - Popolazione per fasce di età nelle Circoscrizioni al 2008

Circoscrizione	Da 0 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Da 6 a 10 anni	Da 11 a 13 anni	Da 14 a 18 anni	Da 19 a 34 anni	Da 35 a 44 anni	Da 45 a 69 anni	Oltre 70 anni	Totale
Centro	19,4%	18,7%	18,6%	16,7%	16,5%	19,4%	18,8%	18,9%	25,2%	19,7%
Crenna-Moriggia-Ronchi	19,0%	19,9%	21,4%	20,9%	22,1%	18,2%	19,6%	20,1%	20,4%	19,8%
Cajello-Cascinetta	19,0%	17,9%	18,4%	18,3%	20,5%	20,8%	18,8%	21,0%	20,2%	20,1%
Cedrate-Sciarè	17,1%	18,5%	18,1%	19,4%	17,4%	16,9%	17,0%	16,2%	13,6%	16,4%
Arnate-Madonna in C.	25,6%	24,9%	23,5%	24,6%	23,6%	24,8%	25,7%	23,9%	20,4%	24,0%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Tabella 35 - Distribuzione % della popolazione nelle Circoscrizioni al 2008

Circoscrizione	Da 0 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Da 6 a 10 anni	Da 11 a 13 anni	Da 14 a 18 anni	Da 19 a 34 anni	Da 35 a 44 anni	Da 45 a 69 anni	Oltre 70 anni
Centro	-0,4%	-1,0%	-1,1%	-3,0%	-3,3%	-0,4%	-0,9%	-0,8%	5,5%
Crenna-Moriggia-Ronchi	-0,8%	0,1%	1,6%	1,1%	2,3%	-1,6%	-0,2%	0,3%	0,7%
Cajello-Cascinetta	-1,1%	-2,2%	-1,8%	-1,8%	0,4%	0,7%	-1,3%	0,9%	0,1%
Cedrate-Sciarè	0,7%	2,1%	1,7%	3,0%	1,0%	0,5%	0,6%	-0,2%	-2,8%
Arnate-Madonna in C.	1,6%	1,0%	-0,5%	0,7%	-0,3%	0,8%	1,8%	-0,1%	-3,5%

Tabella 36 – Scostamenti % delle fasce di età nelle Circoscrizioni rispetto alla media comunale

La distribuzione territoriale della popolazione secondo la *Spatial Analyst*

Al fine di valutare meglio il rapporto funzionale tra offerta dei servizi e popolazione stabilmente residente nel comune si è fatto ricorso ad un programma di analisi spaziale che ha associato i dati anagrafici della popolazione ai codici di via e ai numeri civici.

Per valutare la popolazione gravitante sulle diverse tipologie di servizi si è inoltre operata una mappatura sulla popolazione residente suddivisa per classe di età, dando particolare evidenza alla popolazione per fasce di età scolare e pre-scolare e alla popolazione oltre i 65 anni di età.

Il programma di analisi spaziale utilizzato ⁷ ha consentito di creare, interrogare ed analizzare dati raster e di eseguire analisi integrate tra dati raster e vettoriali a partire dai dati anagrafici della popolazione al 30 novembre 2009.

Su ciascuna immagine si sono localizzate le strutture scolastiche o prescolastiche in relazione alle fasce di età di pertinenza di ciascuna categoria di servizi.

⁷ Si è utilizzata l'estensione Spatial Analyst di ArcGIS

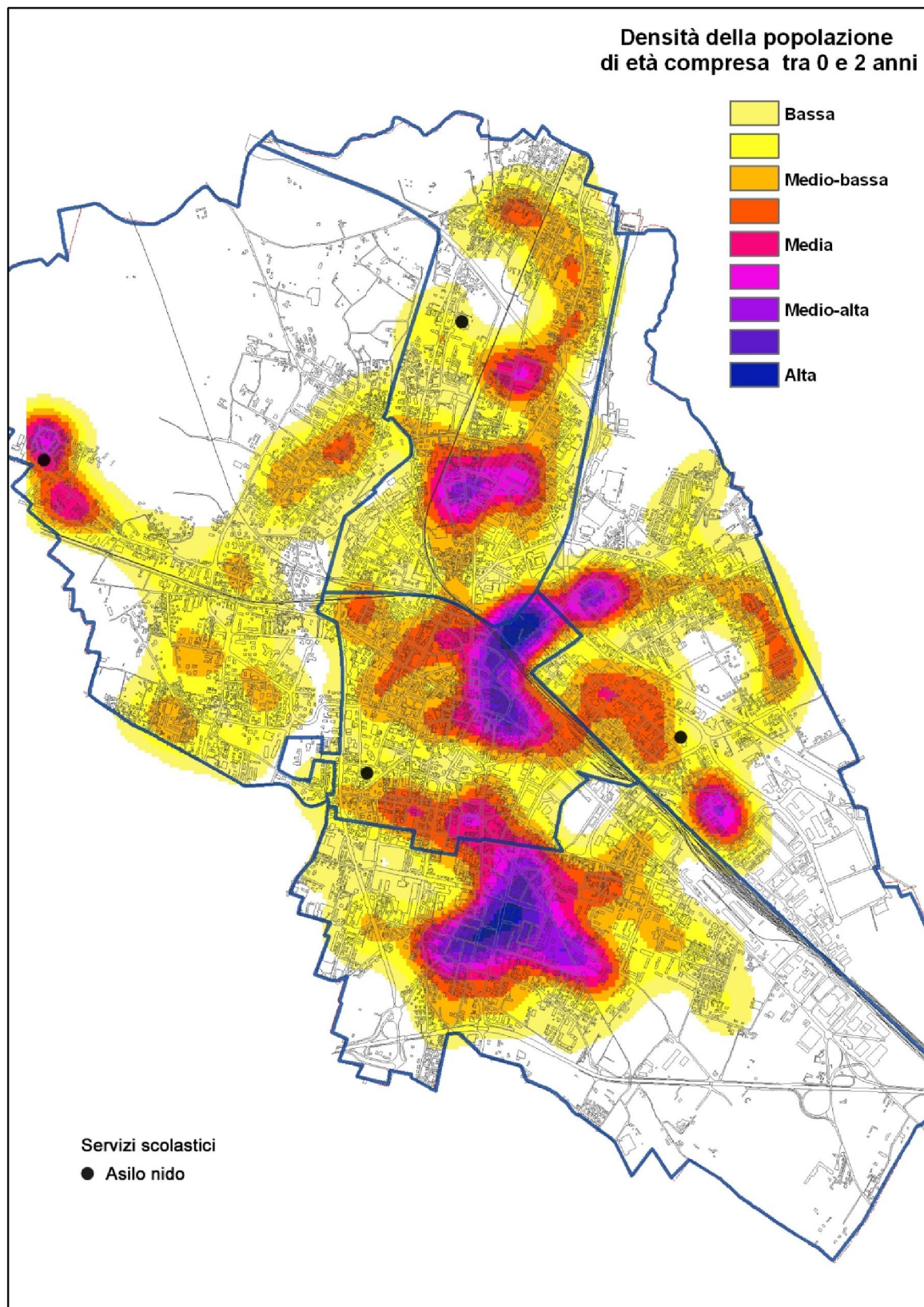


Figura 23 - Densità della popolazione di età compresa tra 0 e 2 anni

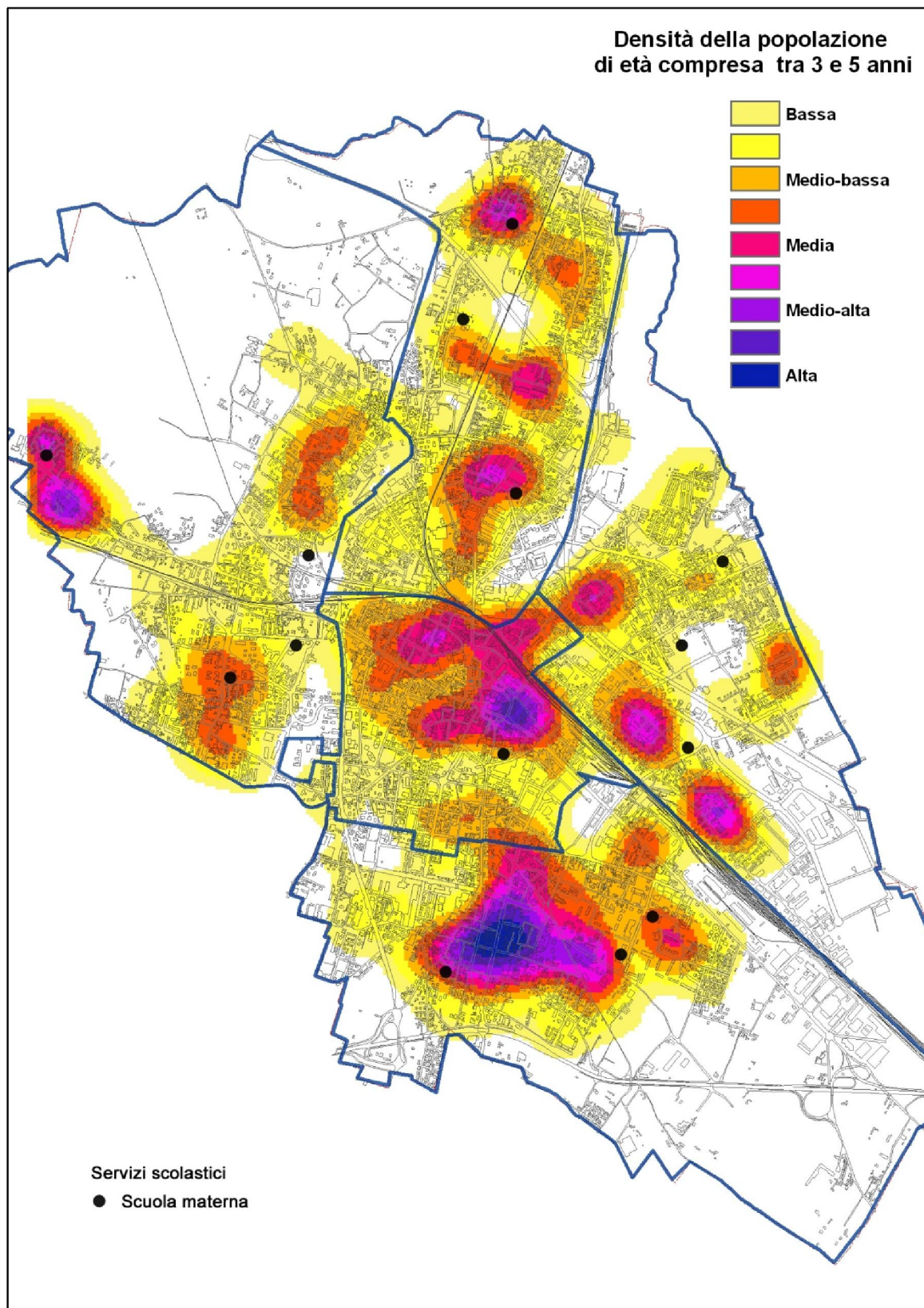


Figura 24 - Densità della popolazione di età compresa tra 3 e 5 anni

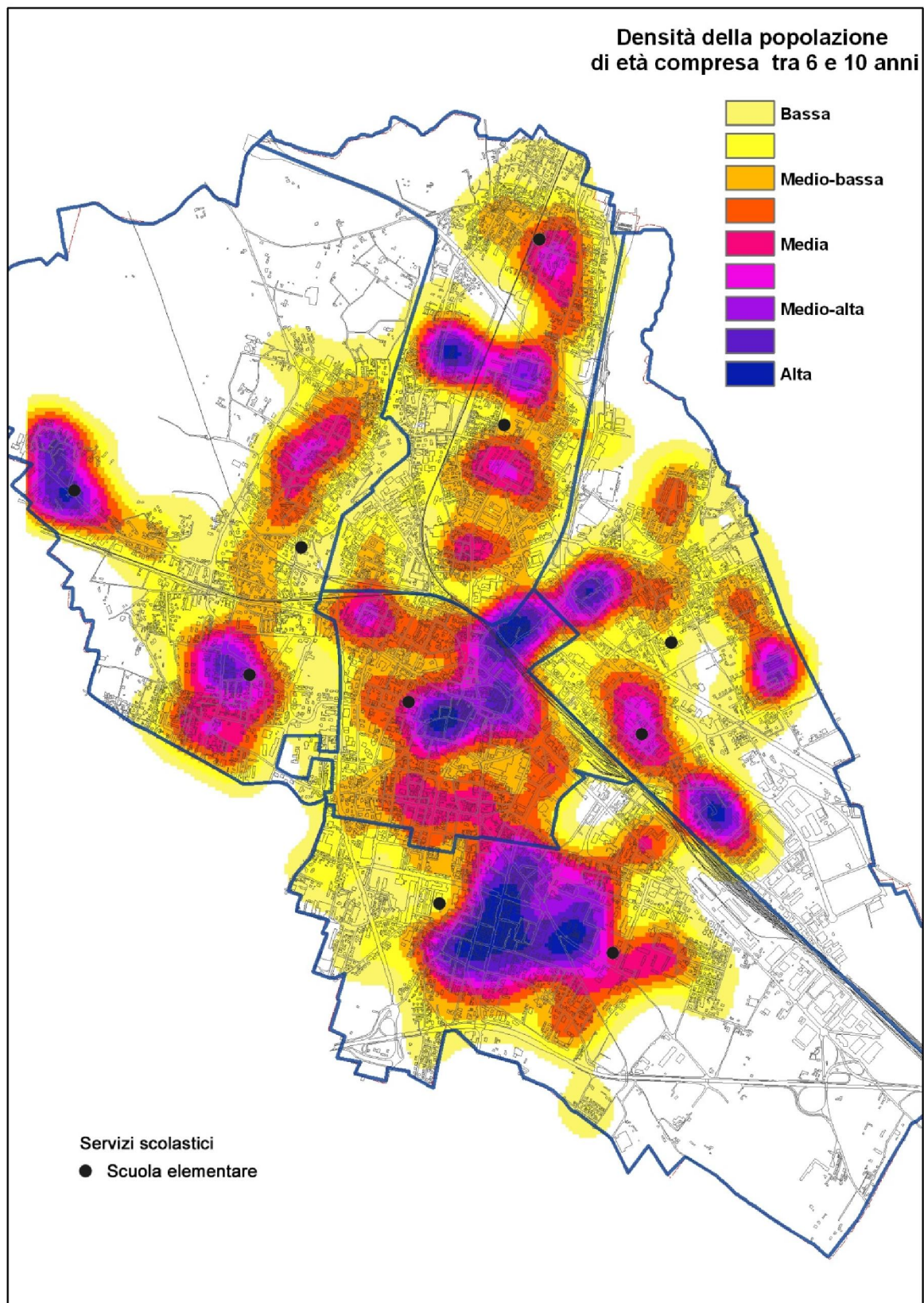


Figura 25 - Densità della popolazione di età compresa tra 6 e 10 anni

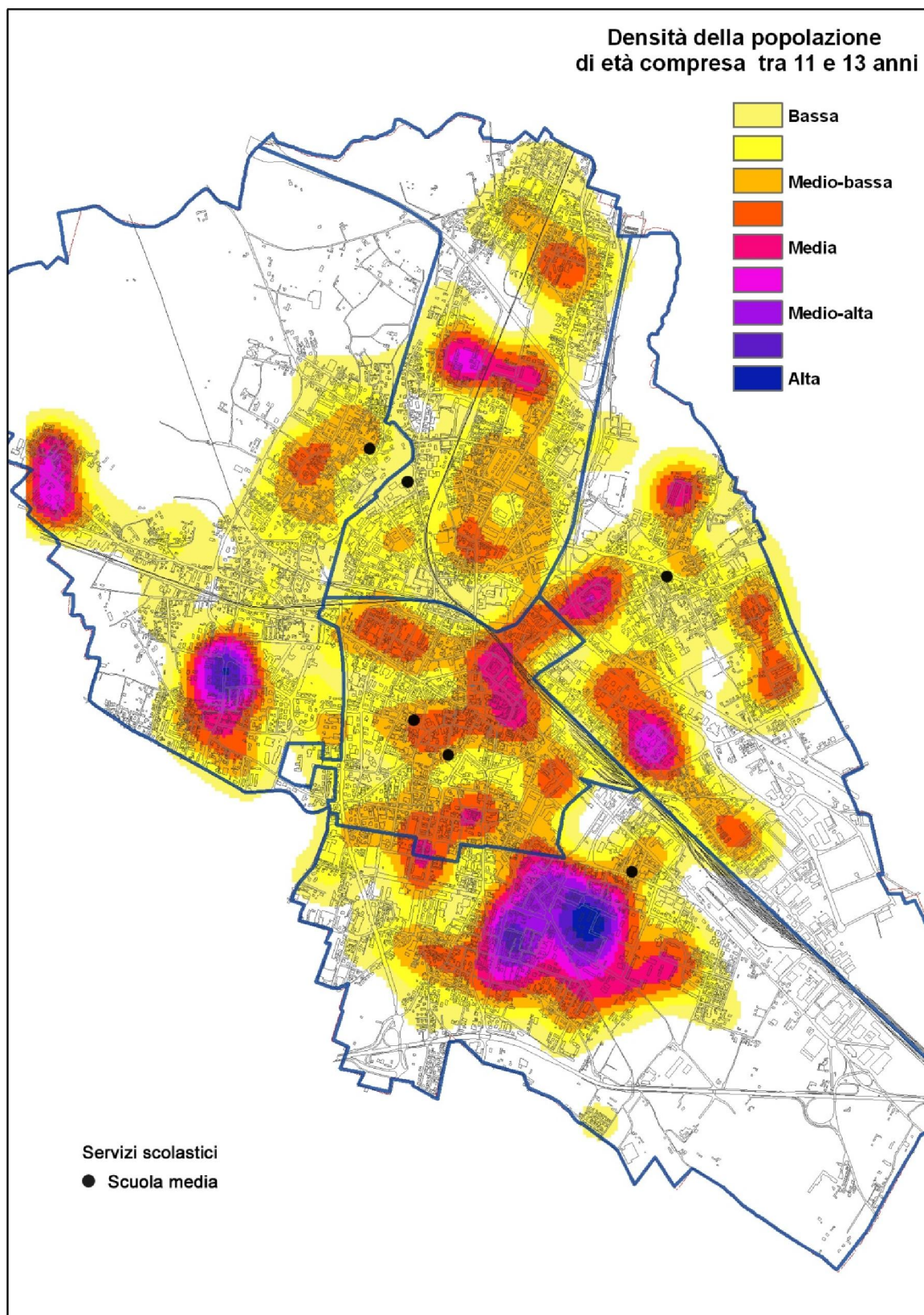


Figura 26 - Densità della popolazione di età compresa tra 11 e 13 anni

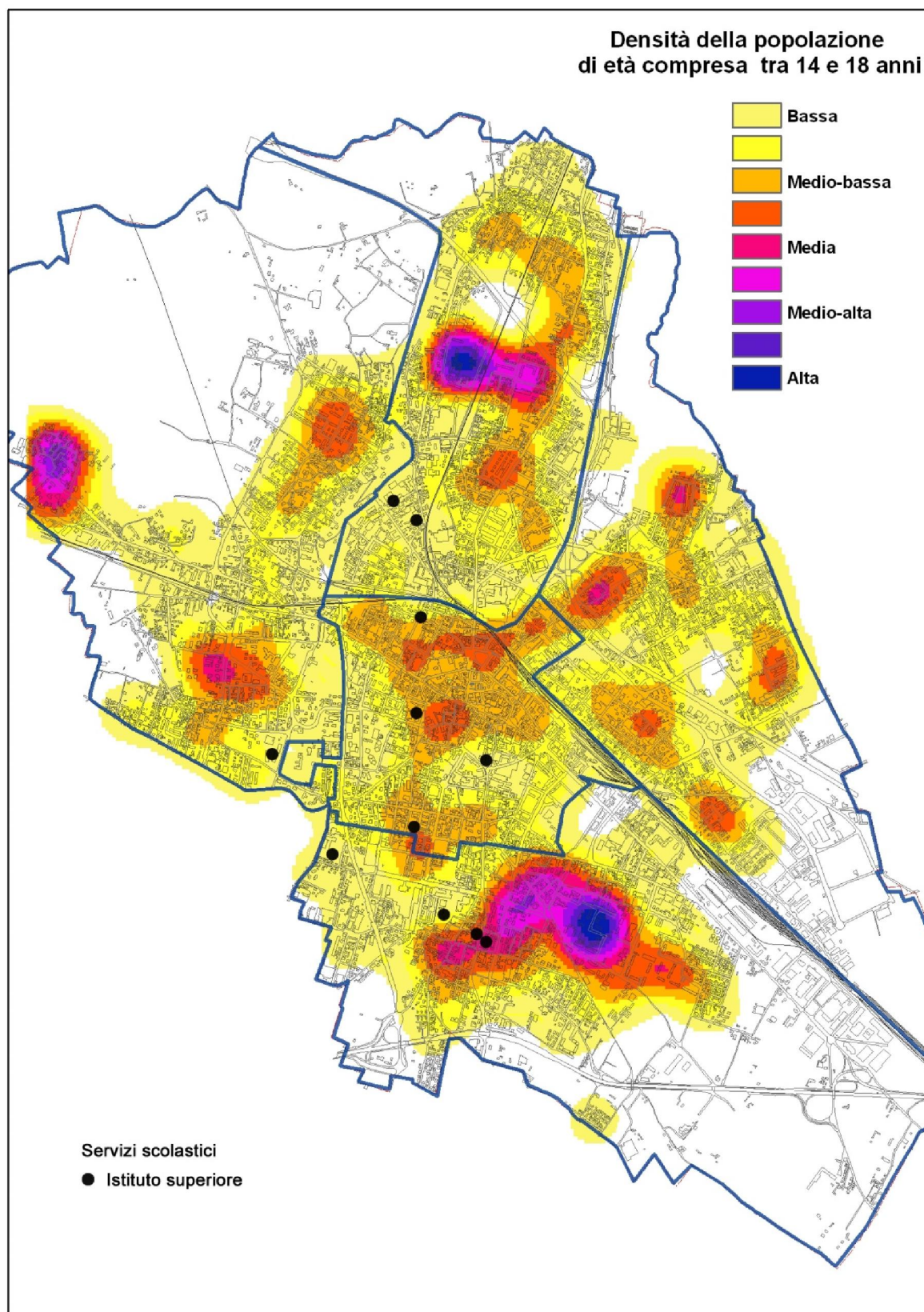


Figura 27 - Densità della popolazione di età compresa tra 14 e 18 anni

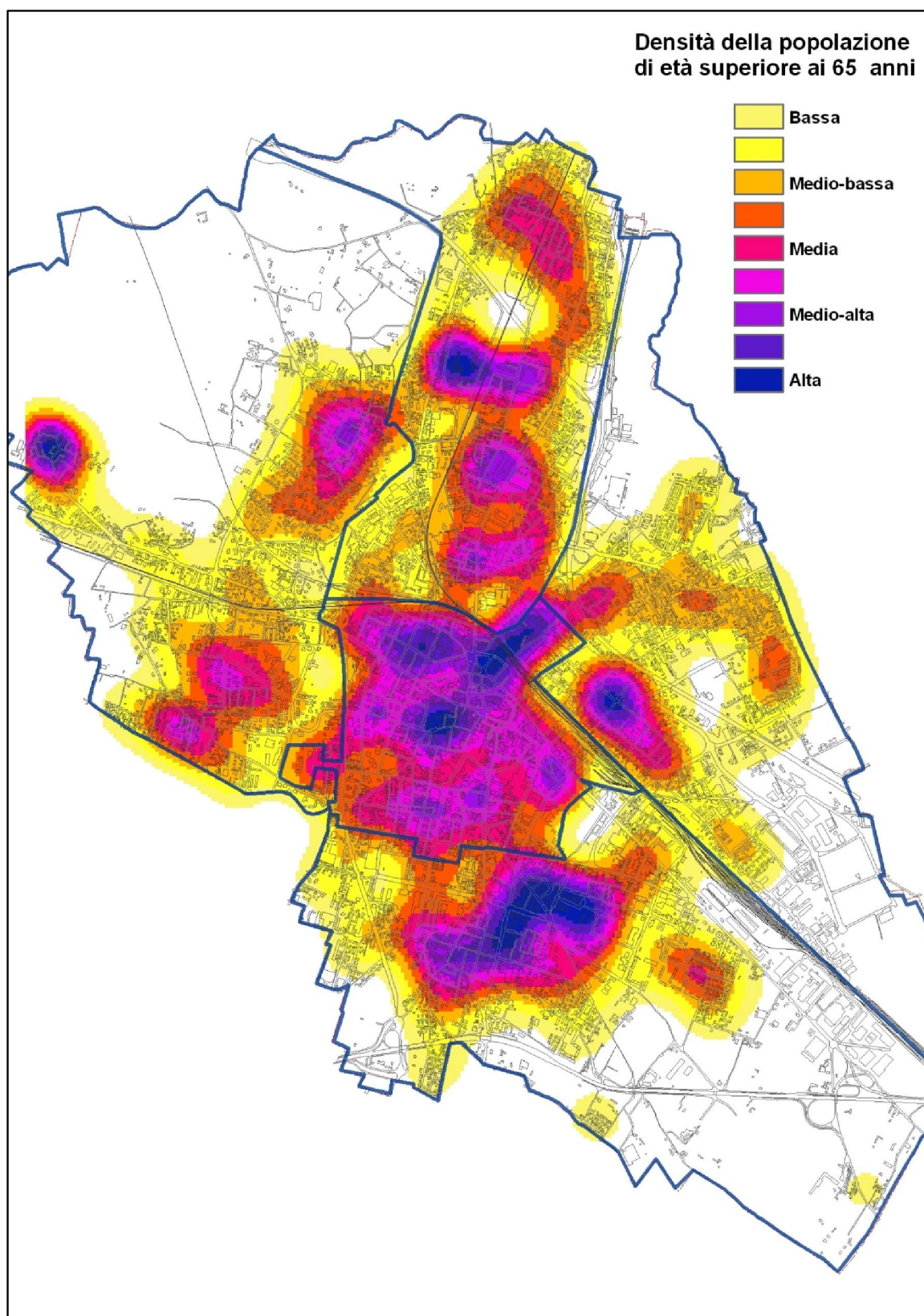


Figura 28 - Densità della popolazione di età compresa oltre i 65 anni

Stima della popolazione al 2015 e al 2020

Le ipotesi sul trend naturale della popolazione

Le previsioni di popolazione al 2015 e al 2020 sono state condotte trattando separatamente la componente demografica naturale da quella migratoria.

Le previsioni sull'andamento naturale della popolazione sono state condotte secondo il metodo della *cohort-component*, che tiene conto delle componenti demografiche principali di mortalità e natalità, considerate distintamente per la popolazione italiana rispetto a quella straniera residente, caratterizzate da diversi trend di natalità e di mortalità.

Per la componente "naturale" si sono considerate tre ipotesi: una bassa, una alta e una centrale, valutata come la più attendibile.

Nell'ipotesi centrale, o mediana, si ha una crescita della popolazione di 1.387 abitanti, nell'ipotesi alta una crescita di 2.637 abitanti e nell'ipotesi bassa una crescita di soli 834.

Anno	Ipotesi centrale	Ipotesi alta	Ipotesi bassa
2010	104	219	65
2015	689	1.372	420
2020	1.387	2.638	835

Tabella 37 - Incrementi della popolazione di Gallarate al 2015 e al 2020

IPOTESI	ANNO	Popolazione residente					Popolazione straniera					Popolazione di nazionalità italiana				
		Totale	Nati	Morti	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Totale	Nati	Morti	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Totale	Nati	Morti	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
CENTRALE	2020	52.515	604	455	1,15%	0,87%	8.550	212	7	2,54%	0,09%	43.965	392	447	0,89%	1,02%
	2015	51.817	582	457	1,12%	0,88%	7.573	188	6	2,54%	0,09%	44.244	394	450	0,89%	1,02%
	2010	51.232	564	460	1,10%	0,90%	6.707	167	6	2,54%	0,09%	44.525	397	455	0,89%	1,02%
ALTA	2020	53.766	667	405	1,24%	0,75%	8.541	216	12	2,59%	0,14%	45.224	452	393	1,00%	0,87%
	2015	52.500	640	401	1,22%	0,76%	7.568	191	10	2,59%	0,14%	44.931	449	390	1,00%	0,87%
	2010	51.347	615	397	1,20%	0,77%	6.706	169	9	2,59%	0,14%	44.641	446	388	1,00%	0,87%
BASSA	2020	51.963	572	484	1,10%	0,93%	7.965	180	39	2,30%	0,50%	43.998	392	445	0,89%	1,01%
	2015	51.548	559	483	1,08%	0,94%	7.285	165	36	2,30%	0,50%	44.263	394	448	0,89%	1,01%
	2010	51.193	547	483	1,07%	0,94%	6.664	151	33	2,30%	0,50%	44.529	397	450	0,89%	1,01%

Tabella 38 - Gallarate. Previsioni della popolazione al 2015 e al 2020 e relativi tassi naturali

La stima del trend migratorio

In assenza di riferimenti certi, la stima al 2015 può essere condotta sulla base della media del saldo tra gli iscritti e i cancellati anagrafici degli ultimi anni.

Anno	Saldo naturale	Saldo migratorio
1999	117	263
2000	-65	507
2001	-16	530
2002	-13	557
2003	-36	568
2004	44	387
2005	31	389
2006	75	216
2007	146	371
2008	70	571
2009	85	246

Tabella 39 – Gallarate. Saldo naturale e migratorio tra il 1999 e il 2009

Se tale stima fosse condotta sulla media degli ultimi 10 anni, che sconta gli alti valori compresi tra il 2000 e il 2003, si avrebbe un valore medio annuo di 434 abitanti, se invece condotta sulla media degli ultimi 5 anni porterebbe ad un incremento annuo di circa 360 abitanti.

Ne risulta che al 2015 si avrebbe un incremento di popolazione, dovuto al solo saldo migratorio, compreso tra 1.790 e 2.170 abitanti.

La popolazione al 2015 e al 2020

Scartando le Ipotesi Alta e Bassa, e considerando esclusivamente l'Ipotesi Centrale, che prevede al quinquennio un incremento di 689 abitanti, la previsione complessiva di popolazione al 2015 risulta compresa tra i 2.480 e i 2.860 abitanti.

La popolazione gravitante su Gallarate

Il dimensionamento della popolazione gravitante su Gallarate, finalizzato alla determinazione dei servizi di livello sovracomunale, è stato condotto attraverso l'esame dei flussi giornalieri in entrata a Gallarate e alle motivazioni che li determinano.

I dati disponibili in proposito sono quelli ricavabili dall'indagine Origine-Destinazione, condotta dalla Regione Lombardia nel 2002; tali dati sono stati aggiornati al 2007 in occasione della predisposizione del Piano Urbano della Mobilità di Gallarate.

I movimenti in ingresso e in uscita da Gallarate, nell'indagine condotta dalla Regione Lombardia nel 2002, sono riassunti nella seguente tabella.

	Non residenti	Residenti	Totale
Ingressi	41.594	-	41.594
Uscite	-	18.076	18.076
Movimenti interni	2.199	53.253	55.452

Tabella 40 - Movimenti in ingresso e in uscita da Gallarate

Come riportato in tabella, gli ingressi a Gallarate sono quantificati in 41.594 movimenti giorno e interessano 60 Comuni.

Di questi 60 comuni 12 sono interessati da un numero inferiore ai 100 spostamenti giorno.

A completamento dei dati sopra indicati, si è approfondita l'analisi di origine e destinazione individuando la tipologia degli spostamenti e la motivazione che li genera.

Ciò ha evidenziato che il mezzo più utilizzato è l'automobile (87,8%), seguito da altro modo non specificato (3,7%), da moto - ciclomotore (3,1%), trasporto pubblico (2,7%), bicicletta (1,5%), treno (0,9%) e, in ultimo, lo spostamento a piedi pari allo 0,3%.

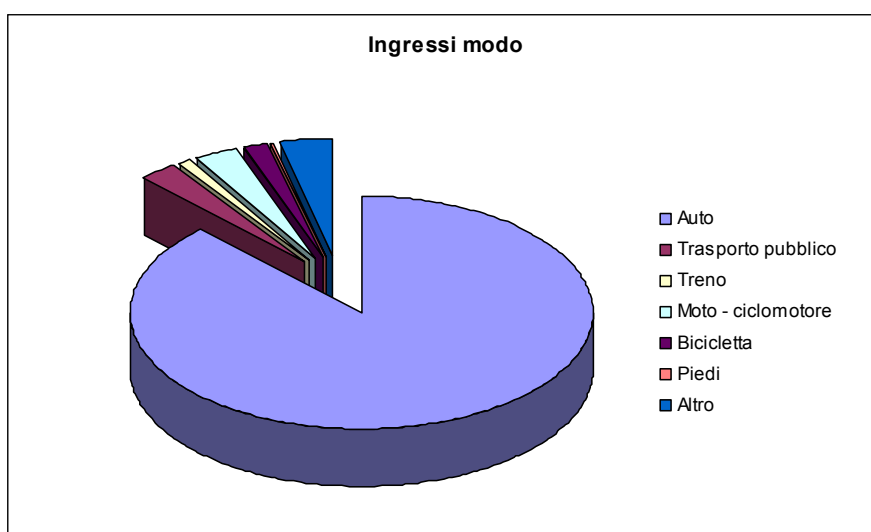


Figura 29 - Ripartizione dei movimenti in ingresso suddivisi per modo

Auto	Trasporto pubblico	Treno	Moto - ciclomotore	Bicicletta	Piedi	Altro	TOTALE
36.539	1.129	355	1.289	624	132	1.526	41.594
87,8%	2,7%	0,9%	3,1%	1,5%	0,3%	3,7%	100,0%

Tabella 41 - Movimenti in ingresso a Gallarate suddivisa per modo

Le ragioni di questi spostamenti hanno come priorità il lavoro con il 42%, seguono altra motivazione non specificata (16%), acquisti e motivi personali (11%), studio (10%), svago (9%).

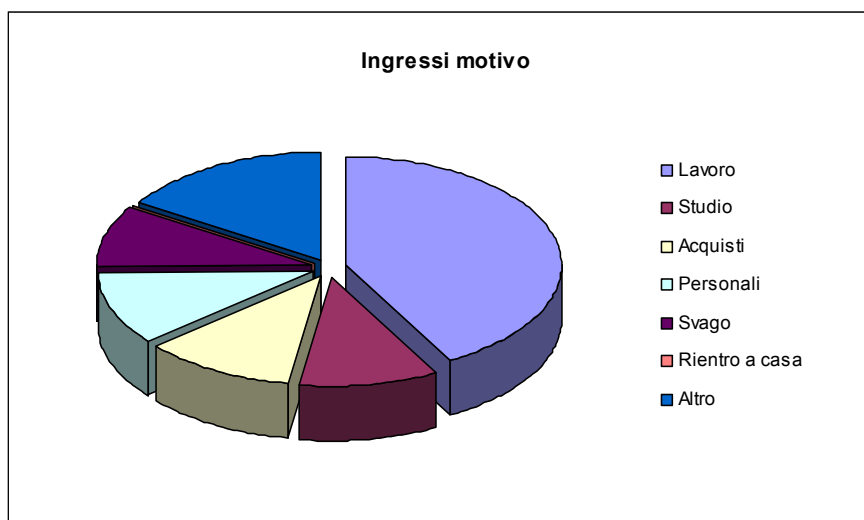


Figura 30 - Ripartizione dei movimenti in ingresso suddivisi per motivo

Lavoro	Studio	Acquisti	Personali	Svago	Rientro a casa	Altro	TOTALE
17.423	4.364	4.781	4.459	3.813	-	6.754	41.594
41,9%	10,5%	11,5%	10,7%	9,2%	0,0%	16,2%	100,0%

Tabella 42 - Movimenti in ingresso a Gallarate suddivisa per motivo

COMUNI	Andare alla sede di lavoro	Fare acquisti	Effettuare commissioni personali	Andare a scuola \ universita'	Accompagnare \ andare da persone	Svago \ turismo \ altri impegni	Visitare parenti o amici, conoscenti	Visitare clienti \ riunioni d'affari	Altro	TOTALE
1° CORONA	7.889	2.875	2.203	2.309	2.599	2.166	798	379	60	21.277
2° CORONA	4.244	1.324	1.249	1.276	784	1.142	550	177	10	10.757
3° CORONA e oltre	3.594	534	811	634	418	487	298	447	38	7.260
TOTALE	15.727	4.733	4.263	4.218	3.801	3.795	1.647	1.003	107	39.294

Tabella 43 - Movimenti in ingresso a Gallarate suddivisa per motivo e Corona

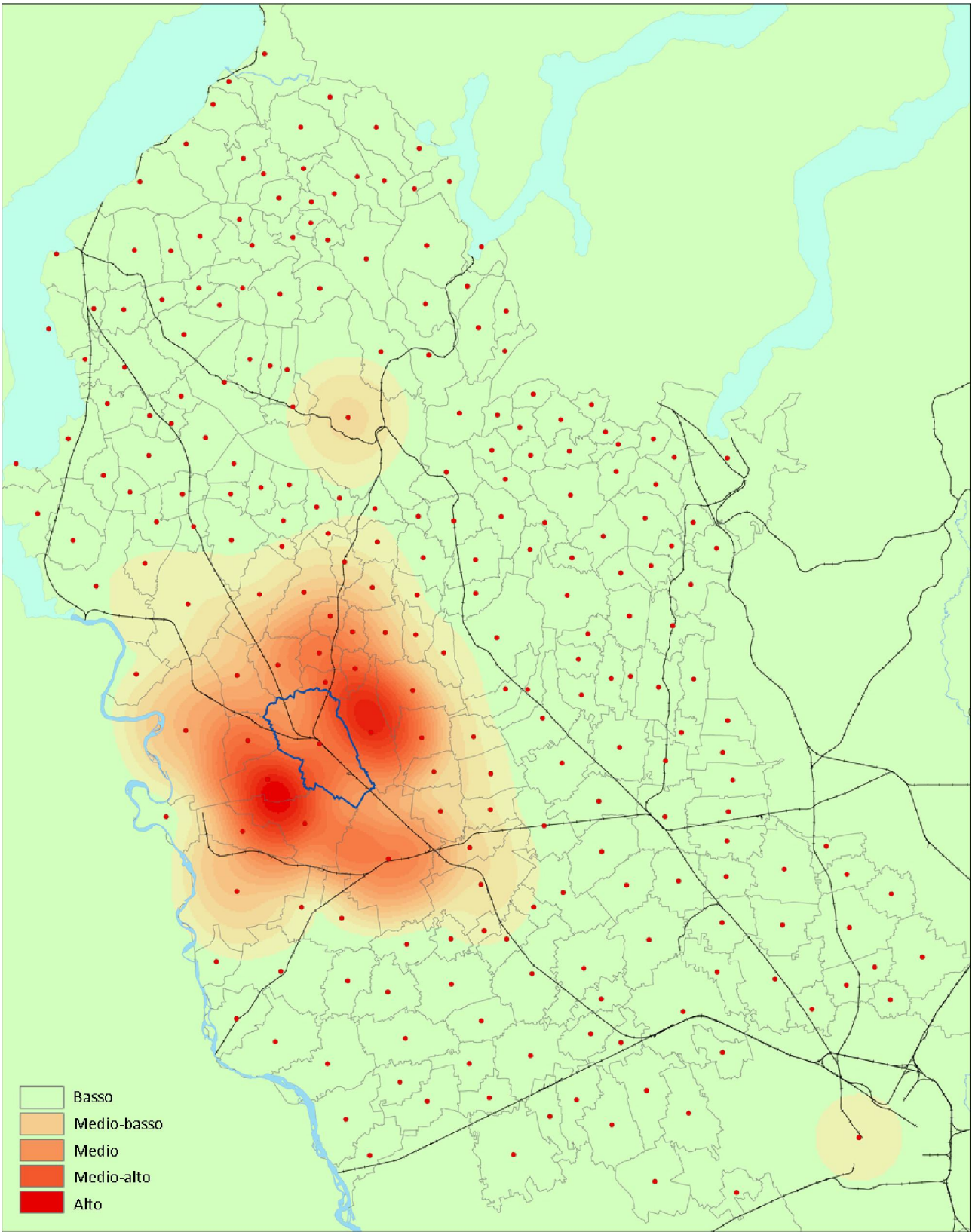
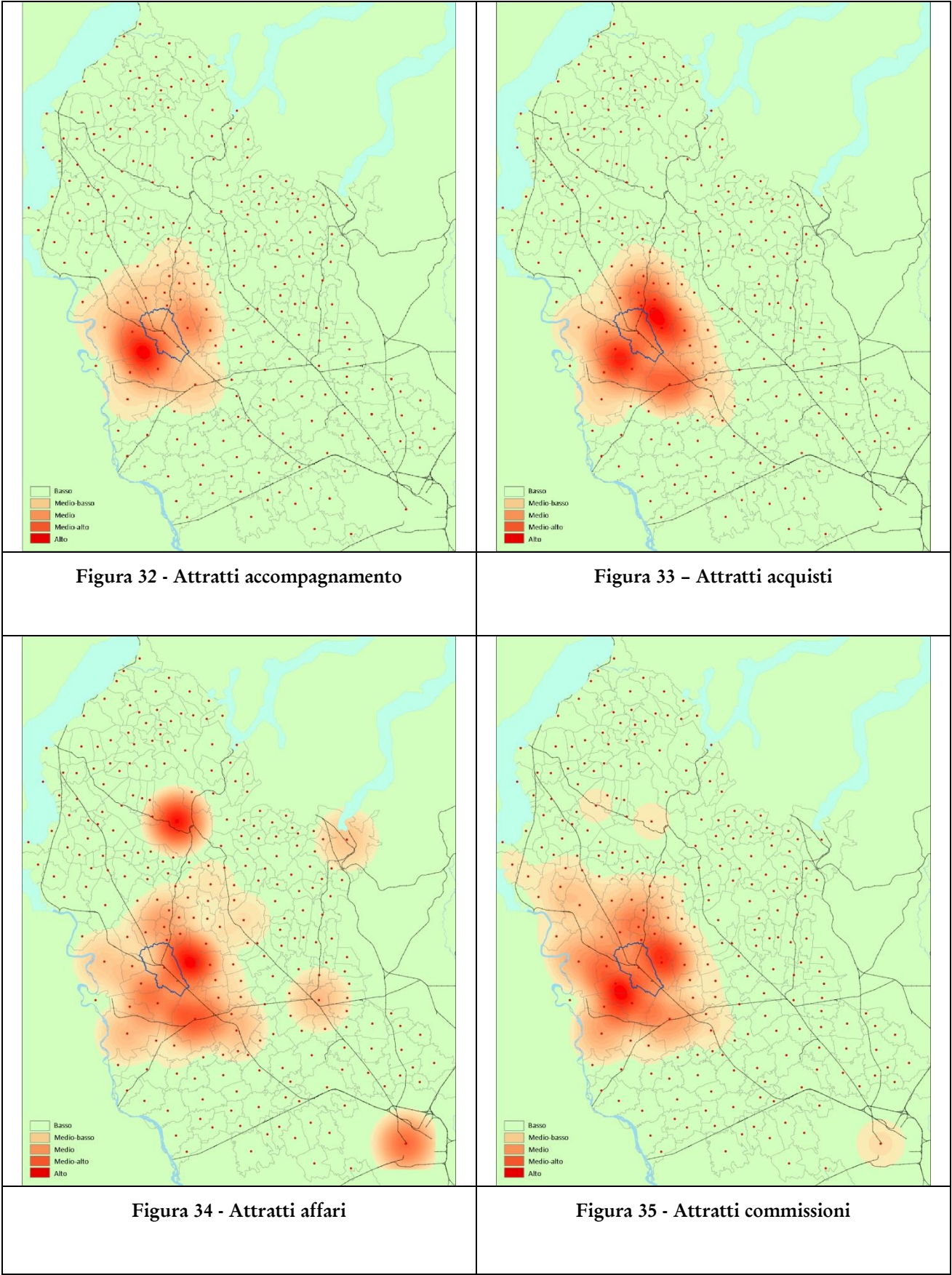


Figura 31 - Attratti totale



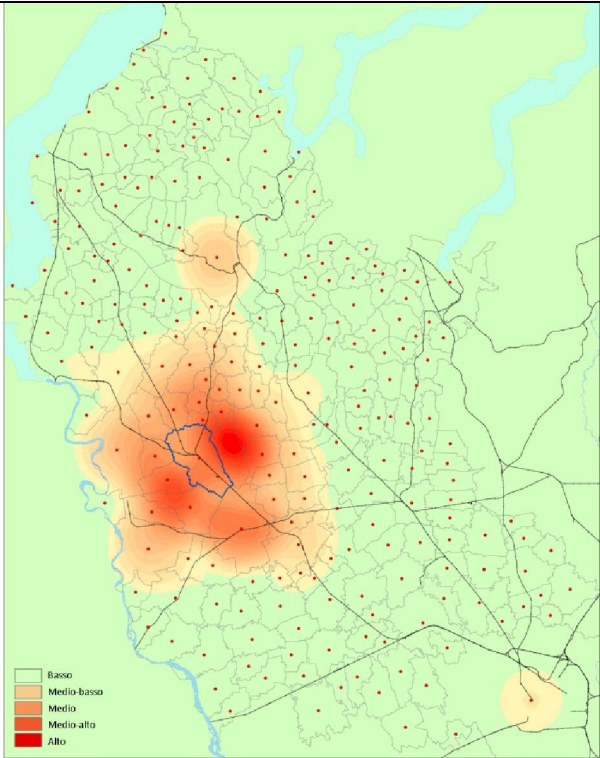


Figura 36 - Attratti lavoro

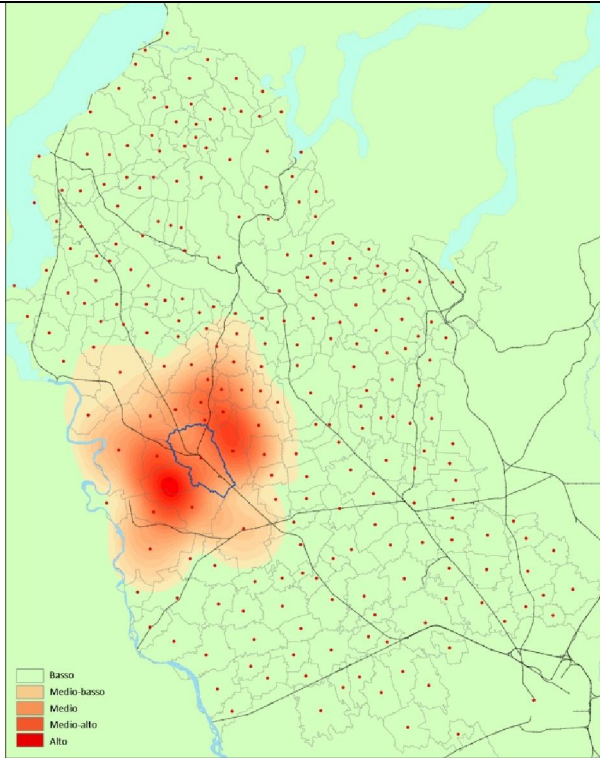


Figura 37 - Attratti scuola

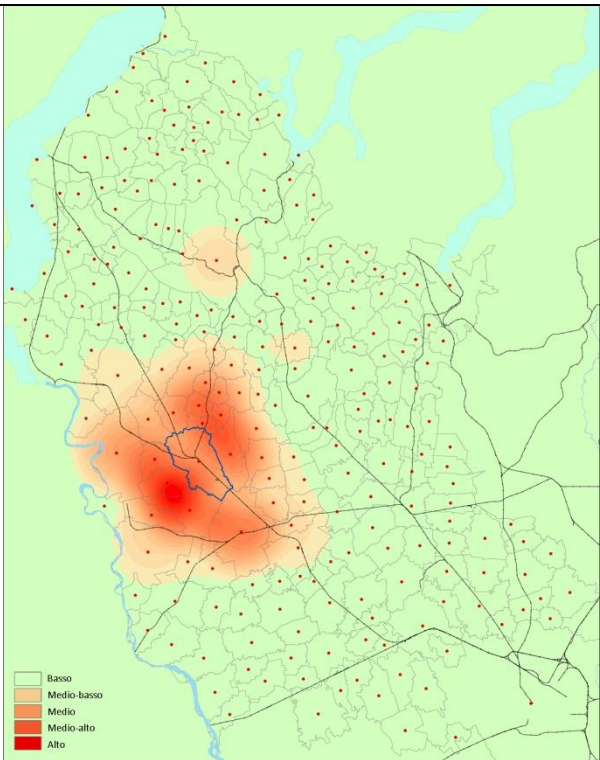


Figura 38 - Attratti svago

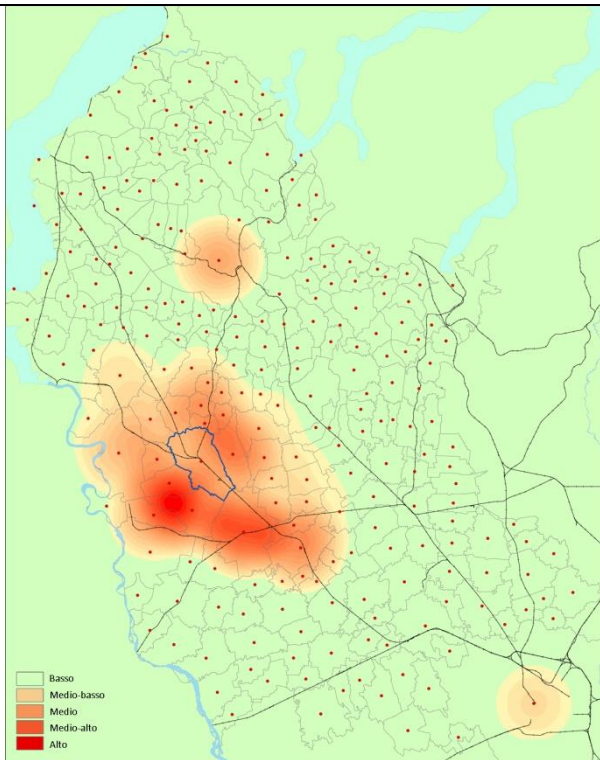


Figura 39 - Attratti visite

Un approfondimento: il pendolarismo studentesco su Gallarate

Su 5.419 iscritti nell'a.s. 2008/2009 nelle Scuole del Secondo Ciclo, i residenti a Gallarate sono 1.539, pari al 28,4%; ne risulta che le scuole cittadine rappresentano una forte attrazione degli studenti del circondario. In particolare gli studenti provenienti dai Comuni della prima corona sono 1.918 e rappresentano circa metà di tutti gli studenti attratti; dai comuni della seconda corona proviene il 32% degli studenti pendolari e il 19% proviene da Comuni collocati nella terza corona e oltre.

In particolare si segnalano le provenienze da Cassano Magnago (507), Cardano al Campo (375), Somma Lombardo (277), Samarate (258), Busto Arsizio (221), Cavaria con Premezzo (172), Besnate (157), Lonate Pozzolo (134), Jerago con Orago (130), Casorate Sempione (134) Ferno (121), Cairate (112).

Provenienze	Comuni di 1° corona	Comuni di 2° corona	Comuni di 3° corona	Totale
Studenti	1918	1244	718	3880
%	49%	32%	19%	100%

Tabella 44 - Pendolarismo studentesco sulle Scuole del Secondo ciclo di Gallarate

Le scuole statali, frequentate nell'a.s. 2008/2009 da 5.150 studenti, attraggono 3.688 pendolari, mentre le scuole private, su 269 iscritti attraggono 192 studenti da altri Comuni.

Di alcune scuole si danno le percentuali degli studenti pendolari sul totale degli iscritti nell'a.s. 2008/2009.

Tipo di scuola	Totale iscritti	Studenti pendolari	%
Istituto Professionale per il Commercio	1.628	1.362	83,7%
Liceo Scientifico	1.135	700	61,7%
Istituto Statale Professionale Industria e A.	633	489	77,3%
Istituto Tecnico Industriale Statale	619	474	76,6%
Istituto Tecnico Commerciale	528	329	62,3%
Istituto Tecnico Periti Aziendali	300	164	54,7%
Liceo Classico	229	113	49,3%
Liceo di Scienze Sociali "S. Cuore"	148	101	68,2%
Istituto Tecnico Industriale Privato	65	51	78,5%
Liceo Linguistico Privato	56	40	71,4%

Tabella 45 - Studenti pendolari sul totale degli iscritti nell'a.s. 2008/2009

Il pendolarismo studentesco da Gallarate verso gli altri Comuni

I 1.936 studenti di Gallarate che, nell'a.s. 2008/2009, frequentano il Secondo Ciclo nelle scuole di altri Comuni sono 397 e sono pari al 20,5% degli studenti gallaratesi iscritti nelle scuole secondarie. Il Distretto scolastico maggiormente interessato da questo pendolarismo è quello di Busto Arsizio con 263 studenti in quanto il Distretto di Tradate ne attrae solo 36 e quello di Varese 33.

La previsione di nuove aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico

Aree a servizi previste entro gli Ambiti di Trasformazione

Entro gli Ambiti di trasformazione destinate a residenza e terziario

Le aree a servizi da assicurare in ragione delle previsioni funzionali degli ambiti di trasformazione prevalentemente destinate a residenza e terziario sono pari a 116.823 mq.

Il dimensionamento dei servizi necessari è calcolato sulla base della previsione dei 1.934 abitanti teorici, conseguenti ad uno standard medio di 50 mq per abitante attribuito alla Slp residenziale e al 100% della Superficie lorda di pavimento destinata ad attività terziarie e commerciali, di vicinato e di media distribuzione, realizzabile entro gli stessi ambiti di trasformazione.

Entro gli Ambiti di trasformazione destinati ad attività produttive

Le aree a servizi da assicurare in ragione delle previsioni funzionali degli ambiti di trasformazione prevalentemente destinate ad attività industriali e artigianali sono pari a 10.853 mq.

Dimensionamento dei servizi pubblici indotti dagli Ambiti di Trasformazione

AT n.	destinazione prevalente	ST (mq)	SLP (mq)	ab (1ab= 50 mq slp)	dotazione SP (mq/ab)	dotazione SP (% mq slp)	dotazione SP (mq)
3	residenziale ristr.	15.272,00	8.094,00	161,88	35,00	-	5.665,80
	residenziale n.c		1.985,00	39,70	35,00	-	1.389,50
	totale						7.055,30
5	residenziale ristr.	4.485,00	3.340,00	66,80	35,00	-	2.338,00
	residenziale n.c		1.145,00	22,90	35,00	-	801,50
	totale						3.139,50
6	terziario ristr.	7.092,00	3.906,00	-	-	100,00	3.906,00
	terziario n.c		3.186,00	-	-	100,00	3.186,00
	totale						7.092,00
7	residenziale ristr.	19.221,00	13.041,00	260,82	35,00	-	9.128,70
	residenziale n.c		3.680,00	76,60	35,00	-	2.576,00
	commerciale n.c.		2.500,00	-	-	150,00	3.750,00
	totale						15.454,70
8a	residenziale ristr.	9.151,00	1.110,00	22,20	35,00	-	777,00
	residenziale n.c		1.910,00	38,20	35,00	-	1.337,00
	totale						2.114,00
8b	residenziale ristr.	47.310,00	3.850,00	77,00	35,00	-	2.695,00
	residenziale n.c		27.375,00	547,50	35,00	-	19.162,50
	totale						21.857,50

La previsione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico

8c	residenziale ristr.		9.058,00	181,16	35,00	-	6.340,60
	residenziale n.c.	23.511,00	6.459,00	129,18	35,00	-	4.521,30
	totale						10.861,90
8d	residenziale ristr.		10.058,00	201,16	35,00	-	7.040,60
	residenziale n.c.	33.320,00	11.933,00	238,66	35,00	-	8.353,10
	totale						15.393,70
10	residenziale ristr.		5.580,00	111,60	35,00	-	3.906,00
	residenziale n.c.	10.142,00	1.114,00	22,28	35,00	-	779,80
	totale						4.685,80
11	residenziale ristr.		1.619,00	32,38	35,00	-	1.133,30
	residenziale n.c.	6.225,00	2.490,00	49,80	35,00	-	1.743,00
	totale						2.876,30
12	commercio e terziario ristr.		6.454,00	-	-	100,00	6.454,00
	commercio e terziario n.c.	7.250,00	796,00	-	-	100,00	796,00
	totale						7.250,00
16	residenziale ristr.		563,99	11,28	35,00	-	394,79
	totale	2.906,00					394,79
17	terziario ristr.		15.000,00	-	-	100,00	15.000,00
	terziario n.c.		11.272,00	-	-	100,00	11.272,00
	produttivo ristr.	103.182,00	15.000,00	-	-	20,00	3.000,00
	totale						29.272,00
19	commercio e terziario ristr.		3.795,00	-	-	100,00	3.795,00
	commercio e terziario n.c.	6.860,00	732,60	-	-	100,00	732,60
	totale						4.527,60
102	produttivo ristr.		11.575,00	-	-	20,00	2.315,00
	produttivo n.c.	67.060,00	28.661,00	-	-	20,00	5.372,00
	totale						8.047,00
TOTALE (***)		362.987,00	210.060,65	2.288,10			128.114,55

Aree destinate a servizi previste negli ambiti del tessuto urbano consolidato

Le aree a servizi confermate del PGT e di nuova previsione in variante

Il Piano dei Servizi, ha preliminarmente considerato le aree destinate a servizi non attuate previste dal PGT vigente negli ambiti del tessuto urbano consolidato, al fine di valutare la sussistenza delle ragioni per le quali erano state individuate.

Tale esame ha portato alla ridefinizione delle previsioni per i servizi pubblici sulla base delle effettive esigenze rispetto agli obiettivi generali del Piano o alle necessità puntuali.

Fermo restando che la realizzazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, diverse da quelle specificamente previste dal piano dei servizi, non comporta l'applicazione della procedura di variante al piano stesso ed è autorizzata previa deliberazione motivata del consiglio comunale, alcune aree a servizi già previste dal PRG vigente sono confermate dal PGT con la medesima destinazione.

Di seguito si allega una tabella riepilogativa delle previsioni di variante.

Previsioni per i servizi pubblici in Variante Generale al PGT

Confermati dal PRG previgente

R12	P - Aree e strutture a parcheggio	Via Solferino	1.266	mq
R20	A - Attrezzature collettive	Viale Europa Est	12.016	mq
R21	A - Attrezzature collettive	Statale 336	9.590	mq
R33	I - Attrezzature scolastiche	Via Curtatone	1.332	mq
R35	V - Verde pubblico	Via Curtatone	4.604	mq
R37	Aree per servizi e impianti tecnologici	Via Passo Campolongo	8.480	mq
R40	P - Aree e strutture a parcheggio	Via Campo dei Fiori	277	mq
R62	S - Attrezzature sportive	Via Fratelli Bronzetti	3.251	mq
R64	A - Attrezzature collettive	Via Ferruccio - Via Cattaneo	3.270	mq
R65	P - Aree e strutture a parcheggio	Via Gallotti	606	mq
R70	P - Aree e strutture a parcheggio	Via de Magri - Via 2 giugno	3.810	mq
R85	V - Verde pubblico	Via Sciesa	1.845	mq
R87	Aree per servizi e impianti tecnologici	Via Marmolada	13.840	mq
R89	I - Attrezzature scolastiche	Via Bellora	3.421	mq
N4	S - Attrezzature sportive	Via Montello	2.438	mq
N7	V - Verde pubblico	Via Ortella	38.773	mq
N8	S - Attrezzature sportive	Via Passo Sella - Via Muratori	14.401	mq
Totale			123.220	mq

La previsione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico

Confermati dal PGT vigente

N22	V - Verde pubblico	Via Nino Bixio	966	mq
N24	P - Aree e strutture a parcheggio	Via Bolzano	2.116	mq
N35	I - Attrezzature scolastiche	Via Marsala - Via Palestro	2.942	mq
ERP1		Via Puglia - Via Aleardi	8.791	mq
ERP2		Via Confalonieri	7.215	mq
Totale			22.030	mq

Nuova previsione da Variante PGT

N37	P - Aree e strutture a parcheggio	Via Gramsci	634	mq
N38	V - Verde pubblico	Via Aosta - Via Montello	1.092	mq
N39	P - Aree e strutture a parcheggio	Via Gorizia	8.877	mq
N40	P - Aree e strutture a parcheggio	Via Sant'Agostino	714	mq
N41	R - Attrezzature per il culto	Via Lussemburgo	1.838	mq
N42	P - Aree e strutture a parcheggio	Via Rizzoli	1.045	mq
AdT 3 - Parco pubblico			4.500	mq
AdT 7 - Parco pubblico			3.600	mq
AdT 8a - riqualificazione Piazza Giovanni XXIII			5.000	mq
AdT 8b - parcheggio interrato 100 posti			3.000	mq
AdT 12 - parcheggio interrato 80 posti			2.400	mq
AdT 19 - Piazza su Via Madonna in Campagna			1.000	mq
Altri servizi in ambiti di trasformazione			100.102	mq
Totale			133.803	mq

Totale servizi di progetto 279.052 mq

Interventi sulla viabilità comunale		
1 - SOTTOPASSO DI COLLEGAMENTO VIALE MILANO - VIALE DANIMARCA		
2 - NUOVA ROTATORIA VIA GORIZIA		
3 - NUOVA ROTATORIA VIA MONTE SANTO - VIA MEZZANELLA		
4 - NUOVA ROTATORIA VIALE MILANO	660	ml
5 - NUOVA ROTATORIA PIAZZA PIEMONTE		
6 - NUOVA ROTATORIA PIAZZA MONTEGRAPPA		
7 - NUOVA ROTATORIA VIA SOTTOCOSTA DI CRENNIA - VIA CONFALONIERI		
8 - PROLUNGAMENTO VIA PETRARCA	137	ml
9 - INTERVENTO SU VIA LAZZARETTO	615	ml
10 - INTERVENTO DU VIA CAMPO DEI FIORI - VIA MARONCELLI	600	ml
11 - INTERVENTO SU VIA PER BESNATE	1000	ml
12 - RIQUALIFICAZIONE INTERSEZIONI IN VIA SCIESA		
13 - TANGENZIALE OVEST	838	ml
14 - SOTTOPASSO DI PROLUNGAMENTO VIA BOLIVIA	114	ml
15 - NUOVA ROTATORIA E INTERSEZIONE SU VIA XXII MARZO		
AdT 8b - ASSE URBANO 550 ml	550,00	ml
AdT 8d - ASSE URBANO 1350 ml	1350,00	ml
Totale	2.560	ml

Interventi sulla viabilità sovracomunale		
Provincia di Varese - COMPLANARE ALL'AUTOSTRADA A8/A26		
Provincia di Varese - VARIANTE VAL D'ARNO		
ANAS - SS341		
ANAS - SVINCOLO SS336		

Dotazione complessiva di servizi pubblici e di uso pubblico in Variante Generale al PGT

Dotazione esistente

Superficie dei servizi pubblici e di uso pubblico comunali e sovracomunali	1.699.631	mq
--	-----------	----

Popolazione residente al 1.1.2014	52.455	abitanti
-----------------------------------	--------	----------

Dotazione procapite esistente	32,40	mq
--------------------------------------	--------------	-----------

Dotazione di progetto

Superficie dei servizi pubblici e di uso pubblico comunali e sovracomunali previsti	279.052	mq
---	---------	----

Popolazione di nuovo insediamento prevista	2.568	abitanti
--	-------	----------

Dotazione complessiva di Variante

Superficie totale dei servizi pubblici e di uso pubblico comunali e sovracomunali esistenti e previsti	1.978.683	mq
--	-----------	----

Popolazione totale residente e prevista	55.023	abitanti
---	--------	----------

Dotazione procapite prevista	35,96	mq
-------------------------------------	--------------	-----------

La previsione di aree per l'Edilizia Residenziale Pubblica

Immobili ERP di proprietà del Comune di Gallarate

Gli immobili di proprietà del Comune di Gallarate sono 23; di questi 2 sono destinati all'ospitalità temporanea.

Oltre gli alloggi destinati all'ospitalità temporanea, gli alloggi assegnati sono 374 e accolgono (2008) 739 abitanti con una media di 2,0 componenti per alloggio.

Rispetto all'anno di costruzione si osserva che 82 alloggi, pari al 22%, distribuiti in 3 fabbricati, sono stati realizzati negli anni Cinquanta, 210 alloggi (56%) sono stati realizzati negli anni Ottanta e 82 alloggi negli anni Novanta (22%).

Codice Tavola	VIA	Anno di costruzione	Numero Alloggi	Utenti (2008)
1	Via Bottini , 7	1999	24	41
2	Via Curtatone, 55	1959	33	46
3	Via Dei Salici, 13	1984	19	51
4	Via Forze Armate, 12	1987	4	4
5	Vicolo Gambero, 3	1986	2	4
6	Vicolo Gambero, 6-8	1986	14	32
7	Vicolo Gambero, 9	1986	4	12
8	Vicolo Gambero, 12	1986	6	15
9	Vicolo Gambero, 13 – Volpe, 2	1990	16	25
10	Via Generale Dalla Chiesa , 1	1986	27	59
11	Via Greppi, 2	1986	12	22
12	Via Maino, 12	1999	12	11
13	Via Monte Rosa, 18	1953	14	25
14	Via Monteleone, 70	1999	20	61
15	Via Perugia, 6-8	1956	35	47
16	Vicolo Prestino, 4	1987	12	14
17	Via Sauro, 1	1984	43	82
18	Via Senator Canziani , 3	1986	30	85
19	Vicolo Volpe, 1	1986	25	57
20	Vicolo Volpe, 3	1992	10	22
21	Vicolo Volpe, 5	1984	12	24
TOTALE			374	739

Tabella 46 - Immobili ERP di proprietà del Comune di Gallarate

Anche i due edifici destinati all'ospitalità temporanea, con 11 alloggi e 24 utenti, risalgono agli anni Cinquanta.

Codice Tavola	VIA	Anno di costruzione	Numero Alloggi	Utenti (2008)
22	Via Ivrea, 5	1956	1	5
23	Via Forze Armate, 14	1995	10	19
TOTALE			11	24

Tabella 47 - Immobili di ospitalità temporanea di proprietà del Comune di Gallarate

Immobili ERP di proprietà dell'Aler di Varese

Gli immobili di proprietà dell'Aler di Varese sono 27 con 623 alloggi.

A Gallarate gli inquilini Aler nel 2009 sono 1.390.

La media di inquilini per alloggio è di 2,2.

Circa metà del patrimonio edilizio Aler risale agli anni Settanta, periodo in cui sono stati realizzati 12 edifici per complessivi 300 alloggi; poco meno del 25% è stato realizzato negli anni Ottanta con 4 edifici con 155 alloggi; infine, il 17,5% degli alloggi risale agli anni Sessanta, periodo in cui sono stati realizzati 9 edifici.

Nel 2003 e nel 2007 sono stati realizzati due nuovi edifici per 59 alloggi complessivi (9,5%). Il più recente intervento, realizzato nell'area di via Sant'Agostino, ceduta gratuitamente all'Aler dal Comune di Gallarate, ha una superficie di 3.085 mq, sui quali sono stati edificati due fabbricati: uno con 19 alloggi più uno spazio ad uso comunale per attività socio assistenziali e uno con 20 alloggi, 20 autorimesse e 20 cantine. Il costo complessivo dell'opera è stato di 3.932.080 €, sostenuto in parte da un finanziamento regionale ed in parte da fondi propri dell'Aler.

Codice Tavola	VIA	Anno di costruzione	Numero Alloggi	Utenti (2009)
24	Via Curtatone, 36-42	1978	40	59
25	Via Curtatone, 53	1971	12	26
26	Via Curtatone, 57	1971	12	32
27	Via Curtatone, 65/b	1979	42	114
28	Via Curtatone, 30-32-34	1978	30	32
29	Via Curtatone, 44	1965	15	34
30	Via Curtatone, 46	1965	15	25
31	Via Curtatone, 48	1965	15	28
32	Via Curtatone, 50	1960	12	21
33	Via Gasparotto, 21-23	1962	16	49
34	Via F.lli Cervi, 2	1960	6	12
35	Via F.lli Cervi, 11/a-9/b	1960	12	32
36	Via F.lli Cervi, 4	1960	6	15
37	Via F.lli Cervi, 13-15	1960	12	23
38	Via delle Betulle, 5-9-7-13-15-11	1978	44	106
39	Via Puglia, 22	1972	12	28
40	Via Puglia, 4	1976	18	49
41	Via Puglia, 6	1976	12	41
42	Via Puglia, 8	1976	15	46
43	Via Puglia, 24	1975	21	44
44	Via Puglia, 26-28	1975	42	82
45	Via Pradisera, 64-66-68	1980	54	125
46	Via Ranchet, 48	1983	21	54
47	Via Salvador Allende, 2	1985	40	90
48	Via Salvador Allende, 4	1985	40	102
49	Via Calcaterra, 24/A	2003	20	
50	Via Torino, 43/C	2007	39	121
TOTALE			623	1.390

Tabella 48 - Immobili ERP di proprietà dell'ALER di Varese

L'edilizia ERP programmata nel Piano dei Servizi

Con il D.P.C.M. 16 luglio 2009 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale 19 agosto 2009, n. 191) è diventato operativo il c.d. Piano nazionale di edilizia abitativa previsto dalla Manovra finanziaria 2009 (art. 11 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133).

Il Piano nazionale di edilizia abitativa ha l'obiettivo di garantire su tutto il territorio nazionale il rispetto dei livelli minimi essenziali di fabbisogno abitativo per il pieno sviluppo della persona umana attraverso la costruzione di nuove abitazioni o il recupero di quelle esistenti da destinare prioritariamente alle categorie sociali svantaggiate.

In particolare gli alloggi, che saranno realizzati nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti, con il coinvolgimento di capitali pubblici e privati, saranno destinati a:

- nuclei familiari a basso reddito, anche monoparentali o monoreddito;
- giovani coppie a basso reddito;
- anziani in condizioni sociali o economiche svantaggiate;
- studenti fuori sede;
- soggetti sottoposti a procedure esecutive di rilascio;
- altri soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1 della Legge n. 9 del 2007;
- immigrati regolari a basso reddito, residenti da almeno dieci anni nel territorio nazionale o da almeno cinque anni nella medesima regione.

Gli alloggi saranno realizzati con contributi statali, il cui onere potrà raggiungere il 30% del costo di realizzazione, acquisizione o recupero se offerti in locazione a canone sostenibile, anche trasformabile in riscatto, per una durata di 25 anni, e il 50% del costo per quelli locati per una durata superiore ai 25 anni.

Nel caso invece di alloggi di edilizia residenziale pubblica a canone sociale l'onere a carico dello Stato potrà essere pari al costo di realizzazione.

L'art. 4 del D.P.C.M. citato, riguardante gli "Accordi di programma e infrastrutture strategiche", prevede che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti promuova con i comuni, oltreché con le regioni, la sottoscrizione di appositi accordi di programma al fine di concentrare gli interventi sull'effettiva richiesta abitativa nei singoli contesti, rapportati alla dimensione fisica e demografica del territorio di riferimento mediante *"la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale anche sociale e di riqualificazione urbana, caratterizzati da elevati livelli di vivibilità, salubrità, sicurezza e sostenibilità ambientale ed energetica, anche attraverso la risoluzione di problemi di mobilità, promuovendo e valorizzando la partecipazione di soggetti pubblici e privati."*

Tali accordi di programma saranno elaborati in modo coerente con la programmazione regionale relativa alle politiche abitative e allo sviluppo del territorio.

Il PGT prevede due nuovi Comparti destinati alla realizzazione di Edilizia residenziale Pubblica, per una superficie territoriale complessiva di circa 16.006 mq sulla quale potranno sorgere 8.000 mq di slp residenziale equivalenti a 160 abitanti teorici.

Codice	Superficie Territoriale (mq)	Ut (mq/mq)	Slp (mq)	Abitanti insediabili n.
ERP 1	8.791	0,5	4.395	88
ERP 2	7.215	0,5	3.608	72
Totale	16.006		8.003	160

Tabella 49 - Dimensionamento delle aree destinate ad Edilizia Residenziale Pubblica

Comparto ERP 1

Le aree, di proprietà comunale, sono all'incrocio tra via Aleardi, via Forze Armate, via Puglia e via Vignetta e ricadono in parte nel quartiere di Arnate e in parte in quello di Madonna in Campagna. La superficie territoriale è pari a 8.791 mq.

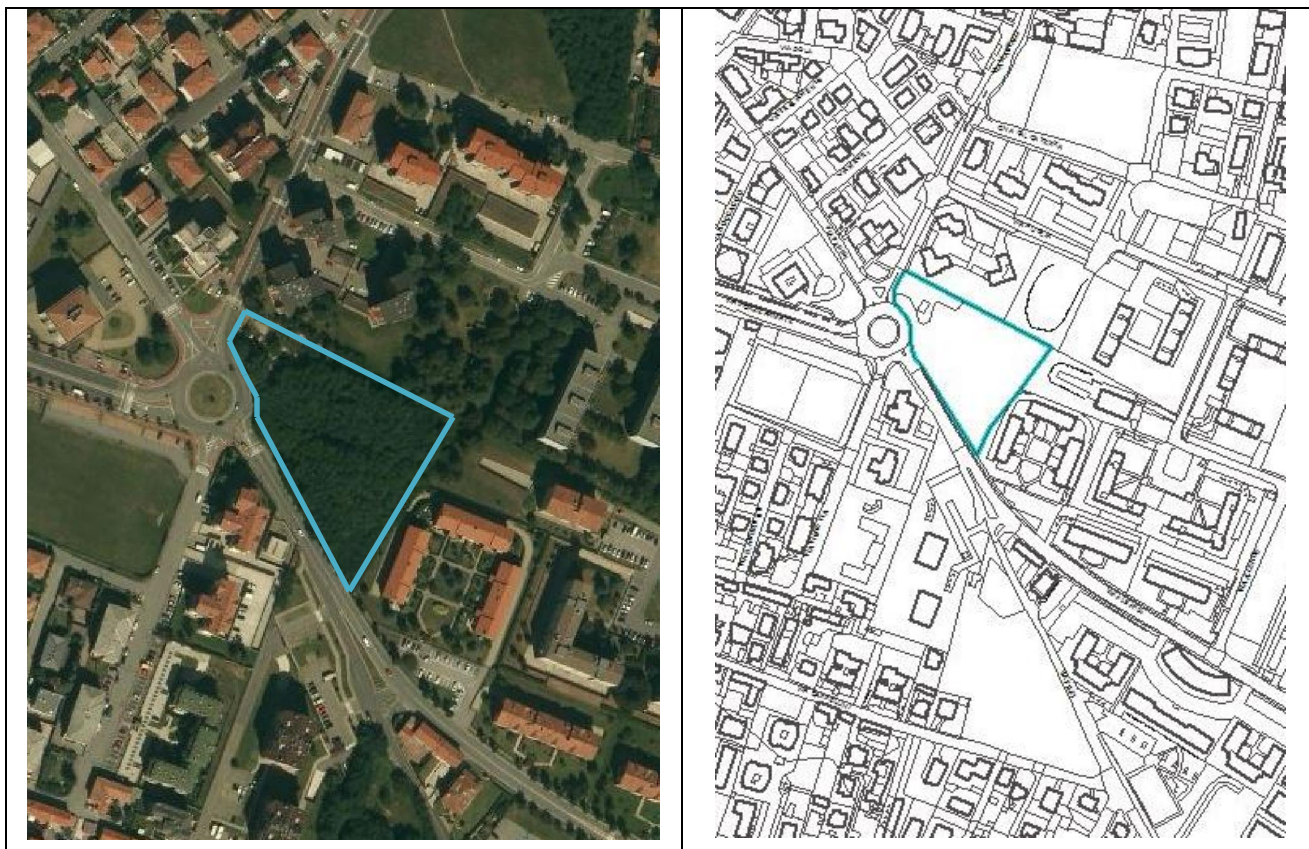


Figura 40 – Le aree del Comparto ERP 1

Comparto ERP 2

L'area, di proprietà comunale, prossima alla via Confalonieri nel quartiere di Crenna, è ridossata alla linea ferroviaria Gallarate-Varese.

La superficie territoriale è di 7.215 mq e consente la realizzazione di 3.608 mq di SIp e l'insediamento di 72 abitanti, calcolati su una media di 50 mq per abitante.

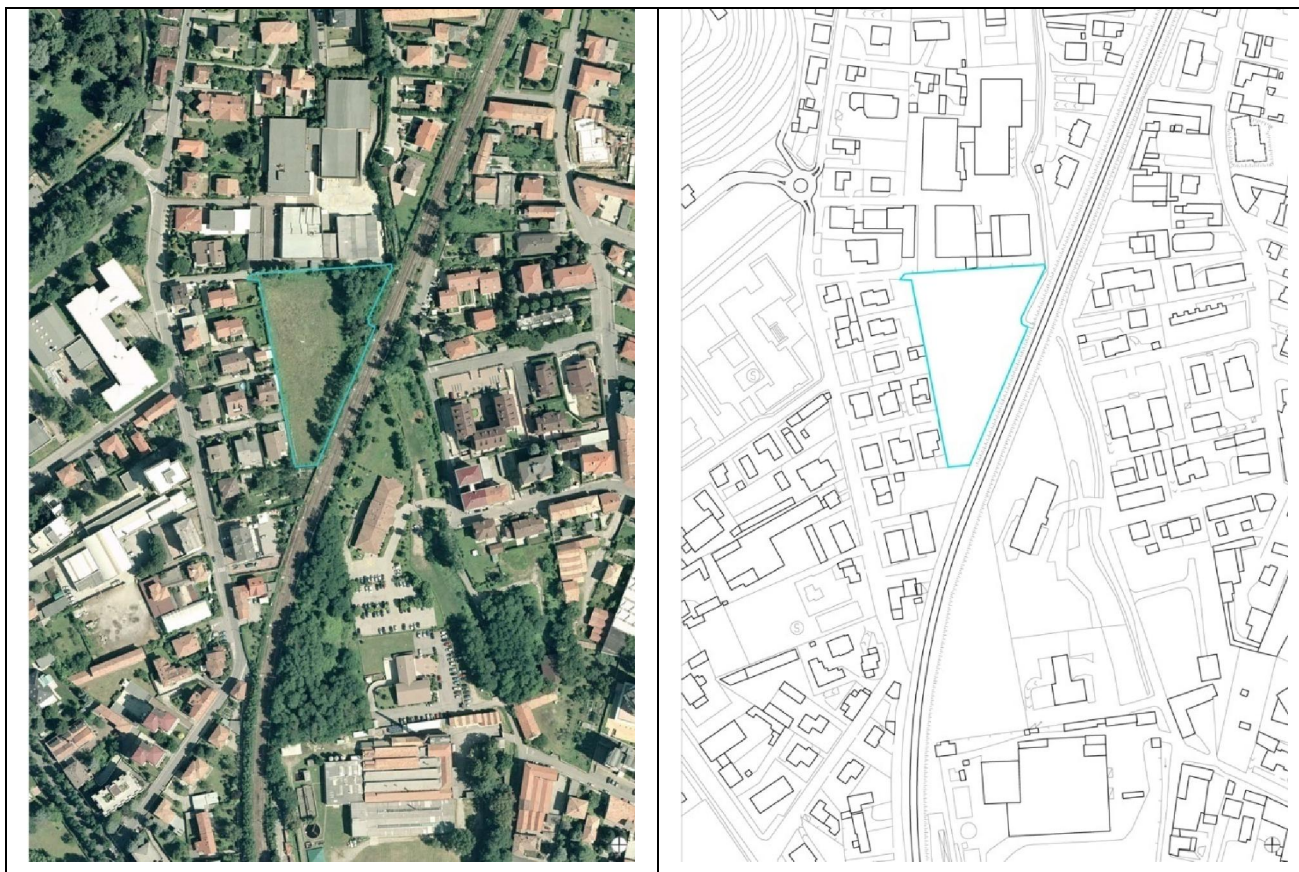


Figura 41 - Le aree del Comparto ERP 2

La previsione di aree a verde ed i corridoi ecologici

Il PTPR e i caratteri tipologici del paesaggio

Il territorio comunale di Gallarate appartiene all'ambito geografico della "fascia dell'alta pianura" ed è, in particolare, caratterizzato principalmente dal "paesaggio dei ripiani diluviali e dell'alta pianura asciutta".

Al margine nord-ovest del territorio comunale il PTCP prevede inoltre un "ambito di paesaggio della collina" che fa riferimento alle colline e agli anfiteatri morenici.

Il passaggio dagli ambienti prealpini alla pianura, nella parte occidentale della Lombardia, avviene attraverso le ondulazioni delle colline moreniche e delle lingue terrazzate formatesi dalla disgregazione delle morene terminali dei ghiacciai quaternari. Il successivo passaggio alla fascia dell'alta pianura asciutta è quasi impercettibile, risultando segnato perpendicolarmente, come nel caso dell'Olon, solo dallo spegnersi dei lunghi solchi d'erosione fluviale.

La crescita urbana ha quasi completamente cancellato, nella parte occidentale della fascia, i caratteri naturali del paesaggio che, invece, permangono nella ristretta fascia orientale.

Indirizzi di tutela nei ripiani diluviali e dell'alta pianura asciutta

Il PTPR indica che in questo ambito vadano tutelate le residue aree di natura e la continuità degli spazi aperti e che vadano riabilitati i complessi monumentali (ville, chiese parrocchiali, antiche strutture difensive) che spesso si configurano come fulcri ordinatori di un intero agglomerato.

L'eccessiva urbanizzazione tende a compromettere il sistema naturale di drenaggio delle acque nel sottosuolo e pertanto devono essere previste adeguate operazioni di salvaguardia dell'intero sistema dell'idrografia superficiale e sotterranea.

Gli interventi di riqualificazione e/o valorizzazione territoriale e paesistica devono essere indirizzati al mantenimento dei solchi e delle piccole depressioni determinate dallo scorrimento dei corsi d'acqua minori, come l'Arno, che, con la loro vegetazione di ripa, sono in grado di variare l'andamento abbastanza uniforme della pianura terrazzata.

Il carattere addensato dei centri e dei **nuclei storici** costituisce un segno storico in via di dissoluzione per la diffusa tendenza attuale alla saldatura degli abitati e per le trasformazioni interne ai nuclei stessi.

Vanno previsti criteri di organicità e coerenza da applicare negli interventi di recupero dei nuclei antichi in quanto l'estrema parcellizzazione proprietaria degli immobili può dare luogo a interventi isolati fortemente dissonanti con le caratteristiche proprie del contesto.

Gli interventi di riorganizzazione o riqualificazione territoriale devono evitare, fin dove possibile, la saldatura di tali nuclei con il più recente processo insediativo, anche tramite un'adeguata e mirata pianificazione del sistema degli spazi pubblici e del verde.

Le **brughiere** rappresentano elementi fortemente caratterizzanti il paesaggio dell'alta pianura e ne costituiscono l'aspetto originario legato alla conformazione del terreno inadatto, per la sua permeabilità, ad un'attività agricola intensiva.

Occorre salvaguardarle nella loro residuale integrità e impedirne l'aggressione ed erosione dei margini, favorendone la riforestazione e, comunque, difendendoli da interventi di trasformazione o di urbanizzazione che possano comprometterne l'estensione e l'equilibrio.

Indirizzi di tutela dei paesaggi delle colline e degli anfiteatri morenici

Le **colline** che si elevano sopra l'alta pianura costituiscono i primi scenari che appaiono a chi percorre le importanti direttrici pedemontane. Il paesaggio dell'ambito raggiunge elevati livelli di suggestione estetica anche grazie alla plasticità di questi rilievi.

Ogni intervento di tipo infrastrutturale che possa modificare la forma delle colline (crinali dei cordoni morenici, ripiani, trincee, ecc.), va escluso o sottoposto a rigorose verifiche di

ammissibilità e deve anche essere contemplato il ripristino di situazioni deturpate da cave e manomissioni in genere, quali ad esempio, insediamenti diversi da quelli rurali.

La presenza di una articolata ed equilibrata composizione degli spazi agrari e di quelli naturali, con aree coltivate nelle depressioni e sui versanti più fertili e aree boscate sulle groppe e i restanti declivi e la presenza caratterizzante di alberature ornamentali, impegna alla salvaguardia dei lembi boschivi sui versanti e sulle scarpate collinari, i luoghi umidi, i siti faunistici, la presenza, spesso caratteristica, di alberi o di gruppi di alberi di forte connotazione ornamentale.

Gli insediamenti esistenti sono prevalentemente collocati in posizione di grande visibilità e sono spesso caratterizzati dalla presenza di edifici di notevole qualità architettonica; pertanto gli interventi edilizi di restauro e manutenzione devono ispirarsi al più rigoroso rispetto dei caratteri e delle tipologie edilizie locali. Tutti gli interventi di adeguamento tecnologico (reti) e, in genere, tutte le opere di pubblica utilità, dall'illuminazione pubblica all'arredo degli spazi pubblici, alle pavimentazioni stradali, all'aspetto degli edifici collettivi devono ispirarsi a criteri di adeguato inserimento.

La grande rilevanza paesaggistica e culturale del sistema giardini - ville - parchi - architetture isolate, impone la promozione di programmi di intervento finalizzati alla conservazione e trasmissione del sistema insediativo e delle sue singole componenti, restituendo, ove persa, dignità culturale e paesistica ed edifici, manufatti, giardini ed architetture vegetali.

Per gli elementi isolati caratterizzanti i sistemi simbolico-culturali, costituiti da piccoli edifici religiosi (santuari, oratori campestri, tabernacoli, "triboline" cappelle votive), manufatti stradali (ponti, cippi, ecc.), va promossa la rilevazione e la tutela in quanto hanno formato e caratterizzato storicamente il connettivo dei più vasti sistemi territoriali e segnano la memoria dei luoghi.

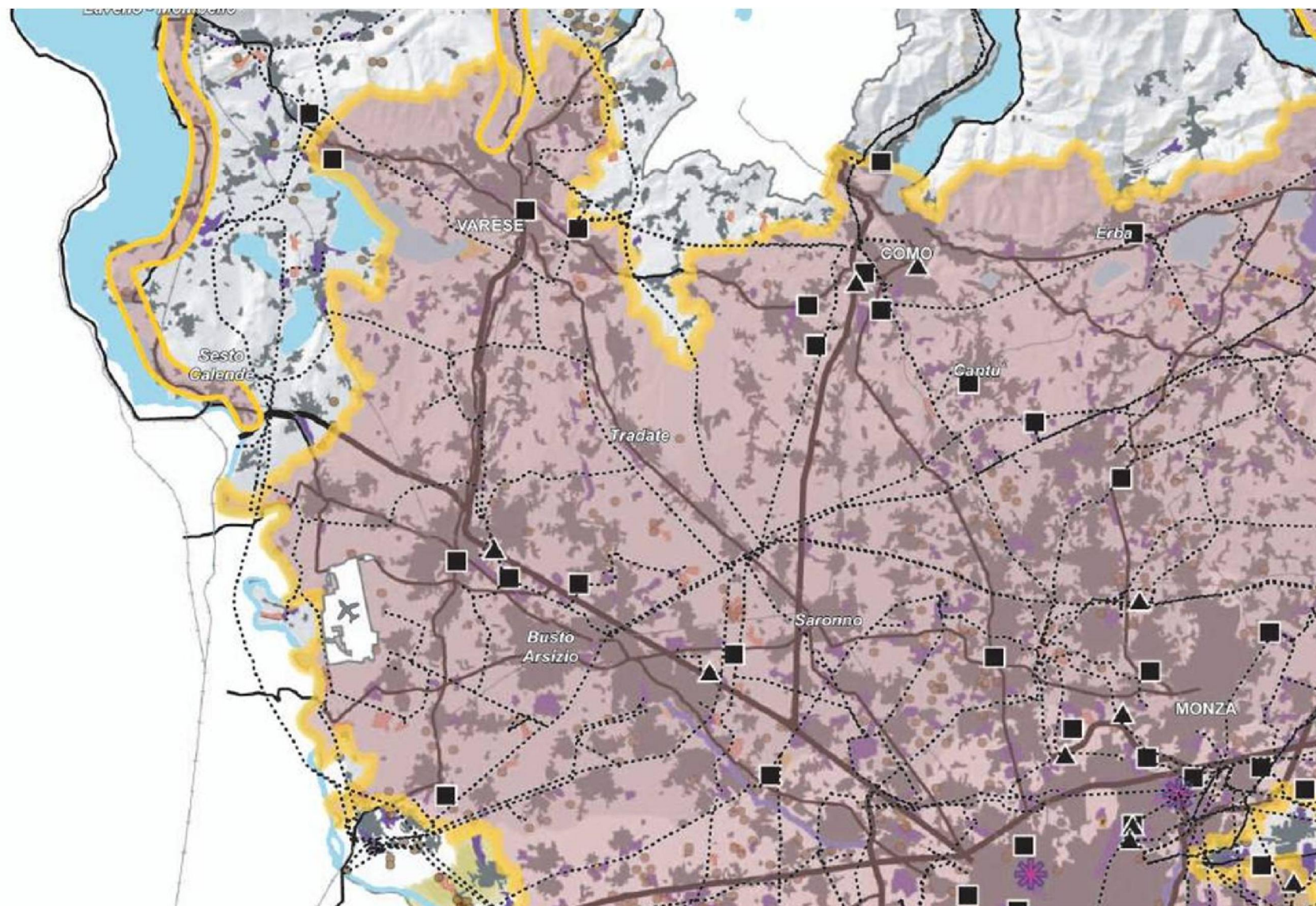


Figura 42 - Ambiti ed aree di attenzione regionale del PTPR. Estratto Tavola F

Il Piano del Parco del Ticino

Il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Lombardo della Valle del Ticino (approvato con D.G.R. n° 7/5983 del 02/08/2001 e n° 6090 del 14/10/2001) interessa una parte significativa del comune di Gallarate, in relazione ai confini amministrativi fissati dall'art. 1 della L.R. n° 2 del 09/01/1974 e successive varianti.

I valori naturalistici e paesaggistici del territorio individuati dal Piano del Parco identificano tre ambiti paesaggistici:

- 1) ambito posto nelle immediate adiacenze del fiume;
- 2) ambito identificato dalla linea del terrazzo principale del fiume Ticino suddiviso;
- 3) ambito dove prevalgono le attività di conduzione agricola e forestale dei fondi.

Il primo ambito, posto nelle immediate adiacenze del fiume, è, a sua volta, suddiviso in:

- zone del fiume Ticino nelle sue articolazioni idrauliche principali e secondarie (T);
- zone naturalistiche integrali (A): zone nelle quali l'ambiente naturale viene conservato nella sua integrità;
- zone naturalistiche orientate (B1): zone che individuano complessi ecosistemi di valore naturalistico;
- zone naturalistiche di interesse botanico-forestale (B2): zone che individuano complessi botanico-forestali di rilevante interesse;
- zone di rispetto delle zone naturalistiche (B3): zone che per la loro posizione svolgono un ruolo di completamento rispetto a tali ecosistemi, alla fascia fluviale del Ticino e di connessione funzionale tra queste e le aree di protezione.

Il secondo ambito, identificato dalla linea del terrazzo principale del fiume Ticino, è suddiviso in:

- zone agricole e forestali di protezione a prevalente interesse faunistico (C1);
- zone agricole e forestali di protezione a prevalente interesse paesaggistico (C2).

Il terzo ambito, in cui prevalgono le attività di conduzione agricola e forestale dei fondi, è suddiviso in:

- zone di pianura asciutta a prevalente vocazione forestale (G 1)
- zone di pianura irrigua (G2).

Il Piano del Parco individua inoltre le seguenti zone e aree:

- a) zone naturalistiche parziali (Z.N.P.)
- b) zone di Iniziativa Comunale Orientata (I.C.)
- c) aree di promozione economica e sociale (D)
- d) aree degradate da recuperare (R)
- e) aree a tutela archeologica
- f) aree di divagazione del fiume Ticino (F)
- g) aree a tutela geologica e idrogeologica
- h) beni di rilevante interesse naturalistico (B.N.)
- i) zone di protezione speciale (Z.P.S.)
- j) monumento naturale

Nella parte settentrionale il territorio di Gallarate risulta interessato dalla zona C2 definita come ambito di protezione delle zone naturalistiche pertinenziali, destinate prevalentemente ad attività agricola nel rispetto degli elementi che caratterizzano il paesaggio, inframmezzate da Zone BF zone naturalistiche parziali botanico forestali, nelle quali le NTA del Piano Territoriale di

Coordinamento del Parco prevede la tutela di specie rare autoctone e/o minacciate oppure aree particolarmente adatte alle esigenze della fauna caratteristica del parco.

Nella parte meridionale, a sud del tracciato della SS 336, è identificata la zona G1 costituita da un ambito forestale in cui è ammessa la localizzazione a standard urbanistici, con l'obiettivo di recuperare la continuità del verde e migliorare il rapporto città-campagna.

La rimanente parte del territorio di Gallarate risulta compresa in Zona IC, la cui pianificazione è demandata alla competenza comunale.

Nessuna parte del territorio di Gallarate risulta compresa nel perimetro del Parco Naturale di cui alla deliberazione di C.R.L. del 23 novembre 2003, n. VII/919, né vi sono Zone SIC o ZPS.

164

La Rete Ecologica Regionale

Con la deliberazione n. 8/10962 del 30 dicembre 2009, la Giunta R.L. ha approvato il disegno definitivo di Rete Ecologica Regionale, aggiungendo l'area alpina e prealpina integrando i contenuti dello studio già redatto dalla Fondazione Lombardia per l'Ambiente nell'ambito della Convenzione Quadro Regione Lombardia – Fondazione Lombardia per l'Ambiente, approvata con deliberazione n. 8/2211 del 29 marzo 2006.

La RER individua due macro settori del territorio lombardo:

- **Pianura Padana lombarda e Oltrepò Pavese**, che comprende essenzialmente il territorio regionale non incluso nella Convenzione delle Alpi, con un'estensione di circa 14.215 km².
- **Alpi e Prealpi lombarde** che comprende la superficie regionale inclusa nella Convenzione delle Alpi con un'estensione di circa 9.655 km².

La Rete Ecologica Regionale è riconosciuta come infrastruttura prioritaria del Piano Territoriale Regionale e costituisce strumento orientativo per la pianificazione regionale e locale.

La RER, e i criteri per la sua implementazione, forniscono al Piano Territoriale Regionale il quadro delle sensibilità prioritarie naturalistiche esistenti, ed un disegno degli elementi portanti dell'ecosistema di riferimento per la valutazione di punti di forza e debolezza, di opportunità e minacce presenti sul territorio regionale;

I documenti "RER - Rete Ecologica Regionale" e "Rete Ecologica Regionale - Alpi e Prealpi" illustrano la struttura della Rete e degli elementi che la costituiscono, rimandando ai settori in scala 1:25.000, in cui è suddiviso il territorio regionale.

Il documento "Rete ecologica regionale e programmazione territoriale degli enti locali" fornisce indicazioni per la composizione e la concreta salvaguardia della Rete nell'ambito dell'attività di pianificazione e programmazione.

La RER permette quindi di colmare l'esigenza di inserire, in un unico documento, macro-indicazioni di gestione da dettagliare nella stesura o negli aggiornamenti di:

- Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale
- Piani di settore provinciali
- Reti Ecologiche Provinciali
- Reti ecologiche su scala locale
- Piani di Governo del Territorio comunali

in particolare in base a quanto previsto dalla nuova legge urbanistica regionale (L.R. 12/2005).

Il territorio di Gallarate appartiene al macrosettore della "Pianura padana lombarda e Oltrepò Pavese", Settore 31 "Boschi dell'Olonza e del Bozzente" rientrante nel pianalto lombardo, a cavallo tra le Province di Varese, Como Milano.

In generale l'area è giudicata "fortemente urbanizzata, inframmezzata da aree boscate relitte, localizzata immediatamente a Est dell'aeroporto della Malpensa. Include un ampio settore di Parco del Ticino, il settore settentrionale del Parco della Pineta di Appiano Gentile e di Tradate e quasi per intero i PLIS Medio Olona, Rugareto, Fontanile di San Giacomo e Alto Milanese che nell'insieme tutelano buona parte dei principali nuclei boscati presenti nel settore.

Per quanto riguarda i corsi d'acqua naturali, l'area è percorsa da un tratto del **torrente Arno** nel settore occidentale (per lo più inserito in un contesto fortemente urbanizzato), dal fiume Olona con relativa fascia boschiva ripariale nella fascia centrale e dal torrente Bozzente nell'area orientale, compreso in un'ampia area boscata che costituisce la principale area sorgente all'interno del settore.

Sono inoltre presenti significativi lembi di ambienti agricoli con prati stabili, siepi, boschetti e filari.

L'avifauna comprende soprattutto specie legate agli ambienti boschivi, quali Sparviero, Cinciarella, Picchio muratore, Allocco e, recentemente insediatosi, il Picchio nero. Tra i mammiferi si segnalano invece Capriolo, Scoiattolo, Tasso, Ghiro e Moscardino.

Si tratta di un importante settore di connessione tra il Parco Lombardo della Valle del Ticino e il Parco regionale della Pineta di Appiano Gentile e Tradate, grazie anche alla presenza di nuclei boscati relitti in gran parte tutelati da PLIS.

Tutta l'area è permeata da una fitta matrice urbana e da una rete di infrastrutture lineari che ne frammentano la continuità ecologica. Tra le ultime, si segnala in particolare l'autostrada A8, che taglia in due il settore, da SE a NW, e la S.P. 233 che tende a isolare dal punto di vista ecologico l'importante e vasta area sorgente costituita dalla Pineta di Appiano Gentile e Tradate con le aree boscate dell'Olona e del Bozzente.

Tra gli elementi di tutela non vi sono segnalati Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone di Protezione Speciale (ZPS), Riserve Naturali Regionali/Statali, Monumenti Naturali Regionali

Il settore è interessato dal Parco Regionale Lombardo della Valle del Ticino e da quello della Pineta di Appiano Gentile e Tradate, nonché da tre PLIS: il Parco del Medio Olona, il Parco del Rugareto, il Parco del Fontanile di San Giacomo, il Parco Alto Milanese

Il settore è interessato dall'Area di Rilevanza Ambientale "Medio Olona".

Gli **elementi primari** della Rete Ecologica segnalati non comprendono Gangli né Corridoi primari.

Gli elementi di primo livello compresi nelle Aree prioritarie per la biodiversità (D.G.R. 30/12/2009 – n. 8/10962) sono costituiti:

- dalle Colline del Varesotto e dell'Alta Brianza;
- dai Boschi e brughiere del pianalto milanese e varesotto
- dai Boschi dell'Olona e del Bozzente.

Tra gli **elementi di secondo livello** della Rete Ecologica sono segnalate aree importanti per la biodiversità esterne alle Aree prioritarie, il PLIS Medio Olona tra Gorla Maggiore e Marnate, il PLIS Alto Milanese; **le campagne tra Cassano Magnago e il torrente Arno**; i Boschi tra Limido Comasco e Rovellasca; fiume Olona tra Marnate e San Vittore Olona (con importante funzione di connessione ecologica); torrente Tenore (con importante funzione di connessione ecologica); torrente della Valle dei Preti (con importante funzione di connessione ecologica).

Le indicazioni generali per l'attuazione della rete ecologica regionale sono contenute:

- nel Piano Territoriale Regionale (PTR), ove la Rete Ecologica Regionale è identificata quale infrastruttura prioritaria di interesse regionale;
- nella Deliberazione di Giunta regionale del 30 dicembre 2009 – n. 8/10962 "Rete Ecologica Regionale";

- nel Documento “Rete Ecologica Regionale e programmazione territoriale degli enti locali”, approvato con deliberazione di Giunta regionale del 26 novembre 2008, n. 8515.

Le indicazioni specifiche per l’attuazione della rete ecologica sono quelle di:

- a) favorire in generale la realizzazione di nuove unità ecosistemiche e di interventi di deframmentazione ecologica che incrementino la connettività:
 - a. verso NE con il Parco Pineta;
 - b. verso W con il Parco del Ticino;
 - c. verso E con il Parco delle Groane;
 - d. verso S con la Dorsale Verde Nord Milano.

Per l’attuazione degli elementi primari e di secondo livello relativi al Fiume Olona, ai torrenti e zone umide perfluviali si prevede la definizione del coefficiente naturalistico del DMV, con particolare attenzione alla regolazione del rilascio delle acque nei periodi di magra; il mantenimento delle aree di esondazione; il ripristino di zone umide laterali; il mantenimento del letto del fiume in condizioni naturali, evitando la costruzione di difese spondali a meno che non si presentino problemi legati alla pubblica sicurezza (ponti, abitazioni); la colluttazione degli scarichi fognari; il mantenimento delle fasce tampone; la creazione di piccole zone umide perimetrali per anfibi e insetti acquatici; l’eventuale ripristino di legnaie (nursery per pesci); il mantenimento dei siti riproduttivi dei pesci e degli anfibi; interventi di contenimento ed eradicazione delle specie alloctone.

Per l’attuazione degli elementi primari e di secondo livello relativi ai boschi delle Colline del Varesotto e dell’Alta Brianza, i Boschi e brughiere del pianalto milanese e varesotto, i Boschi dell’Olona e del Bozzente, si prevede l’incentivazione di pratiche di selvicoltura naturalistica; mantenimento della disetaneità del bosco; disincentivare rimboschimenti con specie alloctone; mantenimento delle piante vetuste; creazione di cataste di legna; conservazione della lettiera; prevenzione degli incendi; conversione a fustaia; conservazione di grandi alberi; creazione di alberi-habitat (creazione cavità soprattutto in specie alloctone); interventi di contenimento ed eradicazione delle specie alloctone;

Per l’attuazione degli elementi primari e di secondo livello relativi agli ambienti agricoli e ambienti aperti dello stesso contesto si prevede la conservazione e ripristino degli elementi naturali tradizionali dell’agroecosistema e incentivazione della messa a riposo a lungo termine dei seminativi per creare praterie alternate a macchie e filari prevalentemente di arbusti gestite esclusivamente per la flora e la fauna selvatica; incentivazione del mantenimento e ripristino di elementi naturali del paesaggio agrario quali siepi, filari, stagni, ecc.; mantenimento dei prati stabili polifiti; incentivi per il mantenimento delle tradizionali attività di sfalcio e concimazione; mantenimento di radure prative in ambienti boscati; mantenimento e incremento di siepi e filari con utilizzo di specie autoctone; mantenimento delle piante vetuste; incentivazione e attivazione di pascolo bovino ed equino gestito e regolamentato in aree a prato e radure boschive; incentivazione del mantenimento di bordi di campi mantenuti a prato o a incolto (almeno 3 m di larghezza); gestione delle superfici incolte e dei seminativi soggetti a set-aside obbligatorio con sfalci, trinciature, lavorazioni superficiali solo a partire dal mese di agosto; incentivazione delle pratiche agricole tradizionali e a basso impiego di biocidi, primariamente l’agricoltura biologica; capitozzatura dei filari; incentivi per il mantenimento delle marcite e della biodiversità floristica (specie selvatiche, ad es. in coltivazioni cerealicole).

Per le aree urbane dello stesso contesto si prevede il mantenimento dei siti riproduttivi, nursery e rifugi di chiroterteri; adozione di misure di attenzione alla fauna selvatica nelle attività di restauro e manutenzione di edifici, soprattutto di edifici storici.

I varchi rappresentano situazioni particolari in cui la permeabilità ecologica di aree interne ad elementi della Rete Ecologica Regionale (o ad essi contigue) viene minacciata o compromessa da interventi antropici, quali urbanizzazione, realizzazione di importanti infrastrutture, creazione di ostacoli allo spostamento delle specie biologiche.

I varchi, in questa particolare porzione centrale della provincia di Varese, sono pertanto identificabili con i principali restringimenti interni ad elementi della rete oppure con la presenza di infrastrutture medie e grandi all'interno degli elementi stessi, dove è necessario mantenere (evitando ulteriori restringimenti della sezione permeabile presso le 'strozzature'), nel primo caso, o ripristinare (nel caso di barriere antropiche non attraversabili), nel secondo, la permeabilità ecologica.

Si distinguono:

- a) Varchi 'da mantenere', ovvero aree dove si deve limitare ulteriore consumo di suolo o alterazione dell'habitat perché l'area conservi la sua potenzialità di 'punto di passaggio' per la biodiversità;
- b) Varchi 'da deframmentare', ovvero dove sono necessari interventi per mitigare gli effetti della presenza di infrastrutture o insediamenti che interrompono la continuità ecologica e costituiscono ostacoli non attraversabili;
- c) Varchi 'da mantenere e deframmentare' al tempo stesso, ovvero dove è necessario preservare l'area da ulteriore consumo del suolo e simultaneamente intervenire per ripristinare la continuità ecologica presso interruzioni antropiche già esistenti.

Per il settore alpino e prealpino è importante sottolineare che la quasi totalità dei varchi è collocata lungo i principali corsi d'acqua; se per la Pianura Padana i fiumi rappresentano infatti il principale elemento di connessione tra aree naturali, e in taluni casi l'unico elemento con valenza naturale o naturaliforme in un contesto contraddistinto da un altro grado di urbanizzazione, nel settore alpino essi rappresentano invece un elemento di "discontinuità" ecologica.

Questo è riconducibile all'elevato valore naturalistico di tale settore, dovuto in primo luogo ad un livello di urbanizzazione decisamente inferiore rispetto alla pianura, conseguente alle caratteristiche geomorfologiche dell'area stessa; non a caso le zone maggiormente sottoposte a pressione antropica sono proprio i fondovalle dove scorrono i fiumi (basti pensare, ad esempio, al Fiume Adda in Valtellina), mentre la restante parte del territorio mantiene ancora oggi il suo alto valore naturalistico che lo rende una fondamentale area sorgente di biodiversità.

Riguardo ai Varchi si rende necessario pianificare operazioni di deframmentazione e di conservazione degli eventuali spazi non ancora occupati da insediamenti ed infrastrutture intervenendo attraverso opere sia di deframmentazione ecologica che di mantenimento dei varchi presenti al fine di incrementare la connettività ecologica tra gli elementi coinvolti e tra il settore prealpino e quello di pianura.

All'interno del Settore in cui è ricompreso Gallarate i Varchi da mantenere sono individuati:

1. tra Ferno e l'aeroporto della Malpensa
2. tra Ferno e Samarate

3. tra Samarate e Busto Arsizio (Corridoio della Cascina Tangitt)
4. tra Cardano al Campo e l'aeroporto della Malpensa
5. tra Cassano Magnano e Fagnano Olona, nel PLIS del Medio Olona
6. tra Solbiate Olona e Gorla Minore, nel PLIS del Medio Olona

I Varchi da de frammentare sono individuati:

1. tra Cardano al Campo e l'aeroporto della Malpensa, lungo la superstrada tra A8 e Malpensa
2. **tra Gallarate e Busto Arsizio, ad attraversare la superstrada tra A8 e Malpensa**, varco già individuato nella rete ecologica del PTCP;
3. **tra Gallarate e Besnate, ad attraversare l'autostrada A8-A26**
4. tra Solbiate Olona e Olgiate Olona

I Varchi da mantenere e de frammentare sono individuati:

1. tra San Macario e Lonate Pozzolo
2. tra San Macario e Cascina Elisa

Per tutti i varchi segnalati occorre:

- mantenere i varchi di connessione attivi;
- migliorare i varchi in condizioni critiche;
- evitare la dispersione urbana;

Per i progetti di opere riguardanti infrastrutture lineari che possono incrementare la frammentazione ecologica, opere di mitigazione e di inserimento ambientale.

In particolare occorre prevedere opere di deframmentazione:

- per l'autostrada A8 e A8-A26,
- per la superstrada A8-Malpensa,
- per la S.P. 233.

Le indicazioni generali riguardanti le criticità relative alle infrastrutture lineari la Rete Ecologica Regionale rimanda al D.d.g. 7 maggio 2007 – n. 4517 “Criteri ed indirizzi tecnico progettuali per il miglioramento del rapporto fra infrastrutture stradali ed ambiente naturale”.

Per la deframmentazione del varco previsto dalla Rete Ecologica Regionale tra Gallarate e Busto Arsizio il Documento di Piano del PGT di Gallarate prevede di mantenere una grande area di tutela, al fine di evitare la saldatura tra gli abitati di Busto Arsizio e Gallarate, a nord e sud della SS 336.

Con l'attuazione degli interventi previsti potranno inoltre essere realizzate le opere sottese alla deframmentazione e al potenziamento del varco fra la zona a sud e quella a nord della SS 336.

Per quanto riguarda il Varco tra Besnate e Gallarate si osserva che oltre la tutela garantita dalle previsioni del Parco Regionale della Valle del Ticino si prevede la salvaguardia della fascia collinare di Crenna e la acquisizione al patrimonio comunale di ulteriori aree del Monte Diviso dove sorgerà il Centro Parco.

Per quanto riguarda infine la presenza puntuale di diverse aree soggette a forte pressione antropica all'interno degli elementi di primo e secondo livello della RER del comune di Gallarate il PGT ha intrapreso azioni di incentivazione alla loro delocalizzazione. In particolare per quanto riguarda le aree Aree industriali dismesse ex Lactis e Tessitura di Crenna, entrambe, ai margini della fascia boscata, si propone un processo di ricollocazione dei diritti volumetrici assegnati da utilizzare entro gli Ambiti di Trasformazione individuati dal Documento di Piano.

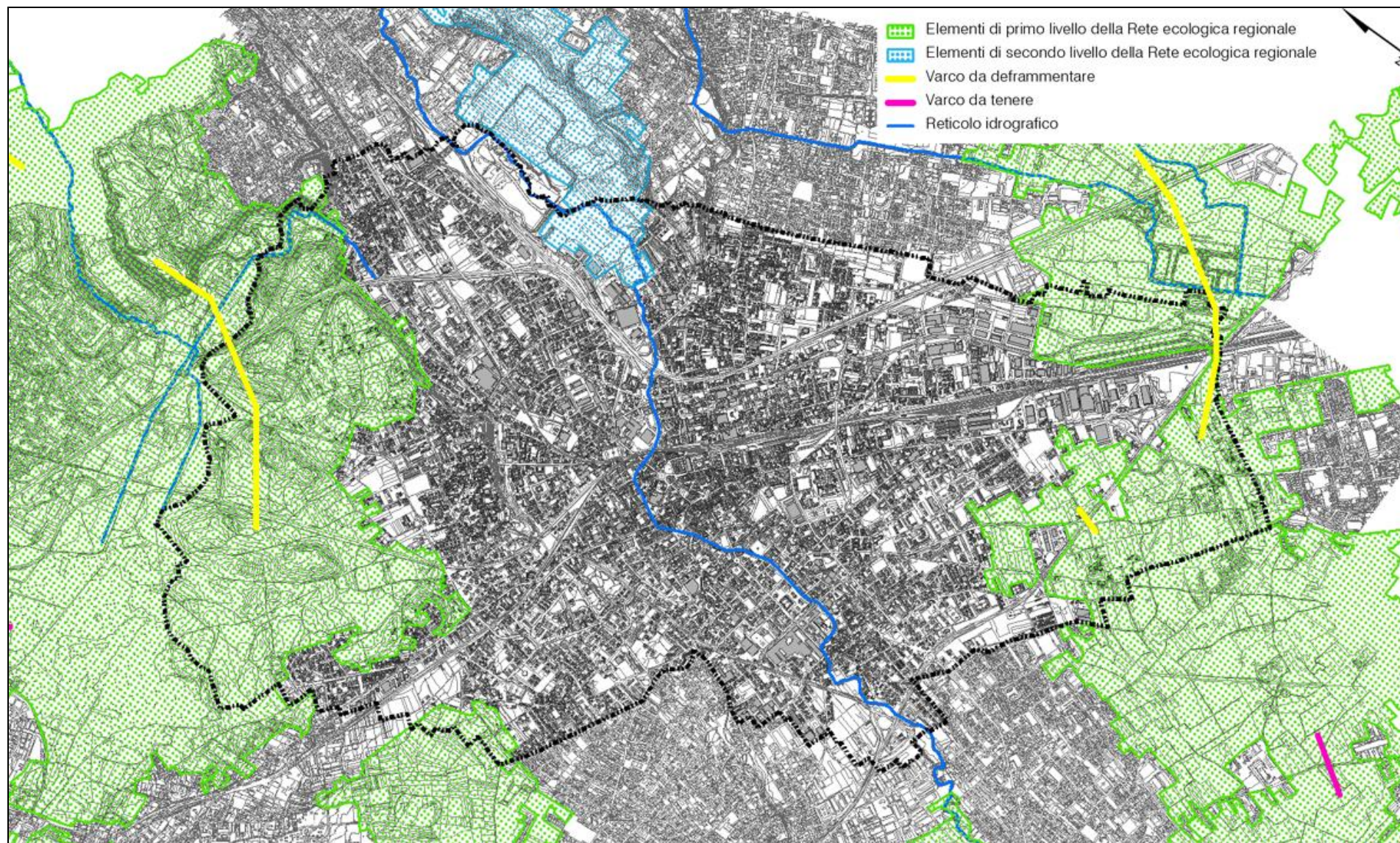


Figura 44 - La Rete Ecologica Regionale del Settore 31 “Boschi dell’Olonza e del Bozzente”

La rete ecologica individuata dal P.T.C.P.

Il progetto di Rete Ecologica, come riportato nella Relazione allegata al P.T.C.P. può essere visto e interpretato in vari modi. Il primo ed irrinunciabile approccio, lo considera strumento base per la conservazione della natura, fondamentale integrazione delle 'isole' costituite dalle aree protette. Un secondo, altrettanto importante, considera la rete ecologica come strumento per la gestione delle aree non pianificate che, proprio per questo, sono quelle a maggior rischio di intenso degrado. In questo senso il progetto di rete ecologica della Provincia di Varese è concepito in modo tale da rispondere ai due grandi problemi: l'urbanizzazione diffusa e la frammentazione degli ambienti naturali.

A Gallarate è individuata una parte consistente del territorio a nord-ovest, interna al Parco del Ticino, che ricade in *core-areas* di primo livello.

Inoltre il PTCP individua due *core-areas* di secondo livello: la prima sita all'interno del nodo critico n. 3 al confine sud/est di Gallarate con Cassano Magnano e interessata dalla necessità del corridoio ecologico trasversale di connessione tra la Valle del Ticino e la Valle dell'Olona, la seconda a nord al confine con Cavaria, di più piccole dimensioni.

La strategia sottesa dal PTCP per entrambe le aree è contenuta all'art. 72 delle NTA del PTCP, cioè che i criteri e le modalità di intervento in tali ambiti rispondono al principio della valorizzazione per le *core-areas* primarie e al principio della riqualificazione per le *core-areas* secondarie.

Considerando che la *core-area* primaria è interna al perimetro del Parco del Ticino, occorre soprattutto considerare, ai fini pianificatori, le caratteristiche delle reti delle *core-area*⁸ secondarie, definite nel PTCP come "contraddistinte da una medio-alta idoneità e caratterizzate per una diffusa frammentazione e presenti in molti casi in tessuti agricoli o periurbani".

Attorno alle *core-areas* sono individuate delle fasce di completamento, e fasce tampone definite dal PTCP come "aree ecotonali o di transizione, a protezione da influenze esterne delle *core-areas* e dei corridoi ed utili ad aumentare capacità portante, resistenza e resilienza".

Le fasce tampone, che sorgono a margine delle *core-areas*, sono state individuate prevalentemente sulle aree a bassa idoneità; comprendono nel caso delle grandi *core-areas* una sottile fascia di territorio prevalentemente agricolo oppure aree boscate marginali, come nelle zone montane, mentre in altri casi, e soprattutto nel caso della zona dei laghi e della rete secondaria, più ricche di sfrangiamenti, si allargano per garantire una maggiore salvaguardia della stessa *core-area*.

⁸ Core-area è definita una porzione centrale di *patch* che offre uno spazio ecologico ottimale in quantità e qualità, una vera e propria area minima vitale per le popolazioni, una zona di sufficiente dimensione per sostenere una comunità animale autoriproducibile. Il *patch* (particella, frammento) è il risultato della frammentazione del tessuto del paesaggio.

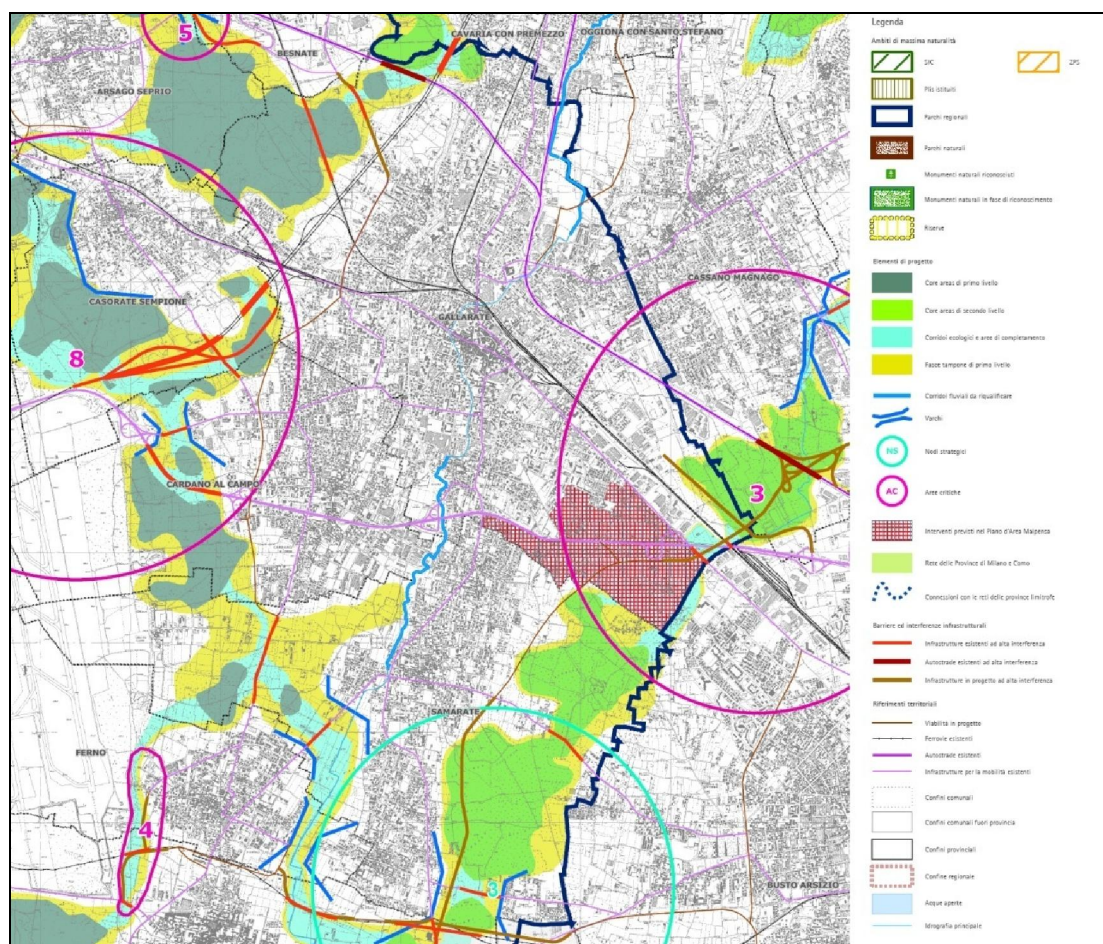


Figura 45 - Rete ecologica individuata dal P.T.C.P.

Lo studio per la Rete Ecologica Comunale

La variante integra il PGT con un elaborato preparatorio con il quale pone le basi analitiche per la redazione dello studio per la Rete Ecologica Comunale, con le considerazioni descritte di seguito.

1. Il quadro di riferimento a scala sovra locale

La Rete Ecologica Regionale e Provinciale e le indicazioni del Piano Territoriale del Parco del Ticino

L'approccio ambientale si fonda su un metodo di natura sistemica per cui ogni progetto deve essere congruente, sia nella formalizzazione ex ante delle scelte di intervento che ex post nel monitoraggio degli esiti, con l'obiettivo di realizzare nel tempo una continuità delle strutture verdi principali e secondarie, lungo i percorsi d'acqua, tra gli spazi non costruiti, tra le aree a verde e i giardini anche privati e con alberature lungo la viabilità urbana. La logica di questo obiettivo va nella direzione di quello che, da tempo, è stato definito l'approccio della ecologia creativa, che richiede di intervenire oltre che sulle mitigazioni degli impatti di uno sviluppo fondato sull'incremento quantitativo della produzione e sulla ricerca per ridurre gli effetti negativi ricorrendo all'innovazione tecnologica, sulla conoscenza delle relazioni reciproche tra sistema naturale e antropico e sulle opportunità di un modello di vita orientato verso consumi di maggiore qualità.

La rete ecologica, nelle sue declinazioni di corridoi con diverse caratteristiche, assume la forma di una rete continua, costituita dalla sequenza di aree non costruite e di elementi lineari corredati da

alberature, da gangli e da zone con la presenza di particolari biotopi, da varchi da preservare dalla pressione di ogni tipo di crescita, edilizia e infrastrutturale. Ad ogni comune è richiesto di assumere come riferimento la rete ecologica di livello regionale e provinciale e di verificare il contributo di continuità che può dare preservando le proprie aree verdi e non costruite e favorendone la frequenza e la continuità tra i propri tessuti edificati. I corridoi tracciati sono indicazioni che tracciano un obiettivo da raggiungere rafforzando la conoscenza delle funzioni delle aree verdi, dai parchi regionali ai parchi locali di iniziativa sovra locale già esistenti, e sottolineando l'attenzione che ogni intervento deve avere nel disegno urbano e nella distribuzione del costruito rispetto alla posizione delle aree libere.

In particolare l'importanza della presenza di una rete verde che connetta i tessuti urbani con la rete dei parchi risponde all'obiettivo di offrire un sistema di servizi di natura ecologica: quelli, per esempio, che favorendo la mobilità alternativa lungo percorsi dedicati, limitano l'uso dell'auto e gli effetti connessi a un eccesso di sedentarietà. I dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità indicano, anche per l'Italia, l'aumento tra i bambini e tra gli anziani della propensione nei confronti di alcune malattie, come il diabete per i primi e la demenza senile per i secondi, a causa di un modello di vita troppo sedentario e privo di esperienze di socializzazione.

A questo fine anche il comune di Gallarate, assumendo come riferimento la rete ecologica regionale e provinciale e le indicazioni del Piano Territoriale del Parco del Ticino, deve approfondire e verificare le possibilità di dotarsi di una propria rete ecologica che colleghi i diversi tessuti centrali e periferici con percorsi casa scuola e casa lavoro e tra abitati, opportunità e servizi offerti dal Parco del Ticino

A questo scopo, sono state predisposte due cartografie, la prima con la finalità di restituire il quadro di riferimento della rete ecologica regionale e provinciale, la seconda che entra nel merito delle indicazioni dei tracciati della rete ecologica a scala comunale.

La prima cartografia, a scala 1:15000, restituisce sia gli elementi di primo e secondo livello della rete ecologica regionale, i varchi da tutelare e le interruzioni da mitigare, sia la rete ecologica provinciale che conferma il cuore delle aree principali e secondarie con le aree di completamento e le zone tampone, le barriere e le interferenze infrastrutturali; in questa stessa cartografia sono riportati anche i varchi e le aree con la presenza di biotopi da salvaguardare nonché le aree con problemi di degrado e a rischio di esondazione da riqualificare con interventi di rinaturalizzazione; infine le aree interessate dall'istituzione di un Parco Locale di Interesse Sovra locale da parte di alcuni comuni contermini a Gallarate.

In questa cartografia il tessuto del comune di Gallarate, in cui la RER individua una sola area con elementi di primo livello e la REP più barriere e interferenze infrastrutturali, si presenta con i caratteri di un costruito molto denso posizionato tra due sistemi di corridoi relativamente continui: quello a Ovest del Parco del Ticino comprese le aree che a nord confinano con l'aeroporto di Malpensa e quello a est che interrompe la continuità dell'edificato con i comuni contermini.

2. Rete ecologica comunale

Elementi di connessione ecologica con le matrici della rete ecologica regionale

Per l'individuazione della rete ecologica comunale si è fatto riferimento a un insieme di elementi di base già presenti nel comune, quali per esempio i corsi d'acqua, le aree verdi ex standard esistenti e in previsione, le aree coltivate e le zone di rispetto, le zone a bosco, i percorsi ciclabili e con alberature. Sulla base di questi elementi è stata individuata una rete verde di connessione il cui

significato, nell'ambito del piano dei servizi, è uno degli obiettivi da raggiungere coordinando ogni intervento di manutenzione delle aree verdi esistenti e di rinaturalizzazione di quelle degradate e ogni programma di trasformazione del costruito. Pertanto, la rete individuata, in attesa dei necessari approfondimenti sulle aree da liberare dagli ostacoli del costruito, rinvia a un sistema di attenzioni e di indirizzi da rispettare e da verificare in occasione di ogni intervento di manutenzione e di trasformazione di immobili, di riqualificazione di aree degradate.

Sulla mappa che riporta gli elementi costitutivi di base è stato tracciato un sistema di reti verdi, costituito da:

- i corridoi lungo i corsi d'acqua dell'Arno e del Sorgiorile che collegano l'area verde a sud ovest con l'area del Parco del Ticino di più elevata naturalità situata a Nord Ovest e con il sistema delle aree umide a nord est;
- i corridoi nelle zone ovest del comune che mettono in collegamento gli abitati con i corridoi lungo i corsi d'acqua e con le aree del Parco Ticino, appoggiandosi ai viali alberati e agli spazi verdi già esistenti;
- i corridoi nelle zone est del comune che mettono in collegamento gli abitati separati dalla ferrovia con l'area verde attorno al cimitero e la porzione della rete ecologica Regionale e Provinciale presente all'altezza dello svincolo delle SS 336 con Via Milano oltre che con il corridoio lungo l'Arno e a Nord Est con il sistema delle aree umide.

Il sistema dei tracciati della rete verde proposta è indicato nell'elaborato ST14 in scala 1:8000 con due tipi di tratti rettangolari: i rettangoli verdi sono quelli che indicano la continuità del percorso d'acqua o di terra, mentre quelli arancioni indicano le discontinuità connesse alla presenza del costruito o di altri tipi di interferenze. Tutti i percorsi richiedono di essere approfonditi dal punto di vista agronomico e naturalistico anche se i corsi d'acqua garantiscono comunque la presenza di un corridoio continuo per la fauna ittica e alcuni viali alberati un percorso alternativo per ogni altro tipo di essere vivente diverso dall'uomo. Ma l'obiettivo più significativo è quello, come già accennato, di costruire una rete di percorsi verdi continui e sicuri che possano promuovere la mobilità alternativa e, soprattutto, la conoscenza del contributo che alla salute dei cittadini può garantire un diverso e più amichevole rapporto uomo natura. Tra i tracciati della rete verde proposta si possono comunque distinguere, da un lato, due corridoi umidi, anche se in alcuni tratti il percorso dell'acqua è così infossato e chiuso tra gli edifici da essere quasi invisibile, e, dall'altro lato, da più corridoi asciutti interessati da più di una interferenza. Lungo alcuni tratti dei tracciati proposti gli interventi di deframmentazione potranno essere approfonditi in occasione dei progetti di riqualificazione del costruito già previsti dal Piano delle Regole, lungo altri tratti sarà necessario rafforzare l'alberatura della viabilità, in altri casi ancora sarà opportuno promuovere la riqualificazione e la rinaturalizzazione delle aree degradate e la cura del verde nelle aree sportive e più in generale in tutte le aree pubbliche e di uso pubblico. L'obiettivo di liberare il paesaggio tra le costruzioni richiede comunque il completamento del censimento delle aree verdi, sia pubbliche che private, classificate per la qualità delle alberature nonché la verifica delle stesse alberature lungo la rete della viabilità, tenendo presente il microclima prevalente nel comune e la più recente crescita delle allergie tra chi abita nelle città.

La realizzazione del sistema delle reti verdi integrato nei tessuti delle costruzioni urbane e arricchito dalla presenza di piccole e grandi oasi verdi e umide e di aree a parco rappresenta uno scopo che deve essere raggiunto per fasi successive e con modalità di intervento che prioritariamente salvaguardino i varchi e le aree dove devono essere conservati e ripristinati i valori di naturalità nelle aree degradate ma anche nelle zone ancora coltivate e in quelle verdi a

bosco e umide. Contestualmente, le schede delle aree interessate dai progetti di trasformazione già previsti, sono integrate con i criteri per individuare un possibile tracciato di connessione con la rete verde di più immediata contiguità in attesa che altri interventi e una nuova cultura urbana possano completare l'intero sistema dei tracciati della rete verde proposta.

In merito alla Rete Ecologica Comunale si specifica che la sua stesura definitiva sarà oggetto di uno studio integrato anche da una analisi della qualità e del valore dei suoli e delle essenze, nonché di uno specifico procedimento di variante al PGT che dovrà essere necessariamente concertato con L'Ente Parco sia nella fase di valutazione ambientale che nel suo procedimento di approvazione.

Sostenibilità economica del Piano dei servizi

Programmazione economica, operatività e flessibilità

Il Piano dei Servizi si caratterizza anche per una dimensione programmatica: si configura infatti, come atto che coordina ed orienta plurimi centri di spesa in funzione di finalità ed obiettivi predeterminati e deve esplicitare la sostenibilità dei costi degli interventi individuati.

Il Piano dei Servizi esplicita pertanto la sostenibilità economico-finanziaria delle sue previsioni in relazione alle varie modalità di intervento ed alle programmazioni in corso, con particolare riferimento al programma triennale dei lavori pubblici.

Il fatto che la legge regionale ponga in evidenza la necessità di una stretta correlazione tra programmazione e sostenibilità finanziaria degli interventi mette in particolare rilievo la funzione di governo del piano, che deve saper coordinare e finalizzare tutte le forze e le risorse della società, pubbliche e private, su progetti concertati e sostenibili.

Il Piano dei Servizi rappresenta, in quest'ottica, il punto di partenza e di arrivo dell'azione dei diversi soggetti che operano nel campo dei servizi alla popolazione ed alle imprese e, in quanto tale, costituisce il punto di equilibrio tra domanda ed offerta di servizi, attraverso il concorso di tutti i soggetti (pubblici, privati, no profit, terzo settore) chiamati a contribuire alla sua realizzazione.

La fase operativa rappresenta il momento in cui l'Amministrazione dopo aver identificato i bisogni da soddisfare con attrezzature o in altre forme, sceglie a quali bisogni rispondere in modo diretto, nell'ambito delle proprie disponibilità e capacità di bilancio, o attraverso meccanismi di tipo perequativo-compensativo e di incentivazione, e quelli per i quali consentire l'intervento dell'operatività privata, tramite formule di convenzionamento, accreditamento o semplicemente di vincolo funzionale.

Alla convinzione che alla crescita della domanda si debba far fronte attraverso un potenziamento quantitativo dell'offerta, realizzando un adeguato stock di nuove attrezzature, si deve sostituire l'idea che il potenziamento dell'offerta possa essere perseguito attraverso una migliore gestione delle attrezzature esistenti, privilegiando gli aspetti organizzativi e funzionali (standard prestazionali) rispetto a quelli fisici ed edilizi (standard quantitativi).

Di conseguenza gli interventi prioritari dovrebbero riguardare, in prevalenza, la ristrutturazione e la migliore organizzazione dei servizi esistenti, puntando in particolar modo a mettere a sistema una serie di attrezzature e di prestazioni erogate, che sono state fino ad oggi gestite in modo settoriale e/o contraddittorio, secondo gli obiettivi delle specifiche istituzioni di gestione.

La dimensione programmatica e dinamica del Piano dei Servizi facilita comunque il rinvio a specifici piani di settore dell'approfondimento di molteplici aspetti quali: la mobilità, l'uso del sottosuolo, l'edilizia residenziale pubblica, l'edilizia scolastica, ecc.

Determinazione della sostenibilità economica

Al fine di verificare la fattibilità degli interventi si sono ipotizzate le seguenti previsioni di massima degli investimenti necessari per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano dei Servizi per i quali è stato possibile effettuare una verifica sotto l'aspetto della compatibilità economica relativamente ai costi di realizzazione.

Le tabelle seguenti indicano le "uscite" del bilancio economico, alle quali poi seguiranno le tabelle con le "entrate"

Uscite

Interventi sul patrimonio comunale

(2014)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E MARCIAPIEDI CITTADINI	1.815.000 €
(2014)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI ERP	500.000 €
(2014)	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA NEI PARCHI CITTADINI	150.000 €
(2014)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO COMUNALE DI VIA CHECCHI	200.000 €
(2014)	REALIZZAZIONE AREA FESTE	150.000 €
(2014)	AMPLIAMENTO CIMITERO ARNATE	500.000 €
(2014)	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE E LOCALIZZATIVE	150.000 €
(2014)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA DI FRANCESCO PER L'INTEGRAZIONE	150.000 €
(2014)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RECINZIONE PARCO PUBBLICO VIA TROMBINI	100.000 €
(2014)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SAGRATO CHIESA MORIGGIA	100.000 €
(2014)	INTERVENTI DI RILEVANZA ECOLOGICA E INCREMENTO NATURALITA' - ART. 43 c. 2bis LR 12/2005	15.000 €
(2015)	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA NEI PARCHI CITTADINI	150.000 €
(2015)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E MARCIAPIEDI CITTADINI	700.000 €
(2015)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI	1.000.000 €
(2015)	ARREDI E ATTREZZATURE (ESCLUSE SCUOLE E SERVIZI PER L'INFANZIA)	25.000 €
(2015)	ARREDI E ATTREZZATURE (IMPIANTI SPORTIVI)	10.000 €
(2015)	ARREDI E ATTREZZATURE (SCUOLE E SERVIZI PER L'INFANZIA)	50.000 €
(2015)	ARREDI E ATTREZZATURE (SERVIZI SOCIALI)	10.000 €
(2015)	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE E LOCALIZZATIVE	150.000 €
(2015)	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI DI CULTO	45.000 €
(2015)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA BIBLIOTECA COMUNALE	200.000 €
(2015)	RECUPERO EDILIZIO EX SCUOLA G. CARDANO DI VIA BOTTINI	2.000.000 €
(2015)	RECUPERO PALAZZO MINOLETTI – 2° STRALCIO	125.000 €
(2015)	SISTEMAZIONE SOVRAPPASSO MORNERA	490.000 €
(2015)	INTERVENTI DI RILEVANZA ECOLOGICA E INCREMENTO NATURALITA' - ART. 43 c. 2bis LR 12/2005	15.000 €
(2016)	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA NEI PARCHI CITTADINI	150.000 €
(2016)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E MARCIAPIEDI CITTADINI	1.140.000 €
(2016)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI	1.000.000 €
(2016)	ARREDI E ATTREZZATURE (ESCLUSE SCUOLE E SERVIZI PER L'INFANZIA)	25.000 €
(2016)	ARREDI E ATTREZZATURE (IMPIANTI SPORTIVI)	10.000 €
(2016)	ARREDI E ATTREZZATURE (SCUOLE E SERVIZI PER L'INFANZIA)	50.000 €
(2016)	ARREDI E ATTREZZATURE (SERVIZI SOCIALI)	10.000 €
(2016)	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE E LOCALIZZATIVE	150.000 €
(2016)	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI DI CULTO	45.000 €
(2016)	RECUPERO PALAZZO MINOLETTI – 2° STRALCIO	125.000 €
(2016)	INTERVENTI DI RILEVANZA ECOLOGICA E INCREMENTO NATURALITA' - ART. 43 c. 2bis LR 12/2005	15.000 €

(2016)	R12	P - Aree e strutture a parcheggio	Via Solferino	94.935 €
(2016)	R35	V - Verde pubblico	Via Curtatone	230.183 €
(2016)	R40	P - Aree e strutture a parcheggio	Via Campo dei Fiori	20.789 €
(2016)	R65	P - Aree e strutture a parcheggio	Via Gallotti	45.427 €
(2016)	R70	P - Aree e strutture a parcheggio	Via de Magri - Via 2 giugno	285.740 €
(2016)	R85	V - Verde pubblico	Via Sciesa	92.256 €
(2018)	N7	V - Verde pubblico	Via Ortella	1.938.658 €
(2016)	N22	V - Verde pubblico	Via Nino Bixio	48.305 €
(2016)	N24	P - Aree e strutture a parcheggio	Via Bolzano	158.720 €
(2018)	N35	I - Attrezzature scolastiche	Via Marsala - Via Palestro	250.000 €
(2016)	N37	P - Aree e strutture a parcheggio	Via Gramsci	47.530 €
(2018)	N38	V - Verde pubblico	Via Aosta - Via Montello	54.620 €
(2016)	N39	P - Aree e strutture a parcheggio	Via Gorizia	665.776 €
(2016)	N40	P - Aree e strutture a parcheggio	Via Sant'Agostino	53.562 €
		OO UU AdT 3 - Parco pubblico		250.000 €
		OO UU AdT 7 - Parco pubblico		180.000 €
Totale				15.506.500 €

Interventi sulla viabilità comunale

(2016)	1 - SOTTOPASSO DI COLLEGAMENTO VIALE MILANO - VIALE DANIMARCA	300.000 €
(2016)	2 - NUOVA ROTATORIA VIA GORIZIA	500.000 €
(2016)	3 - NUOVA ROTATORIA VIA MONTE SANTO - VIA MEZZANELLA	400.000 €
(2016)	4 - NUOVA ROTATORIA VIALE MILANO	900.000 €
(2016)	5 - NUOVA ROTATORIA PIAZZA PIEMONTE	600.000 €
(2016)	6 - NUOVA ROTATORIA PIAZZA MONTEGRAPPA	900.000 €
(2016)	7 - NUOVA ROTATORIA VIA SOTTOCOSTA DI CRENNIA - VIA CONFALONIERI	600.000 €
(2016)	8 - PROLUNGAMENTO VIA PETRARCA	150.000 €
(2016)	9 - INTERVENTO SU VIA LAZZARETTO	400.000 €
(2016)	10 - INTERVENTO DU VIA CAMPO DEI FIORI - VIA MARONCELLI	200.000 €
(2016)	11 - INTERVENTO SU VIA PER BESNATE	1.000.000 €
(2016)	12 - RIQUALIFICAZIONE INTERSEZIONI IN VIA SCIESA	200.000 €
(2016)	13 - TANGENZIALE OVEST	2.000.000 €
(2016)	14 - SOTTOPASSO DI PROLUNGAMENTO VIA BOLIVIA	100.000 €
(2016)	15 - NUOVA ROTATORIA E INTERSEZIONE SU VIA XXII MARZO	300.000 €
Totale		8.550.000 €

Interventi sulla viabilità sovracomunale

(2016)	Provincia di Varese - COMPLANARE ALL'AUTOSTRADA A8/A26	€
(2016)	Provincia di Varese - VARIANTE VAL D'ARNO	€
(2016)	ANAS - SS341	€
(2016)	ANAS - SVINCOLO SS336	€
Totale		77.850.000 €

Opere di Urbanizzazione indotte dagli ambiti di trasformazione

OO UU AdT (ST complessiva: 362.987 mq)	10.393.350 €
Totale:	10.393.350 €

Opere di Urbanizzazione di interesse generale indotte dagli ambiti di trasformazione

OO UU AdT 3 - Parco pubblico	250.000 €
OO UU AdT 7 - Parco pubblico	180.000 €
OO UU AdT 8a - riqualificazione Piazza Giovanni XXIII	1.000.000 €
OO UU AdT 8b - parcheggio interrato 100 posti	1.200.000 €
OO UU AdT 8b - 50% asse urbano 550 ml	275.000 €
OO UU AdT 8d - 50% asse urbano 1350 ml	675.000 €
OO UU AdT 12 - parcheggio interrato 80 posti	960.000 €
OO UU AdT 19 - 50% Piazza su Via Madonna in Campagna	100.000 €
Totale:	4.640.000 €

Totale USCITE: 116.939.850 €

Entrate

a. contributi di costruzione indotti dagli AdT	=	11.061.925,45 €
b. monetizzazioni indotte dagli AdT	=	5.496.914,30 €
c. altre monetizzazioni	=	105.000,00 €
d. altri contributi di costruzione	=	6.045.000,00 €
e. contributi sul costo di costruzione / oneri smaltimento rifiuti	=	8.500.000,00 €
f. proventi concessioni cimiteriali	=	600.000,00 €
g. alienazioni	=	2.000.000,00 €
h. trasferimenti di capitale da partecipazioni	=	4.000.000,00 €
i. contributi da altri soggetti pubblici	=	77.850.000,00 €
l. contributi da soggetti privati	=	2.901.900,00 €
Totale	=	118.560.739,75 €

Pertanto il saldo entrate-uscite è pari a 1.620.889,75 €, che dimostra la sostenibilità economica del Piano dei Servizi.